

SPORT

DEL LUNEDÌ

IPPICA

Il «controfavorito» Lets Go si rende pericoloso solo nella fase finale, entrando secondo in curva ma non riuscendo a precedere il rivale Gran premio Regione, la marcia in più di Concord Jet

TRIESTE Concord Jet s'impone nel Gran premio Regione Friuli Venezia Giulia. Il cavallo guidato da Andreghetti è partito di gran carriera facendo segnare un 14.6 nei primi 200 metri. Nella successiva frazione Casinista si metteva all'inseguimento precedendo un terzetto in cui c'era anche il «controfavorito» Lets Go.

Solo al momento del passaggio davanti alla tribuna Helmut Biendl spostava in fuori dalla quinta posizione Lets Go. In testa Andreghetti richiamava però Concord Jet, che ripartiva a

razzo nella penultima dirittura, in cui Lets Go scavalcava con facilità Crow Lg, Copelan e Casinista, entrando secondo nella curva finale.

All'ingresso in dirittura d'arrivo Concord Jet appariva irraggiungibile, ma Lets Go non si dava per vinto e si lanciava all'inseguimento. Entusiastamente il finale, con Lets Go che rosciava qualcosa al rivale e con Concord Jet che difendeva la posizione, andando a vincere con una scarsa lunghezza di vantaggio.

● A pagina XVIII



La premiazione del Gp Regione Friuli Venezia Giulia, vinto da Concord Jet. Esulta, in mezzo ad amici e autorità, il driver Andreghetti. (Foto Tommasini)

SERIE A

Rocambolesco pareggio della squadra di Lippi, che agguanta il 2-2 dopo una partita sempre in svantaggio. Totti dominatore, alla fine si fa espellere

La Juve esce salva dalla fossa dell'Olimpico

Ma è la Lazio la squadra del giorno: vince a Piacenza e scavalca i torinesi e le due milanesi

TENNIS

Trionfo a Parigi
Coppa Davis
alla Russia,
è la prima volta
nella storia

PARIGI Per la prima volta nella storia del tennis la Coppa Davis è stata assegnata ieri sera alla Russia: la finale, sul punteggio di 2-2 con la Francia, è stata vinta imprevedibilmente all'ultimo incontro di singolare, quando il ventenne Mikhail Youzhny ha inscenato una rimonta entusiasmante, battendo Paul-Henri Mathieu per 3-6, 2-6, 6-3, 7-5, 6-4, fra la costernazione del pubblico parigino che già sentiva il sapore del trionfo.

Youzhny aveva sostituito all'ultimo momento il ben più quotato Yevgheny Kafelnikov, che negli altri incontri di questa finalissima aveva dato pessimi risultati.

La Russia aveva ottenuto il punto del 2-2 nel primo singolare della terza giornata. Marat Safin aveva infatti battuto Sebastian Grosjean 6-3, 6-2, 7-6 (13/11). Nell'ultimo singolare è arrivata la sorprendente vittoria di Youzhny. Così la Russia è entrata nell'albo d'oro della manifestazione.

● A pagina XVII



Francesco Totti, uno dei protagonisti della partita di ieri sera della Roma all'Olimpico contro la Juventus.

ROMA Con un rocambolesco pareggio agguantato quasi in zona Cesarini, la Juventus è riuscita a evitare di uscire con le ossa rotte dall'Olimpico, dove Totti (espulso nel finale) e compagni erano riusciti a portarsi in vantaggio per due reti a zero. Ma è la Lazio di Mancini che continua a stupire: con tre gol rifilati al Piacenza si è portata a 27 punti, davanti a Milan (bloccato ieri sul pari dall'Empoli), a uno strepitoso Inter che ha ritrovato il bomber Vieri, e alla stessa Juventus che non ha saputo approfittare della giornata per riagguantare la testa della classifica.

● Alle pagine II e III

SERIE B

Triestina seconda a 2 punti dalla Samp

TERMI Una Triestina che ormai è realtà assodata più che sorpresa del campionato espugna il «Liberati» e si installa al secondo posto della classifica della serie B in compagnia del solo Cagliari. La squadra di Rossi, che attendeva da nove mesi, e dunque dai tempi della C 1, un'affermazione in trasferta, si è imposta dopo una partenza da handicap. Al 6° del primo tempo, infatti, il ternano D'Aversa era andato a segno con un tiro da 25 metri apparso ai più non irresistibile ma che ha sorpreso Pinzan, probabilmente coperto, che aveva sostituito all'ultimo istante Pagotto, sofferente per un guaio muscolare. Gli alabardati non hanno battuto ciglio e da quel momento in campo c'è stata una squadra sola. Pareggiato quasi subito (22') col solito Zanini il gol dei locali, la Triestina ha iniziato a spingere collezionando palli. Solo nella fase finale della ripresa, peraltro, l'Unione ha trovato il gol vincente con Beretta, protagonista di una possente incornata su assist da destra del solito Zanini. Entusiasmo ma anche realismo della dirigenza alabardata nel dopopartita, mentre i tifosi già sognano.

● Alle pagine II e III



Pinzan, entrato a sorpresa al posto di Pancotto, sventa un attacco della Ternana, protetto da Bacis. (Foto Arcieri)

TOTOCALCIO

Atalanta-Perugia	0-2	2
Bologna-Modena	3-0	1
Empoli-Milan	1-1	X
Inter-Brescia	4-0	1
Piacenza-Lazio	2-3	2
Torino-Parma	0-4	2
Bari-Ancona	0-0	X
Cagliari-Salernitana	2-0	1
Catania-Cosenza	0-2	2
Ternana-Triestina	1-2	2
Arezzo-Padova	1-2	2
Pro Patria-Spezia	0-0	X
Roma-Juventus (ore 20.30)	2-2	X
Montepremi:	€	3.226.325,94
Al punti 13	€	230.451,00
Al punti 12	€	5.581,00

TOTOTIP

ATALANTA	0
PERUGIA	2
BOLOGNA	M
MODENA	0
EMPOLI	1
MILAN	1
INTER	M
BRESCIA	0
PIACENZA	2
LAZIO	M
TORINO	0
PARMA	M
Montepremi:	€ 94.623,83
Nessun vincitore con punti 6	
Nessun vincitore con punti 5	
Al punti 4	€ 1577,00

TOTOBINGOL

2	15	17	21	80	83	R2
Montepremi: € 40.834,46 - Nessun 7 - Al 6 € 30.969,00 - Al 5 € 272,00						

TOTOGOL

2	
10	
16	
20	
21	
23	
27	
29	
Montepremi	
€ 1.853.869,51	
Ai punti 8	€ 49.436,00
Ai punti 7	€ 799,00
Ai punti 6	€ 22,00

BASKET

Bel successo fuori casa per i ragazzi di Cesare Pancotto: adesso la Pallacanestro Trieste è seconda in classifica (anche se in numerosa compagnia)

Terrance Roberson trascina i compagni al sacco di Roma

PALLAVOLO



Adriavolley, battaglia vittoriosa sull'Arno

L'Adriavolley Bernardi si impone in uno dei più difficili campi della categoria, quello della Codyco di Santa Croce sull'Arno. Il risultato finale di 3-2 è giunto al termine di una partita vietata ai deboli di cuore, conclusasi al tie-break. I due primi set sono stati vinti dai padroni di casa. Dopo l'ingresso di Cavalieri al posto di Tiberti i triestini si sono imposti nettamente nelle altre due frazioni. Questo successo esterno permette alla formazione allenata da Kim Ho Chul (qui in una foto d'archivio) di conservare il terzo posto in classifica.

● A pagina XVI

ROMA Seconda sconfitta consecutiva per Roma che dopo la pesante batosta di Treviso incassa un altro brutto ko, stavolta in casa con Trieste. Gli uomini di Pancotto hanno approfittato di un Myers in condizioni precarie e della superlativa prova di Roberson, autore di 27 punti con un ottimo 13/19 da due, per centrare una vittoria di prestigio e agguantare i giallorossi in classifica.

Roma, oltre a pagare l'inefficace prestazione del suo uomo leader (Myers ha chiuso con appena 13 punti ed un disastroso 3/16 al tiro, ndr), ha perso per la pessima prova sotto canestro di Santagiorgio (solo 4 punti e 4 rimbalzi), l'inefficace assetto difensivo e un gioco d'attacco troppo basato sulle individualità. Subito sotto di 8 in avvio (10-2) la Virtus si è vista sempre costretta a inseguire, avvicinando ma mai raggiungendo nel punteggio i rivali.

Dall'altra parte Roberson è stato incontentabile per Righeiti con Podestà padrone assoluto sotto canestro. In avvio di ripresa Erdmann e Kelecevic hanno firmato anche il +10 al 5' (36-46) mentre Roma è rimasta a guardare.



Roberson: una gran prova a Roma contro la Virtus, agguantata in classifica dalla Pallacanestro Trieste.

● A pagina XI



Dall'invitato

TERNI Troppo, troppo grande per potersi nascondere ancora. Sarebbe come voler occultare un elefante dietro a un comodino. La Triestina che conquista a Terni l'unico pezzo che le mancava ancora nella sua collezione (la vittoria esterna), ora ha una visibilità tale che ci vorrebbero dieci Tir per coprirli. L'Alabarda è schizzata al secondo posto, assieme al Cagliari, e sta ormai prendendo coscienza della sua forza. È destinata a un ruolo di primo piano nel film di questo campionato. Anche questo successo è tutt'altro che casuale, è giunto dopo aver imparato una lezione di gioco alla quotata Ternana, malgrado non tutti gli ingranaggi fossero al loro posto. Partita malissimo, con un maglione che le è piombato su un piede (ahi, che dolore!) costituito dal gol di D'Aversa, la formazione di Rossi si è ripresa in una decina di minuti. A darle i salì è stato Zanini. All'inizio l'Alabarda ha subito il pressing asfissiante degli umbri mentre si faceva strada la tentazione di scavalcare il loro centrocampo con lanci lunghi. L'Unione ha rischiato anche di prendere la seconda legnata (parata di Pinzan, salvataggio finale di Bacis), tuttavia non ha mai perso la testa. Una volta uscita dalla tempesta e messi da parte alcuni lezionismi, ha cominciato a macinare il suo gioco cristallino tenendo la palla a terra e ripartendo sulle corsie esterne. Con la velocità che si ritrova la Triestina con due o tre passaggi di prima ha mandato fuori giri centrocampo e retroguardia di casa.

La Ternana è una squadra fisicamente forte e aggressiva, ma leggera e lenta. Il suo grave torto è stato quello di non chiudere bene le fasce con Giampà e Guzman; il merito principale della Triestina, invece è stato quello di sfruttare questa debolezza

CALCIO SERIE B L'Unione subisce una rete dalla Ternana nei primissimi minuti ma poi reagisce e vince: ora è seconda in classifica

Triestina, i sogni non possono più attendere

Troppo evidente il divario tra la squadra di Rossi e gli avversari, surclassati nella ripresa

Ternana 1
Triestina 2

MARCATORI: pt 6' D'Aversa, 22' Zanini; st 37' Beretta. **TERNANA:** Marcon, Nicola, Paci, Scarlato (23' st Kharja), Terni, Giampà (19' st Tarozzi), Gissi, D'Aversa, Guzman, Borgobello, Frick (13' st Zaniolo), (22' Mareggini, 5 Lizzori, 19 Jimenez, 13 Rizzo), All. Beretta. **TRIESTINA:** Pinzan, Ferri, Bacis, Bega, Parisi, Budel (22' st Gentile), Masolini, Del Nevo, Zanini, Fava (29' st Beretta), Muntasser (10' st Gubellini), (1 Pagotto, 33 Medri, 21 Majetta, 32 De Poli), All. Ezio Rossi. **ARBITRO:** Nucini di Bergamo.

grazie ai continui inserimenti di Zanini, ieri uomo-squadra assieme a un mastodontico Masolini al centro. Il resto della squadra non si è fatto pregare per salire sull'autobus guidato dai due compagni.

Dove si va? Verso la vittoria, of course. Proprio il duo Masolini-Zanini ha confezionato l'1-1, e da quel momento i padroni di casa hanno abbassato la voce. Hanno ancora coraggiosamente tentato di venire avanti lasciando così ampie praterie per il contropiede alabardato. Zanini, ora al centro ora a sinistra ora a destra ha fatto venire le vertigini alla difesa locale senza mai darle un punto di riferimento. Sono fucilate le occasioni per la Triestina che sembrava come al solito in corso per il premio superbona. Nella ripresa con i cambi Rossi ha trasformato un buon pareggio in una brillante vittoria. Il solito Zanini ha recapitato un pallone d'oro per la testa del nuovo entrato Beretta.

Se il n. 10 alabardato è stato la «musa» della Triestina, il pacchetto difensivo ha avuto il pregio di annullare (soprattutto sulle palle alte) attaccanti come Frick, Borgobello e Zagnolo. C'era anche Guzman sulla sinistra che doveva dare più incisività alla Ternana ma è stato neutralizzato sia da Ferri che da Parisi (quest'ultimo sempre più affidabile) diventando un punto debole. Due giganti

nella propria area si sono rivelati Bega e Bacis, sempre in anticipo sugli avversari. Se Masolini a metà campo ha diretto le operazioni con intelligenza Budel è apparso a volte disorientato; ha perso due o tre brutti palloni. Delnevo si è sacrificato in un lavoro sporco, di tamponamento crescendo poi alla distanza. Tutto il gioco della Triestina in pratica confluiva sui piedi di Masolini prima e di Zanini poi. «Zanno» è stato spalleggiato da Fava (un lotatore) e solo in parte a destra da Muntasser, sovrastato sul piano fisico. Gli innesti di Gubellini, Gentile e Beretta hanno portato freschezza e in fin dei conti anche 3 punti.

La cronaca. Subito una sorpresa: tra i pali non c'è Pagotto, bloccato all'ultimo momento da una malanno muscolare. Toca di nuovo a Pinzan. Sembra una partita indigesta fin dai primi minuti per l'Alabarda. Al 5' Frick si libera sulla sinistra (forse aiutandosi con una mano) e appoggia indietro per il destro fulminante da 25 metri di D'Aversa che coglie impreparato Pinzan, tuffandosi in ritardo. Umbri vicini al raddoppio al 16' su palla persa da Budel; Borgobello si presenta solo in area, inesplicita la riesce lo stesso a tirare da terra e Pinzan respinge di piede; riprende Frick e la sua botta sembra non lasciare scampo: Bacis però sulla linea si sostituisce al portiere.

Inaspettato al 22' arriva l'1-1: la prima volta che la Triestina gioca palla a terra va in gol; Ferri da destra mette in moto Masolini che dal limite verticalizza per Zanini aprendo la difesa; al n. 10 alabardato basta un tocco morbido, un piatto destro, per mettere fuori causa Marcon. Al 27' l'Unione potrebbe giocare un altro brutto tiro alla Ternana: Ferri sulla corsia di destra salta due uomini e scarica il destro da buona posizione, trovando l'opposizione di Marcon. L'Alabarda ha altre opportunità in contropiede ma le spreca.

Ripresa. Un lungo lancio di Bacis pesca subito solo Zanini che parte verso la porta ma si fa raggiungere dai difensori in extremis. E' l'ora di Gubellini che va a rilevare Muntasser; al 15' «Zanno» scappa in area e centra Baso per Fava ma Marcon capisce tutto e blocca. Toca anche a Gentile che prende il posto di Budel. Brivido per la Triestina al 25' su un traversone di D'Aversa: stacca di testa da vicino Borgobello ma Pinzan ha i riflessi di un gatto e strappa la palla dalla rete. Nucini comunque aveva fischio qualcosa. Si mangia un gol anche Gubellini sotto porta quando cicca la palla sul centro basso di Parisi. L'Alabarda stavolta non si accontenta e confeziona il 2-1: stop di petto a centrocampo di Masolini per Gentile che fa partire a destra Zanini il cui millimetrico cross è catturato di testa in tuffo dal nuovo entrato Beretta che realizza. Possibilità subito di contropiede con Beretta e Delnevo (39' che manda di poco sopra la traversa. Assalto finale della Ternana che chiede un rigore per una caduta di Borgobello ma Nucini non abbocca. Al fischio finale gli alabardati sono stremati ma hanno la forza per andare sotto la curva dei propri tifosi e lanciare loro le magliette in segno di ringraziamento. Questa Triestina non finisce di stupire.

Maurizio Cattaruzza



Zanini, al solito, ha fatto la differenza per gli alabardati: suo il gol del pareggio e l'assist finale per Beretta.

IL PROTAGONISTA

L'Alabarda iscrive il nono bomber a referto

Matteo Beretta, ritorno al gol col botto: «Il miglior rimedio dopo un periodo difficile»

TERNI Il nono uomo-gol dell'Alabarda si chiama Matteo Beretta. Una rete determinante per l'ex bomber dell'Albinoleffe, sbloccatosi al momento giusto. Un'incrinata importante per la Triestina e per Teo, come lo chiama amorevolmente Beretta, che dall'eccitazione provata non riusciva più a rimettersi la maglietta. «Ero troppo emozionato, non ce la facevo a rivestirmi. Dedico questo primo centro a mia moglie Francesca e mio figlio Lorenzo, che hanno condiviso con me un periodo difficile», spiega l'attaccante alabardato, a segno solo in Coppa Italia e da qualche tempo rimasto a svernare in panchina.

L'ennesimo giocatore che non scendendo

costantemente in campo soffre ma, appena gli viene data l'opportunità, esplode ripagando appena Rossi. «Dopo la partita di Bari, dove sono stato sostituito alla fine del primo tempo, ero stato l'unico a pagare. Ho continuato a lavorare sodo, questo secondo tempo di Terni faceva proprio al caso mio».

spazi larghi da sfruttare al meglio, come aveva chiesto l'allenatore. Dovevo tenere palla e incunearmi in area». Missione compiuta, con quel taglio sul secondo palo a incocciare un pallone d'oro di Zanini. Un gol di gruppo, per una squadra che ragiona di gruppo. Come leggere altrimenti, al triplice fischio, la corsa di Falcetta (uscito per Beretta) ad abbracciare l'autore del 2-1? «Tra me e Dino c'è amicizia, la rivalità è solo sportiva perché tra noi due esiste una stima reciproca. Questa Triestina ha dimostrato proprio di avere una bella intelligenza, chi entra fa il suo dovere e il mister ha fatto i cambi giusti al momento giusto».

va (uscito per Beretta) ad abbracciare l'autore del 2-1? «Tra me e Dino c'è amicizia, la rivalità è solo sportiva perché tra noi due esiste una stima reciproca. Questa Triestina ha dimostrato proprio di avere una bella intelligenza, chi entra fa il suo dovere e il mister ha fatto i cambi giusti al momento giusto».

Beretta, gol decisivo.

Spazza gioia dagli occhi

retta, tempestato di chiamate sul cellulare dalla moglie, che per il futuro chiede più considerazione. Davanti c'è la sfida di Coppa Italia contro la Roma, quasi un derby per l'attaccante di scuola juventina. «In Coppa ho già realizzato 4 gol - mormora spavaldo - voglio incrementarli».

p.c.

LA SVOLTA

La dirigenza continua a puntare alla salvezza

I risultati? Forza dell'umiltà
Ma adesso è anche lecito
pensare un po' più in grande



Ottima la prestazione di Ferri, e non solo in difesa.

TERNI La premiata ditta Rossi&Berti ha messo sul piatto il disco della scorsa stagione, quando ogni domenica ripeteva ossessivamente questo ritornello: «Adesso pensiamo solo a fare i punti per la salvezza, poi vedremo». Un 45 giri di successo visto com'è finita a Lucca. Ora lo ripropone in B ed è lecito chiedersi se è credibile con la Triestina al secondo posto (in coabitazione col Cagliari) almeno fino a stasera. Forse Berti e Rossi fanno per scaramanzia (ha portato bene...) o forse per reale convinzione. Fatto sta che più continua a volare basso, più per la Triestina sarà facile giocare avanti con serenità, senza avvertire alcun tipo di pressione. Questa strategia è sottoscrivibile. Senza umiltà una matricola non va da nessuna parte. Tuttavia a questo punto diventa impossibile ignorare la classifica. L'Alabarda non si trova così in alto per caso. E dall'inizio, tolte le prime due partite, che sbalordisce col suo calcio organizzato rapido e fucile. Il certificato di garanzia non lo forniscono tanto i risultati quanto il suo gioco. Nella folta schiera dei «Triestina fan club» si è aggregato ieri an-

che l'allenatore della Ternana Mario Beretta, folgorato dalla bellezza della Triestina. Lui e anche la sua squadra. È un'Alabarda che può permettersi di nascondere l'assenza di cinque titolari. Rossi ha creato un meccanismo in cui tutti possono recitare la loro parte. Basta attenersi alle istruzioni. L'Alabarda va in gol con facilità, quasi sempre su azioni pulite pulite. Il nono giocatore ad andare a segno è stato Beretta, finora goleador solo in Coppa Italia. L'Unione ha il miglior attaccante (19 reti) semplicemente perché non rinuncia mai a giocare e offendere; quando poi trova le fasce libere (gli umbri non fanno bene le diagonali) diventa devastante. Rossi&Berti forse sognano come migliaia di tifosi ma anche se lo fanno al momento non lo dicono a nessuno. La strada è ancora molto lunga. Certo che in questo momento Fabio Capello e la sua Roma farebbero bene a preoccuparsi anche della partita di Coppa Italia di mercoledì al Rocco. Rossi preannuncia un turn over, in campo più o meno gli stessi che hanno eliminato il Como.

m.c.

Nei commenti del dopopartita tiene banco la generale soddisfazione per un exploit in trasferta lungamente atteso

«Grande reazione, si è raccolto quello che meritiamo»

Il più contento è Pinzan: «Sfatata la leggenda che ci voleva perdenti con me tra i pali»

TERNI Ha la borsa del ghiaccio in mano per rimediare a una botta al piede. Il dolore si sente, eccome, ma Zanini non riesce a nascondere la felicità per la vittoria che porta il suo nome non solo per il gol messo a segno.

«Dopo quella rete subito a freddo abbiamo avuto una grande reazione, prendendo in mano la situazione, specie appena segnato l'1-1. Una vittoria che non fa una grinza, finalmente abbiamo raccolto anche fuori casa quello che meritavamo. Questi sono punti da mettere in cascina, il nostro obiettivo rimane la salvezza». Un traguardo che passa attraverso i piedi di Masolini, padrone indiscusso del centrocampo e ancora una volta uomo-assist nell'occasione del gol di «Zanno». Come accaduto la domenica precedente, con quella pennellata per Fava. «All'inizio abbiamo sofferto un po' perché non riuscivamo a prendere le misure alla Ternana. Complice un ter-

reno molto pesante sono stati persi alcuni palloni, poi ci siamo assestati. Se vogliamo trovare un difetto, però, rimane il rammarico di non aver sfruttato al meglio le ripartenze».

Salendo sul pullman si pensa già al lavoro in programma stamattina, mercoledì arriva la Roma di Capello e va al diavolo la giornata di riposo. «Figuriamoci, l'unica volta che ci siamo fermati è stato prima dell'incontro di Verona».

In questo ambiente di scararmantici..., spiega Masolini davanti al preparatore Bellini, che prende in giro Parisi per alcuni tiri finiti fuori bersaglio. «Pateci calciare di più e correre di meno negli allenamenti», scherza il terzino sinistro a dimostrazione di un ambiente tranquillo e sereno. C'è gloria anche per Pinzan, ancora una volta chiamato in causa dal forfait di Pagotto: «È stato sfatato un tabù, quello che vedeva la Triestina perdere quando in cam-

po ci va il sottoscritto. Sono proprio felice, peccato per quel tiro iniziale: un giocatore si è schivato proprio all'ultimo momento. Me lo sentivo che a Terni avrei giocato, penso proprio di aver fatto la mia parte». Aspettando l'ecografia alla coscia di Pagotto, la Triestina tira un sospiro di sollievo per il riscatto del numero 12, che ha riacquisito fiducia. Il preparatore dei portieri Di Just annuisce con la testa e promuove il ragazzo padovano. Tra un panino e una bibita, prima di salire sul pullman capita di incontrare Delnevo al settimo cielo e Fava stremato dalla fatica. «Ho dato il massimo, era il mio modo di salutare l'allenatore della Ternana, Beretta, che l'anno scorso mi ha permesso di crescere a Varese. Sì, alla fine della partita sono andato ad abbracciare Matteo (Beretta, ndr), perché questo è un gruppo eccezionale. La vera forza della Triestina».

pi. co.

SERIE B																	
RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI					
						G V N P		G V N P		G V N P		F S					
Ascoli-Genoa	1-1	Sampdoria	24	13	6	6	1	7	5	2	0	6	1	4	1	16	9
Bari-Ancona	0-0	Triestina	22	13	6	4	3	6	5	0	1	7	1	4	2	19	12
Cagliari-Salernitana	2-0	Cagliari	22	13	6	4	3	8	5	2	1	5	1	2	2	13	12
Catania-Cosenza	0-2	Siena	21	12	5	6	1	7	4	3	0	5	1	3	1	12	8
Livorno-Siena	oggi	Palermo	20	13	4	8	1	5	3	2	0	8	1	6	1	15	11
Napoli-Palermo	0-0	Sampdoria-Vicenza	20	13	6	2	5	5	3	1	1	8	3	1	4	15	17
Sampdoria-Vicenza	0-0	Ancona	19	13	4	7	2	7	3	4	0	6	1	3	2	16	12
Ternana-Triestina	1-2	Ternana	19	13	5	4	4	7	3	2	2	6	2	2	13	11	
Venezia-Messina	0-2	Livorno	18	12	6	0	6	5	4	0	1	7	2	0	5	13	11
Verona-Lecce	1-1	Messina	18	13	5	3	5	6	3	2	1	7	2	1	4	18	16
PROSSIMO TURNO		Ascoli	17	13	4	5	4	6	3	3	0	7	1	2	4	9	10
Ancona-Cagliari		Bari	15	13	2	9	2	8	1	5	2	5	1	4	0	11	9
Catania-Bari		Verona	15	13	3	6	4	6	3	2	1	7	0	4	3	16	15
Cosenza-Messina		Venezia	15	13	4	3	6	6	1	2	3	7	3	1	3	13	16
Lecce-Ascoli		Vicenza	15	13	3	6	4	7	2	4	1	6	1	2	3	16	20
Palermo-Genoa		Genoa	14	13	3	5	5	6	2	4	0	7	1	1	5	14	14
Salernitana-Verona		Cosenza	14	13	4	2	7	7	2	2	3	6	2	0	4	11	14
Sampdoria-Ternana		Napoli	12	13	2	6	5	6	0	3	7	7	2	3	2	15	19
Siena-Venezia		Catania	12	13	3	3	7	7	3	2	2	6	0	1	5	25	14
Triestina-Napoli		Salernitana	10	13	3	1	9	7	3	0	4	6	0	1	5	11	21

MARCATORI: 10 reti: Zampagna (Messina); 8 reti: Maniero (Palermo), Protti (Livorno), Schwach (Vicenza); 7 reti: Chevantoni (Lecce); 5 reti: Oliveira (Catania), Fava (Triestina), Tiribocchi (Siena); 4 reti: Maini (Ancona), Stellone (Napoli), Carparelli (Genoa), Borgobello (Ternana), Baggio (Salernitana), Bazzani (Sampdoria), Vignaroli (Salernitana).



Pinzan: ha pesanti responsabilità sul gol iniziale ma poi si è riscattato con una serie di buone uscite e con una grande parata nella ripresa acquisendo sicurezza. 6.

Ferri: non ha lasciato libertà a Guzman né a Giampà quando si è spostato dalla sua parte. Spesso si è proposto per l'azione offensiva. 6,5.

Parisi: aveva cominciato male ma poi si è gradatamente ripreso. Superbo nel secondo tempo quando ha sbrogliato due o tre situazioni veramente difficili. 7.

Bega: è ormai il gladiatore e anche il pilota della difesa alabardata. Ha giganteschi sopra tutti gli attaccanti ternani. Una sicurezza. 7.



Bacis: un vero gladiatore. Sempre in anticipo sull'uomo, purtroppo sbaglia solo qualche appoggio. 6,5.

Masolini (nella foto): ha illuminato il gioco, vestendo spesso i panni del suggeritore e avviando il contropiede. 7,5.

Budel: è apparso spesso spaesato, non ha capito che bisognava giocare di prima e si è fatto soffiare qualche pallone di troppo. 5.

(Gentile): prezioso il suo inserimento nella ripresa. A destra ha dato sostanza al gioco della Triestina. 6.

Delnevo: fa un po' di tutto, l'interditore e il suggeritore e quando capita si inserisce nell'azione offensiva. Ha svolto un lavoro oscuro nei momenti in cui la squadra soffriva. 6,5.

Zanini: l'uomo in più, quello che ha fatto la differenza. Un gol, un assist a

Beretta e tante altre situazioni in cui si è reso pericoloso. Non l'hanno mai preso. 8.

Fava: è finito in mezzo alla morsa difensiva di Scarlato e Paci ma ha lottato con tutte le sue forze. Ha lavorato per la squadra. 6.

(Beretta): pochi minuti ma preziosissimi che gli sono valsi il primo gol stagionale in campionato. e che gol! 6,5.

Muntasser: poco concreto, sovrastato sul piano fisico dai difensori. Si è distinto per una paio di iniziative offensive. 5,5.

(Gubellini): più concreto di Muntasser, si è proposto nel ruolo di guastatore con la sua consueta esperienza. 6.

cat



Non cambia la linea di condotta del vertice alabardato, che smorza gli entusiasmi e tenta di tenere tutti con i piedi per terra

Berti: «Meglio non montarsi la testa»

Rossi: «Ci siamo imposti non perdendo la lucidità e riprendendo a giostrare come sappiamo»



Rossi in panchina tranquillizza i suoi. Ma la Triestina anche a Terni, dopo un avvio difficile, ha rischiato pochissimo, imponendosi alla distanza.

Omaggi del mister al gruppo: «Inserendo uno o l'altro elemento il gioco non cambia, tutti danno il massimo e i risultati, in questo momento, tornano»

TERNI Amilcare Berti versione Batman, con occhiali scuri calati sugli occhi, Ezio Rossi mogio e con i postumi di un'influenza. Poco distante Angelo Fabiani, ex ds della Ternana, a sovrintendere. La Triestina seconda in classifica è rappresentata anche da questo quadretto. «Sono tornato a Terni da vincitore? Veramente non ho mai perso», risponde sicuro Fabiani, elogiando la prova della squadra e sottolineando come i rossoverdi non abbiano messo in campo la giusta tranquillità. Una parola che il presidente Berti non conosce. Non appartiene al suo Dna. «Alla grande, alla grande, non abbiamo rubato nulla - ripete, non stando fermo un attimo - perché questa vittoria è una splendida prova di maturità. Un gioco perfetto e armonioso, davvero una gara strepitosa».

Euforia alle stelle, subito raffreddata in un attimo, facendo marcia indietro. «Mica adesso dobbiamo montarci la testa, guardate che mancano 24 punti alla salvezza. Contro la Ternana abbiamo rischiato nel primo quarto d'ora, poi siamo usciti bene e devo innanzitutto fare il nome di Pinzan. Ha salvato lui la partita, mentre a Beretta avevo pronosticato il gol». Berti veggente, euforico, con i piedi bene a terra osserva la sua creatura salire sul pullman, elogiando uno dopo l'altro gli alabardati. «Ragazzi che partita hanno disputato Masolini e Zanini, questa è una squadra non

paga e davanti a sé non ha ritrovato la tattica del Verona. Gli scaligeri dopo il vantaggio si sono chiusi, la Ternana ha invece continuato a giocare e allora...». E allora la Triestina è andata a nozze, reagendo alla grande come sottolinea «mastro» Rossi, con la voce smorzata dal mal di gola. «La nostra forza è stata quella di non perdere la lucidità. Nei primi 10' gli avversari ci hanno messo in difficoltà, abbiamo perso troppi palloni a centrocampo per fare qualche tocco in più. Budel, a esempio, all'inizio ha sbagliato qualche

pallone, aveva sbagliato il numero dei tacchetti delle scarpe, per poi riprendere il suo standard. Dopo lo svantaggio siamo rimasti tranquilli, tenendo il campo e ricominciando a giostrare come sappiamo. Non bisognava snaturare il nostro gioco e perdere la bussola, altrimenti non ne saremo venuti fuori». Ordini impartiti e rispettati alla lettera, specie dopo il pareggio: due tocchi e via, come al solito. Le assenze non si sono fatte sentire, anzi è arrivato il primo successo lontano dal Rocco. «Nell'ultima parata, durante l'allenamento di sabato, Pagotto ha accusato un dolore alla coscia. Pinzan l'ha sostituito degnamente, salvando il risultato e subendo un gol in quanto, da quello che mi è stato det-

to, al momento del tiro era coperto. Ripeto, questo è un gruppo che, inserendo uno o l'altro elemento, il gioco non cambia e i risultati, in questo momento, tornano. Le caratteristiche non sono uguali, Beretta ha le sue qualità e doti però tutti quelli che entrano danno il massimo». Rossi elogia i singoli e il carattere messo in campo da tutti, tenendo tutti in campana e rifiutando di guardare la classifica. «Non mi interessa, semmai conto i punti che mancano ancora alla salvezza. Sono 24, tutti da incamerare», ribadisce l'allenatore copiando, questa volta, le parole del presidente. Oppure è Berti a essere stato contagiato da Rossi?

Pietro Comelli



Buona e diligente la prestazione di Parisi, solito stantuffo sulla fascia, che nella ripresa ha anche saputo sbrogliare alcune situazioni difficili nei pressi dell'area alabardata.

m.c.

GLI AVVERSARI

L'allenatore degli umbri Beretta ammette la superiorità degli alabardati

«Hanno meritato di vincere»

TERNI L'allenatore di casa Mario Beretta non cerca facili alibi davanti ai microfoni e taccuini dei cronisti. L'Alabarda che la scorsa stagione gli ha soffiato l'ultimo posto utile nei play-off quando guidava il Varese, è la sua bestia nera. «La Triestina ha meritato di vincere, è una bella squadra», ammette. «Qui ha confermato tutto quello che di buono avevo sentito e visto sul suo conto. E dall'inizio che gioca così, non è più una sorpresa per cui potrebbe anche restare in alto fino alla fine».

Tanti complimenti per la banda Rossi

e qualche critica per la sua squadra: «Siamo stati meno ordinati del solito, ma è la prima partita che sbagliano. È difficile anche individuare il confine tra i nostri meriti e i meriti degli avversari. Zanini? Ha fatto la differenza, ma non è colpa dei difensori. Si spostava di continuo senza darci punti di riferimento. Quando gli alabardati ripartono sono micidiali. Per quanto ci riguarda, non dobbiamo perdere di vista il nostro obiettivo che è quello di disputare un campionato tranquillo».

Il campionato cadetto aspetta la partita di stasera per esprimere i suoi valori reali, mentre la corazzata Sampdoria sta perdendo colpi

Siena può inseguire a Livorno sogni di primato

Nelle posizioni alte della classifica riprende quota il Cagliari, vincente in campo neutro

MILANO Allora questa Sampdoria non è così stellare come si è andati ripetendo per alcune settimane. Sette giorni dopo l'incredibile sconfitta (in 11 contro 9) subita a Siena, la squadra di Novellino si è vista imporre lo 0-0 a Marassi da un coriaceo Vicenza, che poco alla volta inizia a risalire la classifica. I blucerchiati conservano il primato in classifica a quota 24, ma stasera potrebbero essere scavalcati se il Siena delle meraviglie riuscirà ad espugnare Livorno: si annuncia un posticcio caldissimo in terra toscana.

SI RIVEDE IL CAGLIARI Tre settimane dopo il fattaccio, l'aggressione al portiere del Messina Manitta, lo 0-2 a tavolino e le tre giornate di squalifica del Sant'Elia, la squadra di Ventura ha restituito il sorriso al presidente Cellino, ritrovando la via del successo. Sul neutro di Tempio Pausania, i rossoblu hanno sconfitto la Salernitana, ma la formazione di Zeman ha avuto da recriminare su tutto. Dopo

aver contestato (a ragione) la scelta della Lega di far giocare il Cagliari in campo neutro ma sempre in terra sarda, ieri gli ospiti hanno fatto iniziare la gara con un'ora di ritardo, chiedendo una misurazione e la successiva segnatura

ra del campo, perché ritenuta non conforme al regolamento. Alla fine si è giocato, e dopo una ventina di minuti la Salernitana è rimasta in dieci per il rosso a Maschio e nella ripresa è stata castigata dalle reti di Esposito e Melis. Zeman mastica amaro e resta all'ultimo posto, mentre il Cagliari, grazie a questi tre punti, è tornato prepotentemente in corsa per la promozione.

BENTORNATO, MONDONICO Dopo aver esonerato il tecnico Sala, i dirigenti del Cosenza hanno sfogliato a lungo la margherita nella scelta del nuovo allenatore. Alla fine hanno deciso per il ritorno al passato, a quell'Emiliano Mondonico esonerato lo scorso maggio ma ancora a libro paga della società

calabrese. L'ex mister di Atalanta e Torino ha ripreso il bastone del comando mercoledì e ieri il Cosenza ha ritrovato la via della vittoria. La doppietta di Guidoni ha deciso probabilmente più delle novità apportate dall'Emiliano, ma qualcosa di buono l'avrà pur fatta il nuovo vecchio tecnico. Venerdì, nell'anticipo contro il Messina, ci sarà la prima controprova.

LA ZAMPATA DI ZAMPAGNA Da ieri la serie B ha un solo re dei bomber, Riccardo Zampagna, tra l'altro un ex alabardato dei periodi non proprio più fulgidi. Suo il gol che ha aperto la strada della vittoria al Messina, che ha fatto affondare un Venezia sempre più alle prese col problema dell'acqua alta (anche in classifica). Zampagna, con 9 centri, ha lasciato dietro Protti, Chevanton, Maniero e altri attaccanti molto celebrati.

Una bella soddisfazione per un ragazzo di 28 anni fino ad oggi poco considerato dalla critica. Massimo De Marzi

PRIMAVERA

Marcos acciuffa l'Alabarda

Chievo	1
Triestina	1
MARCATORI: 14' Lazzer, st 4' Marcos. CHIEVO: Rigoni, Longo, Visioli, Magnanelli, Aquaro, Chicchi, Merzi (Zago), Olivelli, Marcos, Giacomuzzi (Piretti), Rungstrom (Tommasi). ALL: Pioli. TRIESTINA: Strukelj, Torresin, Bassoloca (Mian), Bisali, Giacomini, Iachetti, Santosuosso, Cocetti, Lazzer, Arcuri, Famiano. ALL: Strukelj. ARBITRO: Ostinelli di Como.	

VERONA La giovane Alabarda torna da Verona con un buon punticino strappato all'abile Chievo. L'occasione buona capita dopo solo un quarto d'ora sui piedi di Lazzer (servito da Famiano che a sua volta aveva ricevuto palla dal portiere Strukelj), vedutosi ribattere il primo tiro dal portiere Rigoni ma abile a buttar dentro la corta respinta. Una volta in vantaggio l'Alabarda ha badato a contenere, mettendo in mostra un abile Strukelj junior. Portiere alabardato trattenuto ad inizio ripresa da Marcos, che, in posizione un po' sospesa, ha deviato da sotto misura un tiro da fuori area conseguente a un calcio d'angolo.

a.r.

ALLIEVI NAZIONALI

Treviso corsaro, altra botta

Triestina	0
Treviso	1
MARCATORE: pt 32' Lange. TRIESTINA: Lucchetta, Furlan, Bagon (Beltramini), La Piana (Dell'Osso), Forte (Pilosio), Mincicic, Montebugnoli, De Grassi, Tomic (Didone), Bianco, Zarattin (Formicola). ALL: Susic. TREVISIO: Zaghetto, Scamparin, Michieletto, Fonjock, Sorato, G. Martina, Bertacchini (Bello), Giordano, Florian, Lange (Diorande), Martin (A. Martina). ALL: Pillon.	

TRIESTE La Triestina incassa la quarta sconfitta consecutiva in campionato. Ma stavolta tutto sommato immeritata. Nel corso di una prima frazione giocata per lo più a metà campo, l'unico brivido lo fornisce il numero 10 trevigiano Lange, capace di sfruttare al meglio un contropiede biancoazzurro con un rasoterra che trafugge Lucchetta. Sotto di un gol, nella ripresa la giovane Alabarda tenta la reazione che, seppur timida, riesce a creare un'occasione: De Grassi, da posizione favorevole, lascia partire una conclusione che scheggia la parte alta della traversa trevigiana.

a.r.

I TABELLINI

Sampdoria	0
Vicenza	0

SAMPDORIA: Turci, Sacchetti, Grandoni, Domizzi, Bettarini (17' st Rabito), Gasbarroni (37' st Colombo), Volpi, Palombo (25' pt Cois), Pedone, Flachi, Bazzani. (16 Casazza, 14 Conte, 18 Zivkovic, 23 Bernini). **ALL:** Novellini. **VICENZA:** Sterchele, Rivalta, Bordin, Fiasca, Tamburini, Bernardini (28' st Jeda), Zanetti, Marcolini (37' st Roverato), Zanchetta, Semoli (47' st Fissore), Schwoch. (25 Avramov, 2 Dal Canto, 13 Veronese, 29 Margiotta). **ALL:** Mandorlini. **ARBITRO:** Castellani di Verona. **NOTE:** ammoniti Bettarini e Faisca per scorrettezze, Domizzi per proteste. Al 48' st annullato un gol a Pedone per fuorigioco. In tribuna Ariedo Braida, direttore generale del Milan. Spettatori: 20 mila circa.

Cagliari	2
Salernitana	0

MARCATORI: pt 6' Esposito e 31' Melis. **CAGLIARI:** Pantanelli, Lopez, Cudini, Loria, Abeijon (45' st Gorgone), Colasante (23' st Carrus), Lucenti, Pineda, Esposito, Langella (18' st Suazo), Melis. (25 Mancini, 13 Grassadonia, 14 Manighetti, 21 Capone). **ALL:** Ventura. **SALERINITANA:** Marruocco, Sardo, Fusco, Zoro, Gioacchini (39' pt Cardinale), Maschio, D'Antoni, Camorani, Arcadio (26' st Pozziello), Vignaroli, Baggio (26' pt Cammarota. (1 Botticella, 14 Pierotto, 11 Teco, 26 Gonzales). **ALL:** Zeman. **ARBITRO:** Pieri di Genova. **ANGOLI:** 8-4 per il Cagliari. **NOTE:** recupero: 3' e 4'. Ammoniti: Cardinale per simulazione, Abeijon per gioco falloso e Carrus per comportamento non regolamentare. Espulsi: al 23' pt Maschio per gioco violento. La partita, giocata sul campo neutro di Tempio Pausania, è cominciata con un'ora di ritardo in seguito a una serie di controlli e misurazioni del terreno di gioco disposte dal direttore di gara dopo una riserva scritta presentata dalla Salernitana. Spettatori: 8000.

Verona	1
Lecce	1

MARCATORI: st 4' Italiano, 24' Ledesma. **VERONA:** Pegolo, Gamberini, Comazzi, Gonnella, Cassetti, Italiano, Yllana, Teodorani, Adailton (1' st Abbruscato), Cossato, Pisanu (13' st Cossu). (12 Gianello, 4 Mazzola, 14 Filippini, 22 Vieri, 34 Castioni). **ALL:** Malesani. **LECCE:** Rossi, Zoppetti, Silvestri, Stovini, Tonetto (41' st Corallo), Giorgetti (22' st Abbruzzese), Ledesma, Donadel, Giacomazzi, Vugrinec, Vucinic (16' st Bojinov). (17 Poleksic, 5 Savino, 8 Di Vicino, 23 Superbi). **ALL:** D. Rossi. **ARBITRO:** Bolognino di Milano. **ANGOLI:** 6-4 per il Verona. **NOTE:** recupero: 3' e 5'. Ammoniti: Comazzi e Donadel per gioco scorretto; Cossu per simulazione. Spettatori: 10.947 per un incasso di 113.799 euro.

Venezia	0
Messina	2

MARCATORI: pt 41' Zampagna, st 44' Ametrano. **VENEZIA:** Soviero, Orfei, Calori, Cinetto, Maldonado (33' st Budan), Soligo, Brncic, Anderson (12' st Rossi), Amerini (21' st Manetti), Poggi, Fantini. (17 Benussi, 2 Malerba, 32 Guerra, 99 Paulo Costa). **ALL:** Bellotto. **MESSINA:** Manitta, Portanova, Di Meglio, Bellucci, Accursi, Vicari (39' st D'Alterio), Coppola, Campolo (35' st Ametrano), Princivalli (16' st Iannuzzi), Sullo, Zampagna. (25 Vieri, 9 Calaiò, 11 Amauri, 28 Sportillo). **ALL:** Oddo. **ARBITRO:** Roccalbuto di Gallarate. **ANGOLI:** 7-4 per il Venezia. **NOTE:** recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Princivalli per proteste, Di Meglio per fallo di mano volontario, Cinetto, Bellucci, D'Alterio per gioco falloso. Spettatori: 2593 per un incasso complessivo di euro 30.247,83.

Catania	0
Cosenza	2

MARCATORI: pt 25' e st 14' Guidoni. **CATANIA:** Iezzo, Fusco, S. Monaco, Malusci, Zeoli, Fini (7' st Martusciello), Cordone, Grieco (16' st Sedivce), Del Grosso, Bucchi (2' st Cicconi), Oliveira. (65 Sansonetti, 14 Gatti, 19 Do Prado, 21 Mendil). **ALL:** Toshack. **COSENZA:** Agliardi, Lanzaro, Marco Aurelio, Oshadogan, Pagani, Cardinale, Edusei, De Angelis (47' st Sabato), Perrone (13' st Consogni), Guidoni (23' st Alteri), Lentini. (82 Occhiuzzi, 16 Luciani, 37 Catania, 78 Antonelli). **ALL:** Mondonico. **ARBITRO:** Cassarà di Palermo. **ANGOLI:** 4 a 1 per il Catania. **NOTE:** recupero: 2' e 4'. Ammoniti: Zeoli, Perrone, Cardinale e Malusci per gioco falloso. Note: spettatori paganti 3997 incasso 96.208 euro.

Bari	0
Ancona	0

BARI: Gillet, Innocenti, De Rosa, Negrouz, Collauto (21' st D'Agostino), Bellavista, Markic, Cordova (34' st Pizzinat), Mora, Spinesi, Palmieri (27' st Chukwu). (1 Battistini, 3 Ingrassio, 8 La Fortezza, 21 Doudou). **ALL:** Perotti. **ANCONA:** Scarpi, Bolle, Maltagliati, Di Cara, Lombardi, Russo, De Patre, Magoni (23' st Scaglia), Taran (38' st Giacobbo), Graffiedi, Degano. (55 Gori, 6 Mundula, 10 Robbiai, 7 Schenardi, 23 Ganz). **ALL:** Simoni. **ARBITRO:** Palmieri di Cosenza. **ANGOLI:** 3-0 per il Bari. **NOTE:** recupero: 1' e 3'. Ammoniti: De Rosa, Lombardi e Mora per proteste; De Patre e Magoni per gioco falloso. Spettatori: 3.000 circa, di cui 203 paganti.

Ascoli	1
Genoa	1

MARCATORI: pt 38' Bonfiglio; st 26' Mihalcea. **ASCOLI:** Cejas, Olivi (36' st Montalbano), Tangorra, Savini, Aronica, Lavecchia (27' st La Vista), Caracciolo, Fontana (32' st Speranza), Bonetto, Bruno, Bonfiglio (27' Maurantonio, 6 Barzagli, 13 Muslimovic, 76 Gaeta). **ALL:** Pillon. **GENOA:** Brivio, Malagò, Chini, Cvitanovic (31' st Basso), Rossini, Brescian, Moscardi, Codrea, D'Isanto (13' st Mhadhbi), Mihalcea, Carparelli (27' st Cantamburlo), (16 Ferro, 5 Breda, 24 Floccari, 30 Boisfer). **ALL:** Lavezzi. **ARBITRO:** Palanca di Roma. **ANGOLI:** 4-3 per Ascoli. **NOTE:** recupero: 2' e 5'. Espulsi: Malagò al 22' st per somma ammonizioni. Ammoniti: Codrea, Tangorra, Olivi, Chini, Caracciolo. Spettatori: 10 mila circa.

Livorno	1
Siena	1

Si gioca stasera alle 20.30.



12.A GIORNATA Una partita-fotocopia di quella vista in settimana a Newcastle, le Rondinelle troppo sfacciate rendono tutto facile all'Inter

Un «poker» di Vieri affonda il Brescia

Agli uomini di Cuiper non basta la vittoria per vedere di nuovo la testa della classifica

IL PUNTO

Biancocelesti soli in vetta

A Tempio campo troppo corto

ROMA Nella nebbia del Garilli, un lampo di Corradi al 91' dà la vittoria in rimonta alla Lazio e lancia la squadra di Mancini al vertice della serie A. La strana domenica di Roma-Juve era cominciata con due episodi di inconsueto dilettantismo, come l'ora di ritardo a Tempio Pausania per riportare il campo neutro di Cagliari-Salernitana a misure regolamentari o il doppio pallone in campo al Meazza al momento del 3-0 dell'Inter sul Brescia. Ma i 90 minuti hanno poi regalato emozioni, gol e ribaltoni.

Il 3-2 con il quale la Lazio batte il Piacenza vale infatti il sorpasso biancocelesti sul Milan fermato a Empoli sull'1-1, e raggiunto anche da un'Inter straripante nel segno di Christian Vieri, autore di un poker di gol senza precedenti nel suo curriculum in serie A. La squadra di Mancini vince anche nella nebbia di Piacenza, confermando il suo eccellente rendimento esterno e sfruttando la vena realizzativa dei soliti Corradi e Lopez. La Lazio sfrutta così il mezzo passo falso rossoneri: l'Empoli gioca a viso aperto, va in vantaggio e mette in difficoltà il Diavolo arrivato da primatista al Castellani. E Shevchenko a pareggiare il conto.

Dal ko del derby l'Inter si è rialzata prima con il 4-1 di Champions in casa del Newcastle, poi con l'exploit di Vieri. Il numero 32 dell'Inter rompe il suo digiuno e segna addirittura un poker allo stralunato Brescia di Mazzoni e Baggio, uomo che Cuiper temeva in modo particolare e che invece a S.Siro ha recitato da comparsa. Quanto a Vieri, oggi conferma che dicembre è il suo mese fortunato: è un periodo dell'anno in cui ha sempre segnato gol a raffica, a parte la stagio-

ne 2000-2001. Per Sereni, portiere del Brescia rientrato dall'Inghilterra ed inattivo da otto mesi, ritorno al calcio attivo particolarmente sfortunato, per colpa di Bobogol.

Il turno odierno ha fornito cose significative anche nella lotta per la salvezza: per Torino ed Atalanta le cose si complicano notevolmente. Olivieri continua a collezionare sconfitte, e il Toro sconta gravissime carenze di organico che lo stanno conducendo verso la serie B. Il clima di contestazione ora rischia di farsi pesante. Il presidente Romero ha definito la giornata odierna «umiliante nella storia del Torino» e ha annunciato un ritiro prolungato per tutta la settimana.

Trascinato da un grande Miccoli, le cui prodezze ormai non fanno più notizia, il Perugia dei giovani va a vincere a Bergamo, così l'Atalanta continua ad essere malin-

conicamente da sola al quarto ultimo posto. Senza storia il derby emiliano, per cui il Dall'Ara ha fatto registrare il tutto esaurito. Il Bologna ha vinto facilmente, e rispettando la tradizione, che l'ha visto sconfitto soltanto due volte nei 22 precedenti fra le due squadre.

Da registrare infine una serie di tafferugli scoppiati ieri mattina nell'autogrill dell'area di servizio di Cortile San Martino - carreggiata sud dell'A1 tra Parma e Reggio - tra sostenitori bianconeri e rossoneri. Centosettanta persone sono state identificate dalla polizia. In attesa che le indagini accertano dinamica e responsabilità degli incidenti, restano i danni alla struttura dell'area di servizio.

Inter
Brescia

MARCATORI: pt 3', 12', st 13', 39' Vieri.
INTER: Toldo, J.Zanetti, Cordoba, Cannavaro, Coco (37' pt Pasquale), Okan (31' st Dalmat), Di Biagio, Emre, Morfeo (19' pt Conceicao), Vieri, Crespo. ALL: Cuiper.
BRESCIA: Sereni, Martinez, Petrucci, Mareco (31' st Stankevicius), Serie, Schopp (1' st Guana), A.Filippini, Appiah, Bachini, Tare (31' st Alberti), Baggio. ALL: Mazzoni.
ARBITRO: Pellegrino.
NOTE: ammoniti: Petrucci e Conceicao.

MILANO Atteso, puntuale, perentorio, perfino un po' esagerato. E, alla fine, troppo facile. E cominciato così, con un poker di gol al Brescia, il mese di Vieri, a digiuno da 450'. Anzi, meglio di quanto fosse accaduto nei precedenti dicembre d'oro del bomber nerazzurro, che non aveva mai realizzato in Italia quattro gol in una partita.

L'exploit odierno è servito all'ariete nerazzurro come un formidabile trampolino per prendere il volo in classifica cannonieri, ma soprattutto all'Inter per mettere subito al sicuro la gara e i tre punti, assolutamente necessari per riprendere la marcia in campionato dopo tre gare che avevano fruttato un solo punticino. Non basta invece a far rivivere ai nerazzurri la testa della classifica, per l'affacciarsi della Lazio di Mancini. Il 4-0 sul Brescia vale invece il riaggancio al Milan

a quota 26. L'aspetto negativo della giornata è rappresentato dagli infortuni di Coco (distorsione al ginocchio), Morfeo (una botta alla coscia) e Zanetti (6 punti di sutura a una mano). Cuiper, che aveva indicato la priorità della vittoria, non ha comunque particolari indicazioni da trarre da questa partita: ha rivisto semplicemente la squadra micidiale che aveva ammirato a Newcastle. E cambiato il protagonista (in Italia c'è Vieri, in Europa Crespo).

Il Brescia, che secondo Mazzoni non aveva alternative possibili all'impostare una partita a viso aperto, esagera nella confidenza. Giocarsela va bene, ma lasciare all'Inter il contropiede vincente a San Siro dopo meno di 3', è sembrato un handicap eccessivo. Di Biagio da metà campo vede il taglio di Vieri tra Petrucci e il giovane Mareco e lo serve con un pallone basso in verticale. Galoppata

trionfale e sinistro implacabile sull'abbozzo di uscita del debuttante Matteo Sereni che, al rientro dopo un lungo stop conseguenza di un incidente automobilistico, si accinge subito a passare una giornataccia. E quando poco dopo, già al 12', Vieri stacca su angolo e raddoppia di testa, la partita sarebbe pronta per essere archiviata. Cuiper (Cuiperman, da oggi, per i tifosi della curva), anche un po' costretto da due infortuni a Coco e Morfeo, si accinge a fare qualche prova.

Comunque l'andamento della gara non può più cambiare: Brescia in avanti, magari in bella calligrafia, fino alla tre quarti, grazie ad Appiah e Baggio, ma che non è in grado di far male. Inter, invece, devastante in contropiede con Vieri che sovrasta in velocità, potenza e gioco aereo il quartetto di difensori tennisti stretti e in linea. Il ritmo cala e prima della fine del tempo si mette in mostra Toldo (grande parata su Bachini), mentre Schopp, murato da Cannavaro, sciupa al 45' una palla d'oro servita da Baggio. E si infortuna.

Nel secondo tempo restano da vedere i tentativi di Baggio per cercare di non perdere il vizio del gol contro l'Inter e gli altri due gol di Vieri, con la curiosità del terzo che Pellegrino convalida malgrado ci siano due palloni nell'area bresciana.



Christian Vieri in occasione del secondo gol, Martinez del Brescia può solo guardare. Con le reti di ieri l'attaccante dell'Inter va in testa alla classifica cannonieri.

I rossoneri in difficoltà nel primo tempo, recuperano con l'ucraino e riaprono l'incontro nella seconda frazione. Nell'ultimo quarto d'ora c'è tempo anche per le risate

Empoli in vantaggio ma Sheva rimedia al passo falso



Un gol di Shevchenko salva il Milan dalla sconfitta contro l'Empoli.

EMPOLI Una amnesia lunga un tempo, lo spavento e poi la rianata che però non basta a mantenere il primo posto in classifica. Al Milan basta giocare benino i secondi 45' minuti per riacquistare un pareggio e non essere battuto dall'Empoli. Se non fosse stato così la squadra di Ancelotti sarebbe stata l'unica delle grandi ad aver perso in Toscana. Ma Shevchenko, complice Pratali, fa gol e pareggia la rete di Rocchi. Così finisce 1-1: pareggio sostanzialmente giusto e i due tecnici possono essere soddisfatti.

Empoli e Milan si dividono equamente anche i tempi: il primo è dei toscani, il secondo dei rossoneri. La squadra di Baldini durante i primi 45 minuti lascia giocherellare il Milan per poi cercare di colpirla in contropiede. Il mister toscano indovina tutto: le fasce sono ben presidiate, in mezzo al

MARCATORI: pt 42' Rocchi, st 7' Shevchenko.
EMPOLI: Berti, Belleri, Cribari, Pratali, Cupi, Ficini (30' st Tavano), Giampieretti, Buscè, Grella (45' st Lucchini), Grieco (6' st Vannucchi), Rocchi. ALL: Baldini.
MILAN: Dida, Simic, Nesta, Costacurta, Maldini, Gattuso (19' pt Seedorf), Pirlo, Ambrosini, Rui Costa (25' st Serginho), Shevchenko, Inzaghi. ALL: Ancelotti.
ARBITRO: De Santis.
NOTE: ammoniti Ficini, Giampieretti, Simic, Ambrosini, Pirlo, Pratali.

campo Ficini e Giampieretti soffocano le fonti di gioco rossoneri, e Grella - nell'inedito ruolo di trequartista - annulla Pirlo e rifinisce. Rocchi fa l'attaccante vero, elude Nesta, resiste al suo recupero e batte Dida mentre accenna l'uscita. Gran gol, gran lancio e grande buca di Nesta. E il 42' e Empoli sogna il successo. Prima del gol, per larghi tratti, la partita l'aveva tenuta il Milan, ma senza

mai offendere la porta di Berti. Ma nel secondo tempo è un'altra gara. L'Empoli cala fisicamente, il Milan prende coraggio e i centrocampisti cominciano a cercare con insistenza le punte. Al 3' è Pirlo a pescare la testa di Sheva, è solo la prova di pareggio. Le marcatore dei mediani empolesi non sono più efficaci e Ambrosini al 7' riesce a trovare spazio e tempo per il

cross su cui Pratali dorme e Sheva indovina la zuccata di precisione che vale l'1-1. La partita si riapre, l'Empoli accusa il gol, subisce il ritorno rossoneri, ma dopo aver riorganizzato le idee ci prova con i suoi contropiedi, anche se subisce la pressione milanista.

Il Milan prova a vincere. Maldini spinge sulla fascia come ai vecchi tempi (anche se deve faticare a contenere Buscè) e invita Inzaghi al tiro, ma la girata della punta è nulla ed è l'unica sua giocata (20'). Poi ci provano Vannucchi da una parte e Sheva dall'altra, ma non accade nulla. Fino alla comica di Serginho (32') che scivola maldestramente al momento di battere un corner. Risata collettiva e annuncio di gara finita con un pari che accontenta tutti. Rimane il tempo per l'ultimo contropiede empoiese (43') ma il tiro di Tavano fa pari con la brutta scena di Serginho.

Inguardabile la squadra di Olivieri, assediata dagli ultras a fine gara. Per il presidente Romero «la pagina più brutta della storia granata»

La quaterna del Parma scatena i tifosi del Toro



Adriano esulta per la doppietta. L'ex interista ancora una volta decisivo per il Parma.

Torino
Parma

MARCATORI: pt 16' Brighi, 24' Mutu, st 5' e 24' Adriano.
TORINO: Bucci, Garza, Galante, Delli Carri, Comotto (10' st Somme), De Ascentis, Vergassola (25' Scarchilli), Conticchio, Castellini (1' st Balzaretti), Lucarelli, Ferrante. ALL: Olivieri.
PARMA: Frey, Benarrivo, Bonera (35' st Cannavaro), Ferrari, Junior, Brighi, Lamouchi, Barone, Nakata (25' st Gilardino), Adriano, Mutu (30' st Marchionni). ALL: Prandelli.
ARBITRO: Gabriele.
ANGOLI: ammoniti Ferrari, Vergassola.

TORINO È la domenica della rabbia granata. Dentro lo stadio, ma soprattutto fuori. L'ultima, disperata punizione che i tifosi infliggono alla squadra, è l'assedio, durato oltre un'ora, alle uscite del Delle Alpi. Solo l'intervento della polizia, con cariche e lacrimogeni, consente di normalizzare la situazione in tarda serata. Non meno violenti striscioni e cori che la Maratona aveva esibito durante la partita. «Vergognatevi», «A lavorare», «Toglietevi la maglia», i messaggi meno pesanti.

È durata venti minuti la domenica del riscatto. Ma sono bastate un paio di gio-

cate di Mutu e Adriano, per consegnare al Parma una giornata tranquilla e stritolata un Torino sempre più allo sbando. Olivieri ha messo in campo una squadra votata alla costruzione del gioco e non alla barricata, perché il Toro aveva assolutamente bisogno di vincere. Ma il Parma si è subito mostrato più reattivo, recuperando palle su palle, mentre il Torino regolarmente la perdeva al primo tentativo di imbastire un'azione. E il Parma ha fatto sapere, oggi, di essere anche cinico. Come quando, dopo una sponda di testa di Adriano, è arrivato Brighi indisturbato e dal limite ha messo a segno il suo primo

gol in serie A. Cinico anche l'imprendibile Mutu quando, otto minuti più tardi, ha tirato una punizione velenosa che Bucci ha visto in ritardo.

Nella ripresa basta un tocchetto leggero di Nakata per inflare il turbo-Adriano e permettergli una conclusione precisa e imprendibile. Venti minuti più tardi, basta un cross pennellato e con il contagiri di Nakata per il tocco lieve della pantera brasiliana, che di testa precede tutti.

«È la pagina più brutta da quando sono nel Torino», ha commentato il presidente Tili Romero. «Un'umiliazione per i tifosi, per la storia del Toro». Chiamato in causa, Renzo Olivieri ammette colpe ed errori, ma ribadisce con forza le potenzialità del Torino: «La squadra ha discrete capacità e a Piacenza lo ha dimostrato. Non la si può definire morta, o senz'anima. L'anima ce l'abbiamo, eccome, e quello che più mi dispiace oggi è aver dato ai tifosi l'impressione di averla persa». Dimissioni? «Non ci penso affatto, perdere è un'umiliazione, ma dimettersi è un disonore».

Sicupens
Assicura
Società di intermediazione e servizi assicurativi
E' tempo di pensare ad una pensione integrativa

SERIE A		RISULTATI		EQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
								G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
Atalanta-Perugia	0-2	Lazio	27	12	8	3	1	6	2	3	1	6	6	0	0	25	10
Bologna-Modena	3-0	Milan	26	12	8	2	2	6	6	0	0	6	2	2	2	27	9
Como-Udinese da gioc.		Inter	26	12	8	2	2	6	4	1	1	6	4	1	1	25	12
Empoli-Milan	1-1	Juventus	26	12	7	5	0	6	3	3	0	6	4	2	0	21	8
Inter-Brescia	4-0	Chievo	22	12	7	1	4	6	5	0	1	6	2	1	3	21	13
Piacenza-Lazio	2-3	Bologna	22	12	6	4	2	6	6	0	0	6	0	4	2	16	9
Reggina-Chievo	1-1	Parma	19	12	5	4	3	6	4	1	1	6	1	3	2	22	14
Roma-Juventus	2-2	Modena	18	12	6	0	6	5	3	0	2	7	3	0	4	11	19
Torino-Parma	0-4	Empoli	17	12	5	2	5	7	1	2	4	5	4	0	1	19	17
		Roma	17	12	4	5	3	6	2	3	1	6	2	2	2	23	21
Brescia-Juventus		Perugia	17	12	5	2	5	5	4	0	1	7	1	2	4	17	19
Chievo-Bologna		Udinese	15	11	4	3	4	5	3	2	0	6	1	1	4	9	12
Lazio-Inter		Piacenza	11	12	3	2	7	7	2	1	4	5	1	1	3	11	17
Milan-Roma		Brescia	9	12	2	3	7	5	0	2	3	7	2	1	4	14	25
Modena-Como		Atalanta	8	12	2	2	8	7	2	1	4	5	0	1	4	11	23
Parma-Reggina		Reggina	7	12	1	4	7	7	1	3	3	5	0	1	4	10	21
Perugia-Piacenza		Torino	6	12	2	0	10	6	2	0	4	6	0	0	6	6	26
Torino-Atalanta		Como	4	11	0	4	7	5	0	2	3	6	0	2	4	6	19
Udinese-Empoli																	

MARCATORI: 12 reti: Vieri (Inter); 9 reti: Del Piero (Juventus), Totti (Roma); 8 reti: Di Natale (Empoli); 7 reti: Inzaghi (Milan); 6 reti: Cruz (Bologna), Corradi (Lazio), Pirlo (Milan), Mutu (Parma); 5 reti: Adriano (Parma), Nakamura (Reggina), Lopez (Lazio), Baggio (Brescia).

UN SISTEMA DI BANCHE
Differente per forza
BCC CREDITO COOPERATIVO
FRIULI - VENEZIA GIULIA



Niente da fare all'Olimpico per Capello, che in giallorosso non è mai riuscito a battere la Juventus. Tanti rimpianti per le occasioni da gol

Il solito Nedved salva in extremis la Signora

Totti e Cassano portano in vantaggio la Roma, ma Del Piero riapre il match alla fine del tempo

Roma	2
Juventus	2
MARCATORI: pt 12' Totti, 44' Cassano, 48' Del Piero, st 41' Nedved.	
ROMA: Antonioli, Sartor (40' st Guigou), Zebina, Samuel, Panucci, Cafu, Emerson, Lima, Candela, Cassano (13' st Batistuta), Totti. All. Capello.	
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara (21' st Zambrotta), Montero, Birindelli, Camoranesi (11' st Zalayeta), Davids, Tacchinardi, Nedved, Del Piero, Di Vaio (30' st Salas). All. Lippi	
ARBITRO: Bertini	
NOTE: Espulsi Birindelli, Candela, Totti. Ammoniti Cassano, Sartor, Nedved, Davids, Cafu	

ROMA La solita incompiuta giallorossa, la solida e arcigna Signora che non molla mai. Questione di mentalità vincente più che di gioco, perché nella notte dell'Olimpico è la Roma che ha fatto la partita dominando il primo tempo per poi «scollarsi» non appena segnato il secondo gol del vantaggio e farsi rimontare come ormai abitudine in questa stagione.

Per Capello in giallorosso non c'è soddisfazione di battere all'Olimpico la Juventus. Il pareggio serve solo alla Juve di Lippi, che prima sbanda poi ritrova se stessa con Del Piero e Nedved a cinque minuti dalla fine. Ai punti ma soprattutto per scelte tattiche azzeccate da Capello, la Roma avrebbe meritato il successo. Condizionato dall'infortunio di

Delvecchio, Don Fabio aveva stupito ancora schierando Sartor in difesa lasciando così più spazio a Candela e Cafu, impegnato a spegnere prima la miccia-Nedved e poi le avanzate di Thuram. La Roma dunque difende a cinque staccando a turno un esterno, la Juventus risponde con la formazione annunciata con Del Piero molto largo a sinistra. Montero e Ferrara sono subito in affanno e in dieci minuti la strategia di Capello porta al gol: cross al centro di Lima, Totti anticipa di petto l'uruguaiano, controllo di testa, sinistro radente, per Buffon impossibile intervenire.

La Juve si sveglia subito con una saetta di Nedved. C'è del nervosismo sotto traccia e l'arbitro sventola gialli preventivi. Che calma-

no gli animi. Ma non la Roma. Un colpo di tacca di Totti favorisce la corsa al gol di Cassano: 2-0 a tempo scaduto. Tutto sembra andare in discesa ma la Roma è una squadra che ama soffrire e d'incanto il vantaggio viene dimezzato dalle solite amnesie. La Juve raccoglie il cadavere e di testa Del Piero realizza su angolo di Camoranesi il gol a pochi secondi dalla fine del primo tempo che riapre il match.

Lippi dà nuove coordinate, posizionando Pinturicchio più al centro e sostituendo Camoranesi per Zalayeta. Capello risponde con Batistuta per Cassano arretrando Totti. Juve sbilanciata e rischiatutto, Roma guardando alle prese con le sue assenze mentali. Zebina, versione derby, si conferma una mina vagante per la Roma: di testa serve un pallone d'oro a Di Vaio il cui tiro viene neutralizzato dallo stomaco di Antonioli. Il solito brivido giallorosso che è molto più di un campanello d'allarme anche perché la Juve insiste cambiando Di Vaio dalle polveri bagnate con Salas. La Roma spreca, la Juve no. E l'ex laziale Nedved, raccogliendo un rimpallo in area, trova il colpo magico da scaricare sotto l'incrocio. La Roma è ko e perde i nervi, lasciando la macchia finale con le espulsioni di Birindelli e Candela e a seguire di Totti per una frase di troppo.



Totti contrastato da Montero. Il capitano della Roma protagonista nel bene e nel male, prima segna un gol e alla fine si fa espellere.

IL CASO

Controlli anche in tribuna autorità

Da sabato capitale blindata e schiava del big match

Sensi rinuncia alla partita

ROMA Erano anche in tribuna autorità, sui gradini della Monte Mario, in tribuna stampa. Una cinquantina, chi in divisa, chi in abiti civili, metizzati, a sorvegliare e controllare. Perché il contagio del tifo isterico, in quella calda serata di Roma-Inter, era arrivato a minare anche i luoghi dell'arena calcistica tradizionale a mente più freddi e composti. E per tenere sotto controllo la «matrigna di tutte le partite», figlia di una generazione calcistica che vomita veleno meglio non correre nessun rischio.



Marcello Lippi

Roma, città blindata. Allo stadio, dentro e fuori, la sfida tra giallorossi e bianconeri è stata soprattutto quella dei millecento agenti impegnati a non far incrociare le tifoserie, presiedere tutto il possibile, scortare con agenti speciali il pullman della Juventus e i bus dei tifosi bianconeri. Quasi ci fosse il rischio di imboscate o agguati ultras, quasi fosse imminente lo scoppio di una miccia da cui generare un inferno.

«È l'Olimpico, non è il Colosseo», aveva detto alla vigilia il tecnico bianconero Marcello Lippi provando a stemperare gli animi. Ma il timore che fiere e gladiatori di colori opposti potessero inscenare uno spettacolo di violenza, ha paralizzato la capitale per tutta la domenica intralciando anche le passeggiate domenicali chi si era solo impegnato a fare shopping natalizio.

Roma città è rimasta schiava del big-match fin da sabato sera con riflettori accesi, camionet-

te della polizia in assetto da guerriglia, stazioni Termini presidiate. Le dichiarazioni del presidente Franco Sensi contro certi arbitri, quella di Capello sulla Gea del figlio di Moggi, le risposte di Moggi

stesso e gli incidenti contro Aek e Inter avevano acceso il match nonostante ci fosse stata da parte della dirigenza di Roma e Juve di ammorbidire i toni, e di parlare poco, anzi per niente (come con la Juve).

L'apertura dei cancelli alle 17 deci-

sa dal Questore Nicola Cavaliere, ha permesso ai tifosi di casa di affluire alla spicciolata a curve e tribune evitando at-

tese e pericolosi raggruppamenti davanti ai cancelli mentre i cinquemila tifosi della Signora sono stati accompagnati a gruppi da un cordone di polizia e «blindati» in curva Nord.

Venti minuti prima del fischio d'inizio i tifosi bianconeri si sono voluti scaldare dal freddo pungente caricando la Polizia. È bastato il lancio di qualche lacrimogeno per sedare subito gli attacchi.

Sensi, colto in settimana da un attacco di gastrite dovuto a stress, ha rinunciato ad andare allo stadio (preferendo suo malgrado guardare il match in tv) mancando così l'appuntamento in tribuna d'onore con i dirigenti della Juventus, Luciano Moggi in testa, arrivato scortato da quattro agenti della Digos di Torino. Svanito dunque la «sfida» di sguardi tra sdegno e indifferenza tra il padrone di casa ospitale quanto gelido e gli ospiti bianconeri.

Sesta vittoria esterna per i biancocelesti che sembrano dimenticare i guai societari. Simeone, Lopez e Corradi rimediano alla giornata di Peruzzi

La Lazio rimonta nella nebbia e va in testa alla classifica

Brutta gara per i ragazzi di Vavassori
I «giovani» del Perugia strapazzano l'Atalanta sola al quart'ultimo posto

Atalanta	0
Perugia	2
MARCATORI: pt 22' Miccoli, st 34' Fusani.	
ATALANTA: Taibi, Rustico, Carrera, Sala (14' pt Natali), Zauri, Zenoni, Dabo, Berretta (10' st Pinardi), Gautieri (25' st Bianchi), Doni, Comandini. All: Vavassori.	
PERUGIA: Rossi, Sogliano, Di Loreto, Milanese, Zè Maria, Blasi (24' st Pagliuca), Obodo, Fusani, Loumpoutis, Caracciolo (14' st Amoroso), Miccoli (32' st Berrettoni). All: Cosmi.	
ARBITRO: Tombolini.	
NOTE: espulso Obodo. Ammoniti Blasi, Zenoni, Zè Maria. Spettatori: 13.000.	

BERGAMO L'Atalanta, nella partita in cui avrebbe dovuto cercare di uscire dal fondo della classifica e rimettersi in rotta per la salvezza, ha sbagliato tutto. E il Perugia ne ha approfittato, portando a casa una vittoria importantissima.

Vavassori (che comunque ha avuto rinnovata la fiducia dal presidente Ruggeri) ha sbagliato probabilmente anche formazione, schierando una sola punta e affidandosi a due marcatori fissi, che è fuori dalle abitudini della squadra. Una squadra che, però, ha avuto anche un atteggiamento mentale errato. Nella situazione in cui si trova, l'Atalanta dovrebbe giocare con grande determinazione e grande aggressività, cosa che non è riuscita a fare, al contrario del Perugia che, senza produrre un gioco sensazionale, ha tenuto comunque in mano le redini della gara e ha imposto per lunghi tratti la sua manovra soprattutto nella prima parte dell'incontro.

Il Perugia è passato in vantaggio dopo 22' quando Zè Maria, lasciato solo sulla destra, ha chiamato fuori Rustico, di fatto liberando Miccoli che ha infilato in rete la palla centrata dal brasiliano.

L'Atalanta non ha avuto la reazione decisa che ci si poteva aspettare, ha rischiato anzi di subire il gol del ko al 40' quando su contropiede Caracciolo si è trovato a tu per tu con Taibi. È stata salvata dal portiere che, con un ottimo intervento, è riuscito a respingere la palla che sembrava ormai destinata a chiudere la partita.

Decisa la reazione dell'Atalanta nella ripresa con un tentativo di Doni che al 5' ha impegnato Rossi nell'unico difficile intervento della gara. Vavassori ha scelto di utilizzare la seconda punta mandando in campo Bianchi al posto di Gautieri, l'Atalanta ha cercato con insistenza il pareggio ma al 34' è stata definitivamente messa ko dal solito errore difensivo. Su un calcio d'angolo battuto da Zè Maria la retroguardia nerazzurra ha consentito a Fusani di impossessarsi della palla, entrare in area ed infilare il portiere Taibi. Gara ovviamente chiusa a quel punto.

Nell'Atalanta pochissime le sufficenze, in quella che è forse la più brutta prestazione fornita dai nerazzurri in questo campionato di grande sofferenza.

Piacenza	2
Lazio	3
MARCATORI: 17' Maresca, 27' Caccia, 42' Simeone, 46' Lopez, st 48' Corradi.	
PIACENZA: Guardalben, Cardone, Boselli, Mangone, Cristante, Riccio, Maresca (35' st Marcolin), Di Francesco, Gurenko, Obolo (11' st Zerbini, 26' st Miceli), Caccia. All: Agostinelli.	
LAZIO: Peruzzi (1' st Concetti), Stam, Couto, Mihajlovic (29' pt Pancaro), Favalli, Fiore, Simeone, Stankovic, Sorin (35' st Inzaghi), Corradi, Lopez. All: Mancini.	
ARBITRO: Farina.	
NOTE: Ammoniti Cristante, Lopez.	

PIACENZA In mezzo ad una fitta nebbia la Lazio ha ottenuto la sesta vittoria esterna consecutiva in campionato, e salta in testa alla classifica del massimo campionato.

I meriti della Lazio sono amplificati dal modo con cui è arrivato il successo odierno allo stadio Garilli, cioè in rimonta da un parziale di 0-2 causato soprattutto dalla giornata di Peruzzi. Il Piacenza, invece, ha visto svanire in pieno recupero un punto che sarebbe stato oltremodo prezioso. Ma la formazione di Agostinelli, priva di alcuni titolari, non ha saputo reggere l'urto degli avversari, pagando soprattutto l'incapacità di contenere Simeone e Corradi sulle palle inattive. E così gli uomini di Mancini hanno potuto gioire alla fine dopo aver tremato parecchio. Il loro inizio era stato in effetti piuttosto blando, quasi ad aspettare che gli emiliani uscissero dal guscio per po-

terli colpire poi con la velocità di Lopez sugli appoggi aerei di Corradi. Guidati da Stankovic in buona vena, gli ospiti si sono affidati particolarmente alla fascia sinistra e alle sovrapposizioni tra Sorin e Favalli. Ma la vera scossa all'in-



Corradi raccoglie un calcio d'angolo e insacca di testa.

contro l'ha data al 17' Maresca con la complicità di Peruzzi: anche se il tiro dell'ex juventino ha incocciato il palo prima di entrare in rete, il portiere non è sembrato immune di colpa.

Il Piacenza ha messo a profitto il momento lasciando poco spazio agli avversari. E, in un'azione di rimesa, Caccia ha di nuovo colto impreparato l'ex portiere della nazionale per un raddoppio giunto persino in atteso. La reazione della Lazio è stata più intuita che vista dal pubblico del Garilli: la nebbia infatti ha nascosto la seconda metà del primo tempo ma non certo impedito agli ospiti il recupero del risultato. Al 42' del primo tempo, comunque, Simeone ha accor-

ciato le distanze andando a correggere in rete un angolo di Lopez e, al 46' lo stesso Lopez ha ristabilito la parità grazie ad un bel sinistro da una dozzina di metri.

Dopo la verifica della visibilità fatta nell'intervallo, l'arbitro Farina ha giustamente fatto riprendere il gioco. E tuttavia il secondo tempo è stato nuovamente caratterizzato dalle alterne bizze della nebbia. In ogni caso la Lazio ha sfiorato il vantaggio al 19' quando Lopez, con un tiro al volo, ha centrato il palo senza che Sorin riuscisse a concretizzare il successivo rimpallo (annullato poi per un fuorigioco di Sorin un gol di Corradi). La squadra di Mancini ha attaccato con grande decisione collezionando una lunga serie di calci d'angolo e tenendo in costante apprensione la retroguardia biancorossa. La determinazione della Lazio squadra che non si è mai disunita nel corso dell'incontro, è stata premiata quasi a castigare invece i timori del Piacenza. Così, al 46' del secondo tempo, Corradi è riuscito ad anticipare tutti consegnando ai suoi una vittoria fondamentale. Questa è stata una volta ancora la grande risposta del gruppo al periodo particolare che sta vivendo la società: l'impegno in campo è stato massimo e, anche se il gioco non si è sviluppato sempre su livelli di qualità, il risultato finale è del tutto eloquente.

I padroni di casa rischiano per un palo dei gialloblù ma risolvono la gara grazie alla maggiore esperienza. Infortunio a Signori che si fa male sbagliando un gol

Bologna opportunista, la difesa condanna il Modena

Bologna	3
Modena	0
MARCATORI: st 11' Locatelli, 35' Cruz, 36' Amoroso.	
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Zanchi, Castellini (47' st Terzi), Nervo, Olive, Colucci, Smit, Locatelli (16' st Amoroso), Signori (10' pt Bellucci), Cruz. All: Guidolin.	
MODENA: Ballotta, Mayer, Cevoli, Pavan, Ponzo (19' st Fabbrini), Colucci (26' st Albino), Milanetto, Mauri, Balestri, Kamara, Sculli (1' st Taldo). All: De Biasi.	
ARBITRO: Rosetti.	
NOTE: ammoniti Ponzo, Sculli.	

BOLOGNA Un palo per il Modena, tre gol per il solito Bologna tutto sostanza, capace di far fruttare i vuoti della difesa altrui. Una differenza netta alla fine di un derby che sul piano del gioco ha invece avuto distanze minime. Un derby anche tenuto sul fronte dell'ordine pubblico e che è cominciato sotto la brutta impressione del giovane modenese caduto dalla curva nel fossato, portato in ospedale e attualmente in prognosi riservata. E sono stati bravi quelli in campo a non accendere ulteriormente un ambiente troppo elettrico sugli spalti.

Partita corretta e anche piacevole già da un primo tempo senza gol in cui è stato forse il Modena a fare qualcosa di più: bravo a chiudersi richiamando gli attaccanti e ancora più bravo a ripartire attraversando il campo con pochi passaggi e in pochi secondi. Però è stato il primo errore davanti alla propria porta a dare subito un'opportunità al Bologna: Mauri al 4' si è fatto rubare palla da Signori che ha saltato Pavan ma ha tirato addosso a Ballotta. Gol sbagliato e contemporaneo nuovo infortunio per Beppegol che ha provato inutilmente a tornare in campo. Al suo posto Bellucci che alla distanza peraltro ha fatto l'uomo as-

sist. Tra varie conclusioni da una parte e dall'altra, l'occasione più netta se l'è costruita il Modena con una bella palla messa in area da Balestri e girata da Mauri oltre Pagliuca disteso in tufo. Palo interno.

Nel secondo tempo De Biasi ha tolto Sculli per il più anonimo Taldo ma, frenata una buona spinta iniziale del Bologna, il Modena è stato ancora pericoloso. È stato però il Bologna a passare dopo 10' quando Bellucci ha messo in area una punizione sulla quale è sbucato tutto solo Locatelli per il tufo e il colpo di testa vincente. Ancora occasione per il Modena che ha provato a premere poi il Bologna si è infilato con merito ma anche con troppa facilità nei varchi della difesa. Bellucci ha pescato bene in mezzo all'area Cruz che è stato abile nell'infilare Ballotta, ma Pavan si era fatto colpevolmente scavalcare dalla traiettoria. E subito dopo l'argentino ha saltato Mayer, è arrivato sul fondo e ha crociato per Amoroso che ha avuto il tempo di controllare prima di indovinare un gran tiro. D'averlo un po' troppo per il Modena, che però in serie A deve imparare a difendere meglio e trovare l'esperienza che serve sulle palle inattive.



Montichiari 1

Pordenone 1

MARCATORI: pt 40' Andreini, st 5' Pasa, 35' Piperissa.
MONTICHIARI: Rosin, Bendoricchio, Pelati, Bertoni, Toniolo, Fiorentini, Menassi (Bellari st 30'), Manganiello, Petruscu (Amassoka st 20'), Galassi, Andreini. All. Chierico.
PORDENONE: Peresson, Tragoni (Barbisan st 10'), Voloppi, Stancanelli, Favero, Pittana, Calvio, Pasa, Baiana, Temporini (Mini st 26'), Piperissa (Pedrini st 47'). All. Fedele.
ARBITRO: Ferrandini di Sondrio.
NOTE: espulso Toniolo. Ammoniti Fiorentini, Amassoka e Pasa.

Limpido successo dei «ramarri»

Capolavoro neroverde Il Pordenone domina e sbanca Montichiari

MONTICHIARI La vendetta è un piatto che si consuma freddo e il Pordenone a 5 anni di distanza riscatta l'umiliante 1-5 subito al «Menti» di Montichiari nel campionato di serie D '98-99. Perfetta o quasi la prestazione della formazione di Adriano Fedele ieri in tribuna. I friulani non si sono scomposti nemmeno quando a 5' dall'intervallo, sul primo e unico tiro in porta dei padroni di casa, sono passati in svantaggio per mano di Andreini che, pur marcato a pelle da Stancanelli, è stato bravo a girarsi al limite dell'area di porta ed incrociare un tiro che ha preso in contropiede Peresson. Fino a quel momento in campo c'era stato solo Pordenone. Già al 16' Rosin si superava respingendo una mezza girata di Piperissa. Al 23' un tiro da 30 metri di Favero s'infrangeva sulla traversa a portiere battuto, sul successivo colpo di testa di Piperissa Rosin con un colpo di reni devia in angolo.

E nella ripresa il Pordenone, preso per mano da Pasa, ribattava il risultato. Al 5' si inventava una magia balistica che da posizione impossibile beffava Rosin, in attesa del cross. Raggiunto il pareggio cercavano la rete della vittoria, che arrivava al 35' percussione di Pittana nobilitata da un assist di Pasa a smarcare Piperissa, freddo nel superare il portiere con il classico tocco sotto. Al 40' rosso a Toniolo, reo di un'entrata proditoria e gratuita su Baiana e a tempo scaduto Pittana falliva per questione di centimetri il terzo gol.

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
AlbinoLeffe-Prato	3-0
Alzano-Pistoiese	4-2
Arezzo-Padova	1-2
Carrarese-Spal	0-1
Cesena-Lumezzane	2-1
Cittadella-Pisa	0-1
Lucchese-Treviso	1-1
Pro Patria-Spezia	0-0
Reggiana-Varese	5-1

LA CLASSIFICA	
AlbinoLeffe	29 14 8 5 1 26 11
Treviso	29 14 8 5 2 24 13
Cesena	28 14 8 4 2 26 14
Padova	23 14 7 2 5 29 24
Prato	21 14 6 3 5 17 17
Pisa	21 14 6 3 5 17 17
Reggiana	19 14 4 7 3 26 23
Pro Patria	19 14 4 5 4 14 16
Lumezzane	18 14 4 6 4 16 16
Spal	18 14 5 3 6 7 8
Spezia	18 14 4 6 4 11 12
Pistoiese	18 14 5 3 6 13 19
Lucchese	16 14 3 7 4 11 13
Carrarese	14 14 2 8 4 16 21
Cittadella	14 14 3 5 6 13 19
Alzano	13 14 1 10 3 10 13
Arezzo	9 14 1 6 7 14 21
Varese	7 14 1 4 9 14 27

PROSSIMO TURNO	
Lumezzane-Lucchese	
Padova-AlbinoLeffe	
Pisa-Cesena	
Pistoiese-Arezzo	
Prato-Pro Patria	
Spal-Cittadella	
Spezia-Alzano	
Treviso-Reggiana	
Varese-Carrarese	

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Benevento-Avellino	1-0
Crotone-Teramo	da giocare
Giulianova-Sambened.	0-1
L'Aquila-Fermana	0-1
Lanciano-Martina	da giocare
Paterno-Pescara	3-3
Sora-Chieti	2-0
Taranto-Viterbese	2-2
Vis Pesaro-Torres	1-2

LA CLASSIFICA	
Avellino	29 14 9 2 3 24 10
Pescara	28 14 8 4 2 22 14
Teramo	27 13 7 6 0 27 15
Sambened.	25 14 7 4 3 21 10
Crotone	24 13 8 0 5 21 11
Martina	23 13 7 2 4 18 15
Fermana	19 14 5 4 5 14 18
Lanciano	18 13 5 3 5 15 18
Torres	17 14 5 2 7 13 17
Benevento	17 14 4 5 5 9 14
Vis Pesaro	16 14 3 7 4 15 18
Giulianova	14 14 3 6 5 14 20
Chieti	14 14 3 5 6 11 17
Sora	14 14 4 2 8 16 22
Paterno	14 14 3 5 6 14 21
Viterbese	14 14 3 5 6 15 22
L'Aquila	13 14 4 7 1 11 14
Taranto	11 14 2 5 7 13 17

PROSSIMO TURNO	
Avellino-L'Aquila	
Chieti-Paterno	
Fermana-Sora	
Martina-Giulianova	
Pescara-Benevento	
Sambened.-Lanciano	
Teramo-Vis Pesaro	
Torres-Taranto	
Viterbese-Crotone	

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Biellese-Alessandria	1-1
Meda-Monza	0-1
Montichiari-Pordenone	1-2
Novara-Mantova	2-1
Pro Sesto-Cremonese	1-1
Pro Vercelli-Trento	0-3
Sudtirolo-Legnana	1-2
Thiene-Mestre	1-1
Valenzana-Pavia	1-2

LA CLASSIFICA	
Novara	34 14 10 4 0 26 6
Pavia	29 14 8 5 1 25 9
Mantova	23 14 6 5 3 17 9
Biellese	21 14 5 6 3 10 8
Monza	20 14 5 5 4 16 15
Pro Sesto	20 14 6 2 6 13 21
Cremonese	19 14 4 7 3 17 11
Sudtirolo	19 14 4 7 3 17 11
Mestre	19 14 5 4 5 14 19
Pordenone	18 14 4 6 4 16 18
Trento	18 14 5 3 6 15 18
Legnano	18 14 5 3 6 15 20
Thiene	16 14 3 7 4 14 13
Alessandria	15 14 3 6 5 17 17
Montichiari	15 14 3 6 5 11 16
Valenzana	14 14 3 5 6 12 14
Meda	10 14 2 4 8 5 22
Pro Vercelli	7 14 2 1 11 5 25

PROSSIMO TURNO	
Alessandria-Pro Vercelli	
Cremonese-Novara	
Legnano-Thiene	
Mantova-Meda	
Mestre-Montichiari	
Monza-Biellese	
Pavia-Pro Sesto	
Pordenone-Sudtirolo	
Trento-Valenzana	

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Aglianese-Castellnuovo	2-2
C. di Sangro-Sassuolo	0-0
Florentia Viola-Fano	2-0
Forlì-San Marino	1-1
Gualdo-Gubbio	1-1
Imolese-Grosseto	0-0
Poggibonsi-Savona	4-2
Rimini-Montevarchi	0-0
Sangioannese-Bressello	2-0

LA CLASSIFICA	
Rimini	27 14 8 3 3 14 7
Grosseto	24 14 6 6 2 14 6
Aglianese	24 14 6 6 2 20 16
Florentia V.	23 14 6 5 3 21 13
Castellnuovo	23 14 6 5 3 15 9
San Marino	23 14 6 5 3 17 11
Gubbio	23 14 6 5 3 20 16
Forlì	22 14 7 3 4 11 7
Sangioann.	21 14 5 6 3 14 10
Savona	20 14 5 5 4 17 17
Poggibonsi	19 14 5 4 5 17 17
Montevarchi	15 14 3 6 5 9 16
Gualdo	14 14 3 6 5 12 15
Sassuolo	14 14 4 2 8 11 18
Imolese	13 14 2 7 5 13 15
C. di Sangro	13 14 3 4 7 9 17
Fano	11 14 3 2 9 5 14
Bressello	6 14 1 3 10 11 26

PROSSIMO TURNO	
Bressello-Forlì	
Castellnuovo-Gualdo	
Fano-Poggibonsi	
Grosseto-C. di Sangro	
Gubbio-Rimini	
Montevarchi-Aglianese	
San Marino-Imolese	
Sassuolo-Sangioannese	
Savona-Florentia Viola	

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Acireale-Giugliano	1-2
Brindisi-Olbia	da giocare
Catanzaro-Foggia	1-2
Fidelis Andria-Tivoli	2-1
Gela-Puteolana	3-0
Gladiator-Igea Virtus	1-3
Latina-Frosinone	1-1
Lodigiani-Ragusa	1-1
Nocerina-Palmese	1-0

LA CLASSIFICA	
Nocerina	31 14 9 4 1 17 7
Foggia	30 14 9 3 2 24 13
Brindisi	26 13 8 2 3 22 8
Acireale	25 14 7 4 3 17 10
Gela	24 14 7 3 4 23 19
Ragusa	23 14 7 2 5 19 15
Latina	22 14 5 7 2 16 11
Igea Virtus	22 14 6 4 4 15 11
Frosinone	20 14 5 5 4 23 18
Giugliano	18 14 4 6 4 11 14
Palmese	18 14 5 3 6 12 16
Fidelis A.	17 14 4 5 5 15 18
Catanzaro	16 14 3 7 4 10 9
Gladiator	15 14 4 3 7 16 16
Lodigiani	12 14 3 3 8 10 18
Olbia	11 13 3 2 8 14 22
Tivoli	9 14 2 3 9 6 16
Puteolana	2 14 0 2 12 4 33

PROSSIMO TURNO	
Foggia-Lodigiani	
Frosinone-Acireale	
Giugliano-Nocerina	
Igea Virtus-Brindisi	
Olbia-Fidelis Andria	
Palmese-Gela	
Puteolana-Catanzaro	
Ragusa-Gladiator	
Tivoli-Latina	



Itala San Marco 1

Cordignano 2

MARCATORI: pt 31' Neto Pereira (r); st 33' Bottega, 40' Francomartin.
ITALA SAN MARCO: Bon, Iussa, Vicario (st 38' Crast), D. Visintin, Peroni, Fabbro, Poles (st 29' Reder), Pavanel, Voseca, Friscano, Neto Pereira (st 8' Visintin). All. Zoratti.
CORDIGNANO: Barbazza, Pizzol, Grillo, Bottega, Zanon, Zanette, Calzavara, Giust (st 10' De Bastiani), Francomartin, Beltagno (st 20' Meneghin), Cesarin (st 36' Faccioli). All. Borgato.
ARBITRO: Donati di Ravenna.
NOTE: ammoniti Barbazza ed Ivano Visintin. Angoli 4-4.

GRADISCA Freddata e beffata dal Cordignano, l'Itala San Marco non esce da un tunnel sempre più lungo: quarta sconfitta consecutiva, terza di fila in campionato, seconda in casa propria. Rabbierati e per forza di cose (leggi assenze) rivisitati tatticamente, i gradiscani a 12' dal termine stavano lottando con le unghie e con i denti per portare a casa un risultato che, né bello né magari sacrosanto, avrebbe però avuto un peso notevole sul morale e sul prosieguo del campionato. Condannati però da due errori difensivi abbastanza evidenti, che il Cordignano ha saputo capitalizzare, Peroni e compagni vedono invece amplificarsi i problemi.

Privo delle due ali Favero e di Bezombe, mister Zoratti non ha altre alternative che tornare alle due punte, con difesa a quattro piuttosto bloccata, e Friscano a proteggerla ulteriormente. Così, il centrocampo è spesso statico e in inferiorità, con Voseca-Neto lasciati al proprio destino, perché a parte un enorme Peroni a tentare di assistere, Pavanel deve fare il proprio lavoro oscuro e Poles svanisce ben presto, tanto da venir sostituito già nel primo tempo dall'altro baby reder. Il Cordignano ha un

modulo speculare, ma più dinamico nei suoi interpreti: così nel primo tempo arriva spesso dalle parti di Bon: Calzavara calcia di poco a lato un bello spiovente, Grillo mette un paio di palloni invitanti in mezzo, Bertagno alza incredibilmente il piattone da due passi sulla punizione bassa del redivo Cesarin. Ma nel momento più difficile Pavanel indovina il corridoio giusto per Neto, che prende d'infila tutta la (altissima, nell'occasione) difesa ospite prima di vedersi travolgere da Barbazza. Il carico stessoro trasforma il penalty.

Nella ripresa al 4' Voseca, pescato da Fabbro, salta l'avversario diretto, ma poi conclude debole in area. Quando Neto esce per guai muscolari, l'Itala capisce di dover tenere duro per mantenere l'esiguo vantaggio: fallisce con Fabbro il raddoppio da 2 metri e viene graziata poco dopo da Calzavara. Ma non dalla punizione dal limite di Bottega, peraltro non eccelsa. Alle corde fisicamente e nervosamente, i biancoblu al 40' crollano: sul travolgimento basso di De Bastiani i due centrali si fanno bruciare dalla zampata di Francomartin, che fa piangere il «Colaussi».

Luigi Murciano

La squadra di Zoratti al quarto k.o. di seguito leri non è riuscita neppure a conservare il gol di vantaggio



Benvenuto ha fatto e disfatto: pareggio e poi espulsione.

RISULTATI	
Belluno-Mezzorona	1-0
Città Jesolo-Lonigo	1-1
Cologna Ven.-Portogruaro	2-0
Conegliano-Chioggia Sot.	0-1
Itala S. Marco-Cordignano	1-2
Montecchio M.-Pievigina	1-2
Sanvitese-Bassano Vir.	1-3
Seveglia-S. Lucia Piave	0-0
Tamai-Monfalcone	2-1

LA CLASSIFICA	
Belluno	29 13 9 2 2 21 6 2
Cologna Veneta	27 13 7 6 0 21 13 0
Bassano Vir.	25 13 8 1 4 23 14 0
S. Lucia Piave	25 13 7 4 2 18 9 0
Portogruaro	22 13 6 4 3 20 16 -3
Chioggia Sot.	21 13 6 3 4 18 14 -4
Città Jesolo	20 13 5 5 3 20 16 -7
Itala S. Marco	18 13 5 3 3 21 19 -9
Conegliano	18 13 4 6 3 11 10 -9
Tamai	17 13 4 5 4 17 15 -10
Lonigo	17 13 3 8 2 11 9 -8
Cordignano	16 13 4 4 5 14 20 -9
Sanvitese	14 13 3 5 5 10 13 -13
Seveglia	13 13 2 7 4 13 18 -14
Montecchio M.	12 13 2 6 5 12 18 -15
Mezzorona	9 13 2 3 8 9 15 -16
Pievigina	6 13 2 0 11 6 22 -19
Monfalcone	5 13 1 2 10 9 27 -20

Tamai 2

Monfalcone 1

MARCATORI: pt 30' Meneghin, st 14' Benvenuto, 28' Cesca. TAMAI: Favero, Rubert (Salvadori), Celanti (Feltin), F. Loppa, Arcaba, Guerra, Meneghin, Cleva, Cesca, Gladie, Poles (Procedini). All. Morandini.
MONFALCONE: Mainardi, Sandrin, Piscitelli, Compagnon, Tiberio, Mendella, Benvenuto, Arandelovic, Giannella (Baciga), Buonocunto (Novati), Martignoni, (Larzak). All. Lombardo.
ARBITRO: Vian di Portogruaro.
NOTE: espulso Benvenuto, ammoniti Gladie, Sandrin e Martignoni.

TAMAI Due sole conclusioni verso la porta avversaria: decisamente troppo poco per sperare di far risultato in casa di un Tamai svagato finché si vuole, ma pur sempre a caccia di punti importanti per allontanarsi dalle zone basse della classifica. Lombardo ha presentato una squadra ben coperta, con il solo Martignoni in avanti a far da guastatore. Centrocampo folto e difesa a quattro. Scelta sulle prime mezzecce, ma quando i rossi di casa hanno cominciato a servire con continuità Meneghin nella zona di Piscitelli sono arrivati i guai.

Un monologo offensivo del Tamai la prima mezz'ora, Rubert per ben due volte riesce a farsi una cinquantina di metri con la palla al piede: nella prima occasione serve Cleva che assiste Cesca, il centravanti però non inquadra lo specchio della porta. Nella seconda sempre Cesca non giunge in tempo per deviare sotto porta. Al 19' Meneghin semina il panico sulla sinistra e viene steso al limite. Punizione a rientrare dello stesso attaccante e Cesca di testa coglie la traversa. Al 23' Meneghin su punizione dal limite coglie l'esterno del palo. Si tratta della prova generale del gol

che arriva sempre su punizione, da ben oltre i 25 metri. Questa volta Meneghin colloca il pallone all'incrocio dei pali alla sinistra. Il Monfalcone? Soltanto un paio di cross in area e un tentativo di pallonetto di Benvenuto parecchio al di sopra della traversa.

Nella ripresa i padroni di casa giungono più del dovuto e mancano il raddoppio in parecchie occasioni. L'unica sbavatura difensiva del Tamai costa il pareggio: Guerra e Arcaba pasticciano al limite e la palla finisce a Benvenuto, che con un gran destro infila all'incrocio dei pali. Due minuti più tardi Benvenuto macchia la sua prestazione con una stupida trattenuta su Rubert e viene espulso per doppia ammonizione. In inferiorità numerica il Monfalcone pesa soltanto a difendersi e al 28' subisce il gol partita. Poles semina tutti lungo l'out sinistro e serve in mezzo, dove Feltin pennella per Cesca che da pochi passi infila. L'ultimo sussulto lo provoca al 43' Favero che su un tiro centrale e innocuo di Baciga si fa sfuggire il pallone, che danza un paio di volte sulla linea di porta prima di essere riagguantato dal portiere.

Claudio Fontanelli

Azzurri come sempre inconsistenti in avanti E quando Benvenuto si è fatto espellere il Tamai ha risolto

Seveglia 0

Santa Lucia 0

SEVEGLIA: Conchione, Mazzolo, Mazzaglia, Buzzinelli, Sebastianis, Tomasetti, Maccagnan, Brustolin, Ciccarone, Boatto (Caruso), Mervich. All. Moras.
SANTA LUCIA: Bozzato, Marin, Pasquali, Cegalin, Vincenzi, Pradolini, Pettinò (Garniga), Albanese, Tormen, Cortellazzi, Lombardi. All. Gazzetta.
ARBITRO: Scoditti di Bologna.

SEVEGLIA Un punto che serve al Seveglia per muovere la classifica. Mai pericolosi in attacco i gialloblù contro la seconda della classe hanno quindi centrato l'obiettivo massimo. Demerito, invece, degli ospiti non aver saputo concretizzare la superiorità tecnica e territoriale e, soprattutto, le occasioni da rete avute. Il Seveglia ha subito a centrocampo, dove non basta il duo Maccagnan-Buzzinelli nonostante la più che discreta prova. Al 7' il primo intervento decisivo di Conchione in uscita su Pradolini e al 17' si ripete su Cortellazzi. Solo su piazzato di Maccagnan la replica sevegliaiana al 21' mentre subito dopo, nel giro di un minuto, due situazioni di pericolo per la porta sevegliaiana sono sventate in angolo. Al 37' su errore di disimpegno, Cortellazzi recupera e crossa per Pettinò che, solo davanti al portiere, manca la sfera. Analoga situazione al primo minuto della ripresa; questa volta è Pradolini, completamente solo, a non raccogliere le teorie a due passi dalla porta spalancata. Al 33', sul filo del fuorigioco, è Garniga a mettere al centro per Albanese che, ancora solo davanti a Conchione, si fa parare il tiro.

Alberto Landi

SAN VITO AL TAGLIAMENTO II

Bassano ringrazia la difesa della Sanvitese, travestita in anticipo da Babbo Natale, e porta a casa tre preziosissimi punti che la mantengono incollata lassù, ai vertici della classifica. Partenza a razzo dei padroni di casa, che passano in vantaggio al 7' con preciso destro dal limite di Vendrame. Il quale, al 12', da buona posizione spara alto sulla traversa. Gli ospiti si rendono pericolosi solo al 29' con Virile, che viene però anticipato dal provvidenziale intervento di Giordano.

La ripresa si apre subito con il pareggio: è il 7' quando Bassani, lasciato colpevolmente solo sul settore di sinistra, arpiona un pallone e di sinistro anticipa l'uscita di Della Sala. L'estremo difensore biancorosso evita il raddoppio al 19' con una tempestiva uscita sui piedi di Guerra, lanciato in contropiede. Ma gli ospiti hanno una marcia in più e passano in vantaggio al 27', complice ancora la retroguardia di casa: Paganini, indisturbato, deposita in rete. E l'1-3 giunge su rigore, al 41': Guerra se lo procura e lo realizza.

Pietro Comelli

Juniore Reg. / A

RISULTATI	
La giornata è stata rinviata per maltempo	

CLASSIFICA	
Sacilese	25 10 8 1 1 30 8
Caneva	25 10 8 1 1 28 6
Maniago	22 10 7 2 1 19 9
San Don Bosco	22 10 7 1 2 16 10
Fontanafredda	17 10 4 2 3 17 11
Porto	14 10 5 2

E nella sfida salvezza il San Luigi corsaro a Mossa con La Fata

Tolmezzo **1**
Azzanese **0**

MARCATORI: st 20' Damiani.
TOLMEZZO: Sellan (pt 12' Gonano), Citran, Scarsini, Collimassi, Timemus, Roi, F. Rella (st 34' Agostini), M. Rella, Damiani, De Prophetis, Fachin (st 12' Picco). All: D'Odorico.
AZZANESE: Venier, Catta, Miot, Da Re (st 15' Lungli), Benetti, Terவில், Goz (st 27' Croitoru), Stival, Camerotto, Luderin (st 32' Guset), Ceolin. All: Mioli.
ARBITRO: Giacomelli di Trieste.
NOTE: ammoniti Scarsini, Miot e Stival.

Eccellenza		RISULTATI		PROSSIMO TURNO			
Com. Gonars-Pozzuolo	3-3	Azzanese-Com.Gonars					
Manzanese-Palmanova	1-1	Palmanova-Union 91					
Mossa-San Luigi	0-1	Pozzuolo-Mossa					
Pro Gorizia-Sarone	1-1	Pro Romans-Spal Cordovado					
Spal Cordovado-Rivignano	1-2	Rivignano-Sacilese					
Tolmezzo-Azzanese	1-0	San Luigi-Pro Gorizia					
Union 91-Pro Romans	3-2	Sarone-Manzanese					
Vesna-Sacilese	1-2	Tolmezzo-Vesna					
LA CLASSIFICA							
Sacilese	29	11	9	2	0	26	9
Pozzuolo	20	11	5	5	1	24	12
Rivignano	20	11	6	2	3	22	19
Union 91	20	11	5	5	1	17	15
Vesna	18	11	4	6	1	19	11
Pro Romans	18	11	4	6	1	18	10
Tolmezzo	18	11	5	3	3	13	12
Palmanova	16	11	4	4	3	16	15
Manzanese	14	11	3	5	3	13	13
Sarone	13	11	3	4	4	10	13
Pro Gorizia	10	11	2	4	5	12	16
San Luigi	10	11	2	4	5	12	18
Azzanese	8	11	1	5	5	10	19
Com.Gonars	7	11	1	4	6	12	20
Mossa	5	11	0	5	6	4	16
Spal Cordovado	4	11	0	4	7	2	12

Il Montebello Don Bosco lascia a secco il Tergeste

TOLMEZZO Un buon primo tempo e un rigore fallito non bastano all'Äzzanese per uscire indenne dal confronto con un Tolmezzo che archivia il suo quarto successo consecutivo. Sin dalle prime battute appare ottimamente schierata la squadra ospite, con Miot sacrificato nella marcatura offensiva sul bomber Damiani. Buone le trame offensive sviluppate sulle fasce laterali e all'11' lo sganciato Da Re viene messo giù da un maldestro intervento del portiere di casa Sellan. Per l'arbitro è calcio di rigore, alla cui battuta va Camerotto con Sellan (pur malconico). Intanto da abbandonare poi il campo) che si riabilita respingendo il tiro del centravanti ospite. La pressione avversaria non cenna a placarsi, tanto che il primo tentativo del Tolmezzo giunge solamente al 26' con Roi che manda di poco a lato in spaccata su angolo di F. Rella. Verso la fine del primo tempo c'è un anticipo dello show personale di Venier, che respinge un rasoterra di M. Rella.

Brescia e firma il successo nerazzurro. Dopo 60' di gioco, un episodio surriscalda gli animi. Il portiere del Tergeste, Prezzi, esce incontro alla Brescia e il suo intervento viene giudicato falloso dall'arbitro, che opta per l'espulsione dell'estremo ospite per fallo da ultimo uomo. Le sconfitte contestano la decisione in modo vivace e restano in nove. Provano però a pareggiare, vanno vicine all'1-1, soprattutto con Bertoli, ma rischiano di incassare il raddoppio in contropiede.

Nella ripresa le due compagni risultano meno incisive. Il Rivingano, in particolare, non approfitta della superiorità numerica venutasi a creare dopo l'espulsione di Sigalotti (3'). Sono proprio gli ospiti, però, a mostrarsi in avanti con più insistenza con Minatel (13'), che imbeccato da un traversone di Della Negra conclude con poca fortuna. Al 47' lo stesso Minatel da breve distanza corregge di testa in rete, ma centralmente. Nel successivo attacco gli ospiti siglano la beffa: Favero riprende una respinta breve di Argenton dopo una forte punizione di Pontisso e regala ai suoi i tre punti.

Ripresa in controtendenza, con i padroni di casa a conquistare la padronanza territoriale e sfiorare ripetutamente il vantaggio con conclusioni in successione. De Prophetis e Damiani, alla Man Vener è costantemente reattivo e presente nelle ribattute. Nulla però può allorquando Damiani riesce in progressione a liberarsi del proprio marcatore e battere, e dentro l'area piccola, indite con traiettoria imparabile per il pur bravo estremo azzanese. Due minuti dopo i carnici sfiorano il raddoppio ancora con Damiani, che vede la sua inzeccata respinta sulla linea bianca da un difensore azzurro. Solo allora scade la formazione ospite e sfiora il pareggio con Benetti che riprende una respinta della difesa carnica e batte di prima intenzione poco fuori il limite d'area. Ma la nal-

E intanto cambia padrone col San Marino. Campagna e diventa

Il Faedis castiga una
Pro Cervignano
incompleta
come al solito,
che si presenta
in dieci. Il
9-1 è la conse-
guenza della
doppietta del-
la Scubla, sup-
portata da Vi-
dale, Bartolo-
meo, Sturmi-
gh, Sigura, Vaz-
za, Miloco e
un'autorete su
un versante,
Lena su rigore
sull'altro. Il San
Gottardo aveva
in pugno i tre
punti al cospetto
della Royal
Eagles, ma se ne
torna invece a
casa con 2-2. Avanti
per 2-1 con una
punizione di
Sonego e con un
acuto di Simeoni,
al terzo minuto
di recupero (dei
cinque concessi)
arriva la doppi-
etta della Leo.

ne del Tergeste per 1-0. Per un'ora la gara è piacevole e combattuta. Al 35' si registra la marcatura salesiana. Punizione della Canizza, la palla sbatte sulla traversa e, sul rimbalzo, interviene di testa

Classifica: Campagna 24, San marco 22; San Gottardo 17; Trasaghis, Tre Stelle 16; Roayal Eagles 14; Tergeste 7; Faidis 6; Montebello 4; Gemoni 2, Pro Cervignano 0.

Massimo Laudani

Mentre continua il testa a testa al vertice fra Palmanova e Sacilese, i rossoneri perdono lo scontro diretto e perdono il terzo posto in graduatoria

L'Ancona mette la freccia e sorpassa il San Giovanni

taggio al 18' con Belleri e al raddoppio al 4' della ripresa con lo stesso numero 10. Continua la crescita del Bearzi che, sfruttando il fattore campo, supera 2-0 il Brugnera e affianca in classifica il San Giovanni. Vantaggio con Travani che supera l'estremo av-

versario co un preciso colpo di testa, raddoppio di Zuanella che firma il 2-0 al 20' della ripresa con un preciso pallonetto.

Pro Romans più precisa sotto porta che porta a casa i tre punti in virtù della rete di Azzalini. Ancora da segnalare il 2-1 dell'Union sulla Cometazzurra e il 3-1 con cui il San Canzian ha piegato l'Audax.

SPERIMENTA

In parità i due derby triestini

TRIESTE Allunga l'Italia San Marco al comando della classifica del campionato sperimentale giovanissimi. La formazione gradiscana batte 6-0 l'Ancona e approfitta della sconfitta casalinga subita dalla Gemonese, fermata 1-0 dal Monfalcone. Vittoria del San Giovanni nel derby contro il Ponziana. Risultato maturato nel primo tempo grazie alle reti di marocco e Molino e gestito nella ripresa nonostante il gol del Ponziana. Risultato maturato nel primo tempo grazie alle reti di Marocco e Molino e gestito nella ripresa nonostante il gol del Ponziana. Ottima prestazione di squadra, con una menzione particolare per Lizzi, Molino e Del Prete.

Beffa finale per il Sant'Andrea che comanda a lungo il derby contro il San Luigi (1-0 firmato Mucchino), ma subisce la rete del pareggio in mischia a due minuti dalla fine. In parità, 0-0, anche l'altro derby tra Muggia e Trieste Calcio.

Ponziana

San Giovanni

MARCATORI: pt 17' Marocco, 26' Molino, st 24' Centrone.
PONZIANA: Blasevich, Mirabella, Burla, De Colombani,
Bianco, Nasti, Sampa, Bracovich, Bordin, Sila, Centrone,
Prodi, Panzavanno, Sganzi, Carmelli, Zappador. All.: Cancian.
SAN GIOVANNI: Antonacci, Torcelli, Marocco, Lizzi, Santoro,
Molino, Ingento, Palermo, Giorgi, Del Prete, Carella, Naturali,
Di Fiore, Druscovich, Marini, Iuorio, Ronconi, Battistella.
All.: Torriero.

ALTRI RISULTATI: Muggia-Trieste Calcio 0-0, Ancona-Itala San Marco 0-6, Gemonese-Monfalcone 0-1, Virtus Manzanese-San Canzian 0-5, San Luigi-S. Andrea/San Vito 1-1.

CLASSIFICA: Itala San Marco 33, Gemonese 28, Ancona 24, Virtus Manzanese e Monfalcone 23, San Giovanni e San Canzian 13, San Luigi 12, Azzurra e Trieste Calcio 11, Ponziana 10. S. Andrea/San Vito 4. Muggia 1.

TRIESTE Con una fantastica rimonta nel secondo tempo, la Mobili Elio (in settimana è stato definito l'accordo per la sponsorizzazione dell'Inter san Sergio da parte di Elio Strolego, sportivo di razza, che ha scelto questa formazione triestina «perché difende da soli i colori della città nel massimo campionato regionale degli Amatori») ha superato il Feletto sabato scorso, sistemandosi in seconda posizione in classifica, a un solo punto dalla capolista Barazzetto, obbligata al pareggio dal Nogaredo, ultimo della graduatoria.

Dopo un primo tempo disputato forse con eccessiva sufficienza, conclusosi sul 2-0 a favore dei volonterosi friulani, gli azzurgrana di Piero Ellero e Giuliano Caputo hanno sfoderato il miglior repertorio nei secondi 45 minuti. Segnato il primo gol su calcio di rigore, trasformato da capitano Zocco, come sempre decisivo nei momenti difficili, il pareggio è stato raggiunto grazie a Grimaldi, a tratti imprevedibile sulla fascia sinistra. Rete del vantaggio

siglata da Coslevaz, imbeccato da Zotti, autore di alcuni numeri di alta scuola e definitivo gol del 4-2 di Della Pietra capace nell'occasione di seminare gli avversari come birilli e depositare nella rete. Insomma, vittoria meritata, soprattutto in virtù di un secondo tempo da incorniciare. Ora per la Mobili Elis si prospetta il turno di riposo, prima della volata finale del girone di andata.

Risultati: Mobili Elío-Feletto 4-2, da Nando-Lovaria 7-5, Nogaredo-Barazzetto 1-1, Pasion-Staranzano 2-0, Milan club-La Rosa 1-0, Leon bianco-Carossello 1-1, ripovasa l'Ajax.

Classifica: Barazzetto punti 21, Mobili Elío 20, Pasion 17, da Nando 15, Carossello, la Rosa e Milan club 12, Staranzano 11, Ajax 10, Milan club 9, Carossello e Leon bianco 8, Lovaria 7, Feletto e Nogaredo 5.

Leon bianco 2 partite in meno, Ajax, Feletto e Staranzano 1, da Nando, Mobili Elío e Nogaredo 1 in più.

Giovannissimi Reg. / A							
RISULTATI							
Bearzi-Brugnera	2-0						
Palmanova-Breg	3-1						
Pro Romans-Domio	1-0						
S.Giovanni-Ancona	0-2						
San Canzian-Palmanova	1-0						
San Luigi-Sanvitese	2-1						
Union 91-Cometazzura	2-3						
PROSSIMO TURNO							
A.Sanrocchese-Pro Romans							
Ancona-San Luigi							
Breg-San Canzian							
Brugnera-Palmanova							
Cometazzura-S.Giovanni							
Domio-Union 91							
Sanvitese-Bearzi							
CLASSIFICA							
Palmanova	* 30	12	9	3	0	44	12
Sanvitese	30	11	10	0	1	32	15
Ancona	22	12	6	4	2	23	12
S.Giovanni	21	11	6	3	2	25	9
Bearzi	21	1	5	6	1	14	5
Pro Romans	17	12	6	0	6	21	26
Brugnera	17	12	5	2	5	20	16
Domio	16	11	5	1	5	15	9
Breg	16	12	5	1	6	19	23
San Luigi	16	12	5	1	6	19	24
Cometazzura	10	12	2	4	6	11	16
San Canzian	7	11	1	8	8	27	14
Union 91	5	12	1	2	9	12	38
A.Sanrocchese	2	12	0	2	10	8	42

Giovannissimi Reg. / B		
RISULTATI		
Assosangiorgina-Ts Calcio	2-1	
Fiume Veneto-Italia S.M	da gioc.	
Muggia-Pro Cervignano	1-0	
Pontiana-Donatello	0-2	
Ronchi-Cordenons	1-3	
Sacilese-Lignano	da gioc.	
Sangiorghina-Monfalcone	2-2	
PROSSIMO TURNO		
Cordenons-Sangiorghina		
Donatello-Assosangiorgina		
Pontiana-Marco-Sacilese		
Lignano-Muggia		
Monfalcone-Ponziana		
Pro Cervignano-Ronchi		
Trieste Calcio-Fiume Veneto		
CLASSIFICA		
Sacilese	33	11 10 0 0 49 1
Italia S.Marco	31	11 11 0 1 62 5
Donatello	31	11 11 0 1 148 3
Cordenons	21	12 6 3 3 19 17
Muggia	19	12 6 1 5 14 27
Fiume Veneto	17	11 5 2 4 21 16
Monfalcone	17	12 4 5 3 20 19
Assosangiorgina	14	12 4 2 6 20 10
Ronchi	12	12 3 4 5 16 19
Trieste Calcio	10	12 3 3 1 11 17
Sangiorghina	9	12 1 6 5 5 27
Pro Cervignano	5	12 1 2 9 6 31
Ponziana	5	12 1 2 9 3 35
Lignano	5	11 2 8 3 45

Lorenzo Gatto

l. g

u. sa

CALCIO

Ponziana 2
Centro Sedia 2

MARCATORI: pt 16' Buono, 32' Prisco S. (rig.), st 8' Giugliano, 45' Faion.
PONZIANA: Razza, Li-
ciulli, Tramarin (st 2' Di
Vita), Micor, A. Prisco,
Maggi, Pribaz, Fiori,
Buono (st 19' Bernabei),
S. Prisco, Moscolin. All.:
Biloslavo.
CENTRO SEDIA: Fu-
rios, Grazzolo, Pali, Pi-
con, Sfiligoi (st 36' Pa-
tat), Masuino, Favero,
Faion, Mauro (st 1' Cap-
pa), Amabile, Giugliano.
All.: Fabris.
ARBITRO: Triscali di
Latisana.

La Gradese strappa un pari ai Lupetti

Exploit del Cormons che incastra in casa il Ruda. San Giovanni cade a Cividale

San Sergio 0
Gradese 0

SAN SERGIO: Suraci,
De Boschi, Bartoli (st
34' Steffe), Fornasari (st
28' Mboria), Zucca, Au-
beli, Antonini, Ribarich,
Stefanini (st 15' Puzzer),
Bussani, Monte. All.: Lot-
ti.
GRADESE: Contente, Re-
verdito, Tognon (st 30'
Cuzzotto), Catalfamo, Ci-
cogna, Bozic, Ciabellini
(st 46' Biasoli), Degrassi,
Devetti, Pinatti (st 36'
Sergio), Mariano. All.: Al-
banese.
ARBITRO: Bertoli di La-
tisana.
NOTE: ammoniti Rever-
dito, Tognon.

Cividalese 1
San Giovanni 0

MARCATORE: 37' pt De
Nipoti.
CIVIDALESE: Bin, Bo-
nassi, Zampis, Magnis,
Costantini, Zullani, De
Nipoti, Cosmachi, Delli
Santi (40' st Debegnach),
Tiro (35' st Simaz), Mon-
tina. All.: Toffolo.
SAN GIOVANNI: Comel-
li, De Luca (20' st Posti-
gione), Bagattin, Zetto,
Camara (35' st Stocca),
Ardizzon, Giorgi, Vira-
golo, Sau, Frontali,
Diop (1' st Mormile). All.:
Ventura.
ARBITRO: Papau di Ma-
niago.
NOTE: ammoniti Ma-
gnis, Costantini, Tiro,
Montina, Zampis, Cama-
ra, Ardizzon Frontali.

Ruda 0
Cormonese 1

MARCATORE: pt 45' Gaz-
zino.
RUDA: Politti, Tomasini,
Olivio (st 38' Roppa), Le-
pre, Pirusel, Cecchin, Ia-
cumin, Donda, Ulian,
Picco, Tosorati (st 15'
Pin). All.: Scarel.
CORMONESE: Bortoluz,
Stella, Picogna, Cavassi
(st 40' Buiatti), Bianchi-
ni, Martellosi, Candusio
(33' Toppa), Zonca,
Lena, Gazzino, Comuzzi.
All.: Del Fabbro.
ARBITRO: Tramontina di
Udine.
NOTE: ammoniti Olivio,
Cavassi, Politti, Pirusel,
Gazzino Stella. Espulso
Tomasini al st 24'.

Sangiorgina 0
San Canzian 0

SANGIORGINA: Gat-
tesco, Rumignani,
Quarngali, Tomba
(Padoan), Tomaselli,
Vincenzino (Mestre),
Ioan, Zentilin, Moret-
to, Randon (Bier), Ma-
lisan. All.: Regeni.
SAN CANZIAN: Orsini,
Facchini, Sartori, Kro-
selj, Bass, Titonel,
Rampino (Doria), Bo-
gar, Bagattin (Brai-
da), Biondo, Castiello.
All.: Varacchi.
ARBITRO: Pravisani di
Udine.

Muggia 1
Ronchi 0

MARCATORE: pt 10' Zu-
gna.
MUGGIA: Daris, Trevis-
san, Negrisin, Bassane-
se, Busetti, Fadi, Pernor-
rio, Botta (pt 15' Dorli-
guzzo), Zugna, Desanti,
Pettarosso, (Barbato,
Palmisciano, Verdi, Bu-
sletta, Robba). All.: Po-
tasso.
RONCHI: Greco, Grimal-
di (st 44' Zorzin), Cosolo,
Miniussi, Vatta, Simic,
Zober (st 31' Messineo),
Anzolin, Ferrarese, Tren-
tin, Fulginiti, Tona, Bo-
scaroli, Costighola.
All.: Furlan.
ARBITRO: Trusgnach di
Udine.

Capriva 0
Pro Cervignano 0

CAPRIVA: Zanier, Tramp-
pus, Perco, Grion, Can-
ciani, Calligaris, Tassin,
Russian (st 33' Cecchet-
ti), Sinigaglia, Striolo (st
45' Sargon), Secl. All.: Co-
ceani.
PRO CERVIGNANO: Dre-
ossi, De Crescenzo, Ce-
cotti, Vezil, Sguazzin, Bu-
so, Ferro (st 38' Inzarau-
to), Segato, Barbana (st
25' Sgobbi), Pecorari, Za-
nin (st 43' Del Ben). All.:
Zupichini.
ARBITRO: Tollo di Por-
denone.
NOTE: espulso Sguazzin
al 7' st per doppia ammo-
nizione, ammoniti Grion
per il Capriva e Barbana
per la Pro Cervignano.

Promozione / A

RISULTATI		
Chions-Pro Aviano	1-2	
Fontanafredda-Reanesse	1-1	
Gemonese-Maniago	3-1	
Lignano-Bannia	1-2	
Pro Fagnana-Juniores	0-0	
Sal.Don Bosco-San Daniele	1-1	
Torre-Pagnacco	0-4	

PROSSIMO TURNO		
Bannia-Sal.Don Bosco		
Fontanafredda-Porcia		
Juniores-Chions		
Maniago-Torre		
Pagnacco-Lignano		
Reanesse-Gemonese		
San Daniele-Pro Fagnana		

CLASSIFICA		
Maniago	21	10
Fontanafredda	18	10
Pagnacco	16	10
Bannia	16	11
Juniores	15	11
Porcia	15	10
Gemonese	14	10
San Daniele	14	11
Reanesse	12	10
Sal.Don Bosco	11	10
Chions	11	10
Torre	11	10
Lignano	9	10
Pro Fagnana	9	10
Pro Aviano	8	11

Promozione / B

RISULTATI		
Capriva-Pro Cervignano	0-0	
Cividalese-S. Giovanni	1-0	
Isonzo-Mariano	1-1	
Muggia-Ronchi Calcio	1-0	
Ponziana-Centro Sedia	2-2	
Ruda-Cormonese	0-1	
S. Sergio TS-Gradese	0-0	
Sangiorgina-San Canzian	0-0	

PROSSIMO TURNO		
Centro Sedia-Cividalese		
Gemonese-Ponziana		
Gradese-Ruda		
Mariano-Pro Cervignano		
Ronchi Calcio-Isonzo		
S. Giovanni-Muggia		
San Canzian-S. Sergio TS		
Sangiorgina-Capriva		

CLASSIFICA		
S. Sergio TS	23	11
Ruda	21	11
Cividalese	19	11
Muggia	19	11
S. Giovanni	16	11
Mariano	16	11
Centro Sedia	14	11
Ronchi Calcio	13	11
Cormonese	13	11
P. Cervignano	12	11
Gradese	12	11
Capriva	12	11
Isonzo	11	11
Sangiorgina	11	11
San Canzian	10	11
Ponziana	9	11

Gli appuntamenti con il mondo dei Dilettanti

TRIESTE Gli appuntamenti infrasettimanali con il mondo dilettantistico continuano di buona lena.

Coppa Italia. Mercoledì alle 20.30 si disputerà la finale della manifestazione riservata alle squadre di Promozione. Sul neutro di Torviscosa si affronteranno il Porcia e il San Giovanni. In caso di parità al 90', si ricorrerà ai rigori.

Coppa Regione. Fra due giorni, sempre in notturna, è prevista pure la seconda semifinale della kermesse per le compagini di Prima Categoria. A scendere in campo saranno il Flaibano e la Tiezzese: la vincente si qualificherà per l'ultimo atto, dove troverà l'Aquileia, che ha battuto il Costalunga per 4-2. Anche in questo caso ci sarà la soluzione dagli undici metri, qualora i tempi regolamentari non bastassero per determinare il successo di una delle due formazioni.

Anticipi. Facendo un salto in avanti di tre giorni, sabato saranno in programma undici anticipi. Ai nove decisi originariamente, si è aggiunto il derby triestino tra il San Giovanni e il Muggia, che andrà in scena al Grezar, e la sfida di Prima C tra il Primorje e l'Aquileia. Eccellenza: Rivignano-Sacilese. Promozione A: Fontanafredda-Porcia, Maniago-Torre. Promozione B: Centro Sedia-Cividalese, Mariano-Pro Cervignano, San Giovanni-Muggia. Prima Categoria grone A: Union Pasiano-Liventina, Varmo-Latisana. Prima B: Lumignacco-Risanesse. Prima C: Primorje-Aquileia. Seconda D: Fosalon-Grado.

Giovanili. Sono stati fissati alcuni recuperi. Per il girone A del campionato regionale juniores, l'incontro Lignano-Azzanese andrà in scena sabato 21 dicembre alle 14.30. Era già stabilito per il 21 alle 17 il match San Sergio-Opicina (raggruppamento C). Giovanissimi regionali, girone A: Sanvitesse-San Giovanni il 15/12 e Domio-San Canzian il 5 gennaio alle 10.30.

m. la.

TRIESTE La prima partita della storia della Promozione giocata sul «sintetico» si conclude con un pareggio. Sulla nuova erbetta del Ferrini il Ponziana ha messo in mostra gioco con palla a terra e trame accettabili per tutto il primo tempo, facendosi poi rimontare due gol nella ripresa, giocata quasi per intero in dieci causa l'espulsione di Fiori. Sino a quel momento topico, i «veltri» si erano dimostrati superiori ai manzanesi, sotto ogni profilo. Quello del gioco ha messo in mostra un Ponziana ordinato e capace di infilarsi in profondità; quello della concretezza una formazione padrona di casa brava nel passare in vantaggio con un colpo di testa ravvicinato di Buono (su ottima «torre» di Moscolin), capace di sfiorare il raddoppio con un bolido da trenta metri di Pribaz che ha incrociato il palo pieno e fortunata nell'andare al riposo sul 2 a 0 grazie ad un penalty trasformato da Stefano Prisco (palla da una parte e portiere dall'altra) decretato per un fallo di mano di Masuino su tiro ravvicinato. E tutto senza che il Centro Sedia potesse mettere in mostra alcunché.

Ma l'espulsione di Fiori ha cambiato le carte in tavola. Centro Sedia trasformato alla caccia del pareggio. Già al 6' un fallo di Prisco su Giugliano ha provocato un rigore, tirato dallo stesso numero 11 friulano e ben parato da Razza. Solo due minuti dopo, ancora Giugliano ha ridotto le distanze con una punizione dal limite, prima del «serrate» finale. Tutto per tutto che ha portato il centrocampista Faion a trovarsi all'ultimo minuto davanti a Razza: tutto solo e palla al piede: al friulano è bastato un tocco di piatto per procurarsi il 2 a 2 finale.

Alessandro Ravalico

Massimo Laudani

Gigi Mosolo

Antonio Oblach

ALLIEVI REGIONALI

La partita terminata 3-1 non lascia dubbi. San Luigi pirata a Codroipo, San Sergio sconfitto dal Donatello

Domio fa suo il derby con il Ponziana

L'Italia mostra tutte le sue potenzialità e mette sotto il Palmanova per 4-0. Una doppietta di Cirkovic permette alla Pro Romans di superare la Sangiorgina

Allievi Regionali / A

RISULTATI		
Ancona-Union	1-1	
Codroipo-San Luigi	1-4	
Domio-Ponziana	3-1	
Donatello-Trieste Calcio	4-0	
Italia S. Marco-Palmanova	4-0	
Monfalcone-Gemonese	1-1	
Pro Romans-Sangiorgina	2-1	
Sanvitesse-Sacilese	2-1	

PROSSIMO TURNO		
Codroipo-Pro Romans		
Palmanova-Domio		
Ponziana-Donatello		
Sacilese-Ancona		
San Luigi-Sanvitesse		
Sangiorgina-Gemonese		
Trieste Calcio-Monfalcone		
Union-Italia S. Marco		

CLASSIFICA		
Italia S. Marco	31	12
Donatello	27	12
Ancona	23	12
Sanvitesse	22	12
Sacilese	22	12
Domio	22	12
Palmanova	22	12
Gemonese	21	12
San Luigi	21	12
Codroipo	12	12
Pro Romans	11	12
Monfalcone	10	12
Union	9	12
Ponziana	8	12
Trieste Calcio	3	12
Sangiorgina	1	12

TRIESTE Quando tira aria di derby per il Domio è una festa. Anche se rovinata dalla forte bora che non permette giocare di fino. Dopo quella con il San Sergio, il Domio si aggiudica anche la stracittadina con il Ponziana, grazie a un 3 a 1 che non lascia recriminazioni di sorta. Con il vento a favore, sul finale del primo tempo i «veltri» erano passati in vantaggio con un gol di Cuscito, prima che Casarela agguistasse il risultato solo due minuti dopo un'azione un po' confusa, seguita a una punizione con successivo cross in mezzo all'area. Con il cambio di campo è cambiato vento a favore e risultato. Il Domio è passato in vantaggio con un diagonale da fuori area dell'ex Gherbaz e ha chiuso sul 3 a 1 il confronto con una sberla da fuori di Bubnich. Oltre ai gol, per i padroni di casa anche una bella sfilza di occasione, sventata da un portiere Zucca in giornata di grazia. «Con questo tempo era difficile giocare bene, ma la vit-

toria credo sia strameritata», il parere del tecnico «vincitore» Bagordo. «Abbiamo giocato al di sotto delle nostre possibilità, e il vento ha evidenziato le nostre lacune tecniche», la replica del mister «veltro» Maranzan. Il San Luigi esce dall'ostico campo del Codroipo con un rotondo 1 a 4 e tre punti in sacca. Mattatore dell'incontro uno strepitoso Cipolla, autore di una tripletta. Di Brunetti la quarta rete triestina. «Il Codroipo dimostrato di avere qualcosa di più di noi sotto il profilo fisico e agonistico», il commento dell'allenatore biancoverde Zurrini. «Ma noi abbiamo messo grinta e rabbia agonistica, giocando con il cuore un'ottima partita». L'ultima squadra triestina, il San Sergio - Trieste Calcio, esce con le ossa rotte dal campo del Donatello, dopo un'incontro a senso unico chiuso dai friulani su un rotondo 4 a 0. Malgrado le reti subite da parte di Rigonat, Stera e Marcuzzi (doppietta), il San Sergio ha comunque avuto il merito di non mollare, giocando una ripresa tutta in avanti e lasciandosi così spazio ai contropiede dei padroni di casa. Nel big match della gior-

nata, l'Italia San Marco dimostra tutte le sue potenzialità mettendo sotto il Palmanova per 4 a 0. Sugli scudi dell'attaccante gradiscano Danieli, autore di una tripletta, e il suo compagno di squadra Bernecich che ha arrotondato il risultato finale. Una doppietta di Cirkovic permette alla Pro Romans di superare una Sangiorgina che ha ridotto le distanze nella ripresa grazie a un calcio di rigore: 2 a 1 il finale a favore degli isontini. Monfalcone e Gemonese impattano sull'1 a 1.

a. r.

ALLIEVI PROVINCIALI

L'ultima in classifica supera la seconda forza del campionato. Domio in vetta

Cgs mette in scacco il Muggia

TRIESTE La sorpresa arriva dal Villaggio del Fanciullo, dove l'ultima in classifica mette sotto la seconda forza del campionato. A sorpresa, infatti, il Cgs supera il Muggia per 2 a 1, grazie al contropiede e a una doppietta di Castagna, ragazzo dell'86 dato un po' da tutti come uno dei migliori prospecti di questo campionato degli Allievi Provinciali.

a. r.

Il Muggia macina gioco, sbaglia tantissimo in fase conclusiva e riesce soltanto a ridurre lo svantaggio in extremis con una rete di Santaluna. «Abbiamo fatto la partita e giocato bene, ma riuscire a fare gol è stato il nostro problema sin dall'inizio del campionato», la desolata analisi del mister riverasco Giglio. Per contro, l'allenatore degli «studenti» Savio non può che esultare di fronte alla prima vittoria del campionato. «Dal punto di vista tecnico abbiamo ancora problemi - assicura - ma stavolta cuore e morale ci hanno permesso di portare a casa questo risultato».

a. r.

La sconfitta del Muggia e il contemporaneo turno di stop del San Giovanni lanciano il Domio sulla vetta del girone. Un Domio capace di sbarazzarsi del Breg per 2 a 0, infilando un micidiale uno-due a metà ripresa con Coretti e Domancich. Nel primo tempo il Breg era rimasto in dieci per l'espulsione di Klun, causa un fallo da dietro e, a inizio ripresa, i ragazzi di San Dorlago avevano sfiorato il vantaggio con un'azione di Cheber ben neutralizzata dal portiere Marsich. Nel finale il Breg è rimasto in nove per l'espulsione di Ghez.

a. r.

Matura tutto nella ripresa il pareggio tra Chiabrola e Opicina. Uno a uno il risultato finale. L'equilibrio dimostrato sino ad allora è stato spezzato da Muccillo, portacolori della squadra dell'Altopiano, mentre il pareggio chiarbolino è arrivato grazie ad un bel gol di Guerra.

a. r.

a. r.



Capovolgimento della classifica con lo Staranzano che dalla seconda posizione passa al quarto posto

Costalunga e Juventina, vetta assediata

Aquilaia è solo a un punto di distanza, fiaccato dalla stanchezza della semifinale

Juventina	1
Santamaria	0
MARCATORE: st. 33' Pantuso	
JUVENTINA: Iacumin, Gon, Buttignon, Gallo (st. 17' Gozev), Stacul, Visintin, Pantuso, Saveri A., Devetak C., Businelli (st. 40' Marassi Mattia), Devetak M. (st. 28' Saveri N.), All. Interbartolo	
SANTAMARIA: Nadalutti, Dentesano, Turchetti, Sbrugnera, Malisan E., Maida (st. 35' Panarello), Chianotto, Grassi, Zompichiatto (st. 11' Pravisani), Rana (st. 9' Malisan S.), Chiarandini. All. Belviso	
ARBITRO: Di Palma di Udine	
NOTE: ammoniti Gon e Pantuso	

Aquilaia	1
Castione	1
MARCATORE: 7' Di Blas, st. 28' Fabio.	
AQUILIAIA: Paduani, Sansone, Benvegnù, Civita, Stukelj, Cernecca, Devinar, Schiraldi (st. 6' Sgubini), Fabio, Iacumin, Francescon (st. 20' Sandrigo). All. Portelli.	
CASTIONESE: Ciani, Tomada (st. 7' Comuzzi), Basello, D'Ambrosio, Canevarolo, Zaina, Spaccaterra, Candotto, Di Blas (st. 25' Cantarutti), Rizzi, Randi (st. 7' Pagani). All. Comuzzi.	
ARBITRO: Pavano di Gorizia.	

Costalunga	2
Staranzano	1
MARCATORE: pt. 24' Sodomaco, 33' Canelli, st. 18' Marion.	
COSTALUNGA: Canziani, Ingraio, Marion, Marchesi, Tofani, Sodomaco, Cergol (st. 20' La Fata), Barilla (st. 1' Miceli), Korner, Casasola (st. 13' Titoneli), Zidarich. All. Cecchi.	
STARANZANO: Gherbaz, Zonta, Viezzi, Scapollo, Valzano, Santi, Canelli, Brandi (st. 31' Isa), Padovan, Andrian, Trevisan. All. Zanuteli.	
ARBITRO: Zamò di Cormons.	
NOTE: ammoniti Cergol e Tofani.	

Medeuza	2
Primorje	2
MARCATORE: pt. 15' Pauletic, st. 1' Todone (rig.) 7' Zamò, 22' Steiner.	
MEDEUZA: Dose, Scavzer, Zampicchiatti, Scavzer M., Grione, Todone, Bernardis (st. 20' Torossi), Zamò, Vidussi M., Ceccotti (st. 32' Clagnan), Buat. All. Giorgio Ceschia.	
PRIMORJE: Carnelli, Lusa, Bevilacqua, Lovrecic (st. 15' Savino), Braini, Batti, Sticca, Pahor (st. 35' Kapun), Steiner, Ouletic (st. 1' Tomasi), Stolfi. All. Dusan Svab.	
ARBITRO: Michele Penz.	

Opicina	0
Chiarbola	1
MARCATORE: st. 35' Speranza.	
OPICINA: Papapicco, Rossi, Merzliak, Finelli (35' st. Venturini), Cipolli, Porcorato (pt. 10' Bianco, st. 25' Jurinich), Scarpa, Silvestri, Tuntar, Buffa, Marin. All. Sciarrone.	
CHIARBOLA: Zanni, Ruzzier, Honovich, Varesano, Sabini, Scotto Di Minico, Apollonio (st. 1' Germani), Zaccari, Lazzara, Giannico, Speranza. All. Curzolo.	
ARBITRO: Pettiroso di Trieste	

Pro Fiumicello	1
Torviscosa	0
MARCATORE: 36' st. Macor.	
PRO FIUMICELLO: Sorato, Padovan, Pacor, Fontana, Paro, Stabile (35' st. Rodar), Apollo, Macor, Luiso (40' st. Lupi), Mian, Scridel (35' st. Colledan).	
TORVISCOSA: Milan, Bignolini, Franco, Andreotti, Pellizzari, Biri, Marchesin, Casotto, Turchetti, Pavio, Mazzarro.	
ARBITRO: Ganutti di Pordenone.	

Zaule	5
Mladost	1
MARCATORE: pt. 10' Godas, 22' Micor, 35' Godas; st. 4' Mattiuzzo (rig.), 20' Laghezza, 33' Saina (rig.).	
ZAULE: Cecchini, Fonda, Frau (st. 15' Cherin), Bosiegla, Razem, Laghezza (st. 25' Arbore), Saina, Cisternino (st. 1' Venturini), Micor, Godas, Colino. All. Musolino.	
MLADOST: Cragietto, Zanier (st. 15' Balsano), Vittorelli, Grgic, Manfreda (Kobal), Simone, Mattiuzzo, Ferletic (st. 26' Solidoro), Sarr, Michieli, Mian. All. Soffientini.	
ARBITRO: Pin di Monfalcone.	

CORRISPONDENTE La compagine isontina conquista questo successo tra le mura amiche, ma dimostra ancora fatica ad esprimersi di fronte ad un'avversaria ostica e mai doma quale la Santamaria. Alla fine delle ostilità l'undici di casa la spunta soffrendo il ritorno degli avversari friulani. In apertura al 3' sono Turchetti e Zompichiatto a spargere un pericolo in area biancorossa e dopo un paio di minuti all'8' sono Chiarandini e Rana ad essere protagonisti di uno scambio, ma Iacumin sventa in tempo opportuno con una uscita millimetrica. Al 19' Santamaria che sfiora il gol; Turchetti si inventa un tiro cross, che perora la difesa della Juventina e per poco non sorprende Iacumin. Reazione casalinga al 23' quando Gallo serve Visintin, di prima battuta e palla deviata in angolo. Subito dopo corner di Pantuso e la inzeccata vicina di Businelli termina sul fondo. Pregevole l'azione tra Turchetti e il compagno Rana al 34', quest'ultimo si libera di due difensori con una rovesciata e conclusione da brivido. Gallo calca un altro tiro dalla bandierina al 37'; è Stacul ad ergersi più in alto di tutti e Nadalutti arpiona la sfera a terra. Ripresa sorniona e sonnecchiante fino al 25' con una punizione di Cristian Devetak parata dall'estremo ospite e risposta di Dentesano al 29', ma il risultato non si sblocca. Rete vincente al 33' quando Cristian Devetak scende sulla fascia, si fa largo e passa a Cozev, tiro del sudanese e Pantuso corregge la traiettoria del pallone. Chiarandini si fa pericoloso al 38'. L'esito dell'azione non sortisce effetto positivo. Finite incandescente al 46'; Buttignon filtra per Mattia Marassi, il quale tenta la finezza calcistica che resiste il palo di Nadalutti. Due minuti e tocco di Stefano Malisan per Dentesano, bomba da fuori area e ribattuta providenziale da parte di Iacumin a pugno.

Vittorio Piccotti

AQUILIAIA La stanchezza accumulata nella semifinale di Coppa regione vinta mercoledì ha sicuramente pesato sulla prestazione dell'Aquilaia che, con la Castione si è ben presto trovato a dover inseguire, riuscendo solo verso la mezz'ora della ripresa a raddrizzare il risultato e a conquistare un punto. Gli ospiti del resto, sono partiti subito con il piede giusto. Dopo appena 7 minuti di gioco infatti, Di Blas riceve palla e si inoltra sulla fascia sinistra arrivando fin quasi sul fondo da dove, nonostante il contrasto con il suo marcatore, fa partire un tiro a effetto che batte Paduani e porta i suoi in vantaggio. La reazione dei padroni di casa è debole e così, al 35' per poco la Castione non raddoppia: dalla fascia destra infatti, Randi fa partire un bel cross per Basello ma questi non riesce a controllare la palla che lo avrebbe portato a tu per tu con il portiere azzurro. Per vedere i patriarchi farsi veramente pericolosi bisogna aspettare la fine del primo tempo quando, al 44' Fabio intercetta una palla vagante in area e prova un tiro quasi a bruciapelo che però Ciani respinge. In avvio di ripresa l'Aquilaia sembra un'altra e si fa subito pericolosa al 4' con Iacumin che reclama il rigore e al 7' con Devinar.

Michele Tibaldi

RUPINGRANDE Una vittoria dal sapore particolare per mister Cecchi. Innanzitutto perché lo Staranzano è la sua ex squadra e poi perché batterà la "corazzata", che non ha badato a spese in quest'ultimo periodo, presentandosi in campo privi di cinque titolari inamovibili e segno di grande carattere. Con questa premessa si capisce quale dovrebbe essere il tema del match: lo Staranzano a tenere il pallone del gioco e la Costalunga ad agire di rimessa cercando di sfruttare le palle inattive. E proprio su questo i gialloneri hanno costruito il successo. Sono state infatti le cannonate di Marchesi su punizione a far pendere l'ago della bilancia a favore dei locali. Lo Staranzano infatti non è premonito in tal senso e i due palloni sfuggiti a Gherbaz sono stati ripresi prima da Sodomaco e poi da Marion, lesti ad anticipare tutti e a insaccare. In mezzo ai due gol c'era stato il momentaneo pareggio ospite di Canelli (qualche anno fa in procinto di passare proprio al Costalunga ma poi la trattativa non si chiuse per un soffio che mette dentro da centro area una cross dalla destra di Scapollo. Nel primo tempo da segnalare poi (36') una grande risposta di Canziani su un tiro ravvicinato ospite e sulla successiva conclusione di Canelli un salvataggio sulla linea di un difensore di casa, forse con la mano. Poco dopo (41') anche un tiro di Padovan dagli otto metri terminato alto. Nella ripresa (32') viene fermato dall'arbitro Trevisan per un dubbio fuorigioco e quando lo Staranzano attacca nel finale a testa bassa, ma senza grosse opportunità, Miceli scavalca con un pallonetto Gherbaz ma non Zonta sulla linea.

Massimo Umek

MEDEUZA Il Medeuza con una tattica suicida getta al vento una ghiotta occasione per incamerare l'intera posta contro un Primorje che, dopo un ottimo primo tempo, mostrava un po' la corda nei primi 20 minuti della ripresa. Un atteggiamento trapuntato dei locali ha permesso all'ottimo Steiner, con la deviazione di Grione, di impattare l'incontro sul 2-2. Le prime scaramucce sono favorevoli al Medeuza: al 10' tira Buat dal limite fuori di poco; combinazione Cecchi-Vidussi-Buiat e Carmeli si salva in due tempi; infortunio della difesa locale ed il colpo di testa di Pauletic si insaccava lemme lemme con la retroguardia in bambola. Il Medeuza cercava il pareggio ma prima Buat si faceva parare un tiro a colpo sicuro e due volte Carmeli si superava respingendo su Vidussi. Al 46' Dose si faceva perdonare parando un tiro pericoloso calciato da Steiner dal limite: per il nostro modesto parere il centravanti è di categoria superiore. Gli azzurri in settant minuti capovolgono la situazione: prima su calcio di rigore, al 1' con Todone, a seguito di uno scambio Buat-Cecchi che veniva steso da tergo, poi il vantaggio su incornata imperiosa di Zamò che raccoglieva un cross dell'inossidabile Zompicchiatti dalla sinistra.

m. la.

OPICINA Il Chiarbola ritrova la... Speranza contro l'Opicina. Dopo otto sconfitte consecutive, i ragazzi di Curzolo ritrovano il sorriso grazie al suo attaccante Speranza, che firma l'1-0. Un successo insomma che regala morale alla truppa di Lazzara e soci e che permette di non restare il fanalino di coda solitario. In virtù della vittoria dello Zaule, il Chiarbola infatti aggancia il Mladost e non permette all'Opicina di staccarsi dalle sabbie mobili. La partita si apre con un'occasione importantissima per i padroni di casa. Al 13' Tuntar vede Zanni fuori dai pali e prova il pallonetto, ma il portiere ha un buono scatto di reni e, sulla linea di porta, blocca la palla. Poi il primo tempo fila via senza particolari emozioni, anche a causa della bora, che allunga le traiettorie. Ci sono un paio di mischie, ma niente di particolare malgrado la Polisportiva provi qualche accelerazione. Nella ripresa, il Chiarbola prova a combinare qualcosa di buono nella corsia di destra, ma a rendersi pericolosi sono i padroni di casa con un'altra grande opportunità. Al 21' Finelli - il migliore in campo assieme a Ginico - mette in mezzo dalla sinistra, Bianco si ritrova solo a porta vuota, ma calcia alto. La classica regola del calcio «gol sbagliato, gol incassato» si fa attendere un quarto d'ora, ma viene rispettata pure in questo caso. Al 35' tiro-cross di Ginico, Papapicco non controlla la palla e ne scaturisce un batti e ribatti, risolto da Speranza, il più lesto ad arrivare sulla sfera. Poi i vincitori si dimostrano lucidi nel controllare il finale dell'incontro. Umiltà e determinazione sono gli ingredienti che fanno gongolare mister Curzolo.

m. la.

FIUMICELLO Il Torviscosa è uscito battuto dal match contro il Pro Fiumicello deciso dalla rete di Macor arrivata nella parte finale. In campo si è visto tanto equilibrio e pochi sono stati gli spunti spettacolari, anche per via delle precarie condizioni del terreno di gioco che ha reso tutto più difficile. Meglio il Torviscosa nella prima parte dell'incontro, bravo a sfruttare la difficoltà nell'organizzazione di gioco dei locali e a ripartire con una certa facilità. Mazzarro e compagni hanno avuto la meglio a centrocampo, mentre i locali si sono affidati prevalentemente a lanci lunghi alla ricerca delle punte. L'azione più pericolosa dei primi 45' è arrivata proprio sul finale del tempo quando Scridel è andato al tiro sfruttando un suggerimento di Mian. Nella seconda parte dell'incontro il Torviscosa è calato, forse per la troppa eccessiva sicurezza di amministrare il risultato di parità. Tuttavia bisogna dare merito al Pro Fiumicello che è cresciuto soprattutto dal punto di vista della determinazione. Il gol partita al 36' grazie ad un'azione avviata da Apollo bravo ad avanzare in velocità e a servire Paro; su cross di quest'ultimo Macor non ha avuto più la forza di imbastire una vera reazione, la stanchezza, infatti, ha avuto il sopravvento e il terreno era ormai diventato quasi impraticabile. Per il Pro Fiumicello è stato in pratica un gioco da ragazzi amministrare negli ultimi minuti di gioco per ottenere tre punti certamente importanti per la classifica, soprattutto in virtù delle ultime due trasferte a vuoto.

Domenico Musumarra

1.a Cat. - Gir. A	
RISULTATI	
Centro Mobile-Cordenons da gioc.	3-3
Ceolini-Latisana Ric.	1-0
Codroipo-Faibano	2-5
Liventina-Tiezze	1-0
Palazzolo-Morsano	1-0
Spilimbergo-Un. Pasiano	1-2
V. Rauscedo-Varmo	1-1
Valvasone-Caneva	1-0
PROSSIMO TURNO	
Caneva-V. Rauscedo	
Cordenons-Spilimbergo	
Faibano-Centro Mobile	
Morsano-Codroipo	
Palazzolo-Ceolini	
Tiezze-Valvasone	
Un. Pasiano-Liventina	
Varmo-Latisana Ric.	
CLASSIFICA	
Tiezze	26 11 8 2 1 27 11
Varmo	20 11 5 5 1 17 7
V. Rauscedo	20 11 5 5 1 15 7
Valvasone	20 11 5 5 1 16 11
Cordenons	19 10 5 4 1 22 9
Latisana Ric.	18 11 4 5 2 14 17
Un. Pasiano	17 11 4 5 2 14 12
Codroipo	15 11 4 3 4 13 14
Palazzolo	15 11 4 3 4 12 14
Centro Mobile	14 10 4 2 4 14 15
Faibano	13 11 4 1 6 14 15
Caneva	11 11 3 2 6 11 16
Ceolini	10 11 2 4 5 14 17
Spilimbergo	10 11 3 1 7 7 21
Morsano	5 11 0 5 6 9 20
Liventina	2 11 0 2 9 8 25

1.a Cat. - Gir. B	
RISULTATI	
Buttrio-Ancona	2-2
Faedis-Nimis	2-1
Fiumignone-Riviera	3-0
Risanes-U. Nogaredo	3-1
Tarcentina-Tricesimo	0-3
Tre Stelle-Colloredo	1-1
Trivignano-Lumignacco	0-3
Valnatisone-A. Buonacquisto	2-1
PROSSIMO TURNO	
A. Buonacquisto-Riviera	
Ancona-Trivignano	
Colloredo-Buttrio	
Lumignacco-Risanes	
Nimis-Valnatisone	
Tarcentina-Fiumignone	
Tricesimo-Tre Stelle	
U. Nogaredo-Faedis	
CLASSIFICA	
Tricesimo	27 11 8 3 0 24 4
Fiumignone	22 11 7 1 3 14 7
Riviera	21 11 6 3 2 24 17
Ancona	18 11 4 6 1 21 11
Buttrio	18 11 5 3 3 16 14
Tre Stelle	17 11 4 5 2 12 11
Valnatisone	16 11 4 4 3 9 8
Risanes	16 11 4 4 3 17 16
Nimis	14 11 4 2 5 16 21
Tarcentina	14 11 4 2 5 21 29
Faedis	13 11 3 4 4 18 17
Colloredo	12 11 3 3 5 15 15
Lumignacco	12 11 3 3 5 15 15
U. Nogaredo	9 11 2 3 6 7 13
A. Buonacquisto	8 11 2 2 7 9 22
Trivignano	4 11 1 1 9 8 24

1.a Cat. - Gir. C	
RISULTATI	
Aquilaia-Castione	1-1
Costalunga-Staranzano	2-1
Juventina-Santamaria	1-0
Medeuza-Primorje	2-2
Opicina-Chiarbola	0-1
Pro Fiumicello-Torviscosa	1-0
Torriaco-Fantierini	1-0
Zaule-Rabusee-Mladost	5-1
PROSSIMO TURNO	
Castione-Opicina	
Chiarbola-Costalunga	
Fantierini-Medeuza	
Juventina-Zaule Rabusee	
Primorje-Aquilaia	
Santamaria-Torriaco	
Staranzano-Pro Fiumicello	
Torviscosa-Mladost	
CLASSIFICA	
Aquilaia	22 11 6 4 1 19 12
Juventina	21 11 6 3 2 23 16
Costalunga	21 11 6 3 2 16 10
Staranzano	19 11 5 4 2 19 15
Fantierini	17 11 3 8 0 20 10
Castione	17 11 4 5 2 15 9
Pro Fiumicello	16 11 4 4 3 8 7
Santamaria	15 11 4 3 4 16 10
Medeuza	14 11 5 3 3 17 11
Torriaco	14 11 3 5 3 14 13
Primorje	13 11 3 4 4 12 14
Torviscosa	13 11 3 4 4 6 12
Opicina	11 11 2 5 4 12 13
Zaule Rabusee	8 11 2 2 7 13 25
Chiarbola	6 11 2 0 9 7 23
Mladost	6 11 1 3 7 10 27

JUNIORES PROVINCIALI

Due punizioni e un'ingenuità difensiva mettono in difficoltà i triestini

Staranzano castiga Chiarbola

TRIESTE La classifica non inganna. Da oggi la squadra da battere è lo Staranzano, vincitore nello scontro diretto con il Chiarbola e con ancora ben tre partite da recuperare. Un primato in classifica in prospettiva per i bisacchi di Volante, che hanno castigato i triestini di Tommasi con un punteggio già acquisito nel primo tempo (3-0), grazie al gol di Fulgheesu, Palumbo e Limeri. «Una grande partita, caratterizzata da un ottimo primo tempo. Nella ripresa ci siamo limitati a controllare il risultato, era inutile rischiare», racconta l'allenatore dello Staranzano, che incassa i complimenti del collega.

«Siamo stati castigati da due punizioni e un'ingenuità difensiva - spiega l'allenatore del Chiarbola - ma bisogna ammettere la netta superiorità dell'avversario. Nel secondo tempo abbiamo giocato, purtroppo era troppo tardi». Staranzano nemico pubblico numero uno, insomma, costretto a guardarsi dalla continuità del Latte Carso che ha domato (7-1) l'Anthea.

Il Latte Carso doma l'Esperia
L'isonzo batte il Sovodnje
Costalunga scavalca dal Cgs con le reti di Viezzoli e Bertoli
Zaule si arrende al Don Bosco

Tutto facile nel primo tempo per i triestini che, dopo l'intervallo, sono però scesi in campo troppo blandi subendo la parziale rimonta. Dopo il 3-1 di Di Benedetto è stato lo stesso giocatore a farsi parare da De Toso un calcio di rigore. Una doppietta di Zorzin permette all'Isonzo di battere il Sovodnje (2-1), passato per primo in vantaggio. «Gli avversari si sono subito chiusi - racconta il dirigente dell'Isonzo, Federico -».

Costalunga-Cgs
1-2; Montebello Don Bosco-Zaule 4-2; Chiarbola-Staranzano 0-3; Fogliano-Domio 1-5; Isonzo-Sovodnje 2-1; Latte Carso-Anthea Esperia 7-1.

Classifica: Chiarbola, Domio e Latte Carso 21; Staranzano 18; Isonzo 14; Sovodnje e Anthea Esperia 12; Costalunga 11; Cgs 9; Fogliano 4; Montebello Don Bosco 6; Zaule 1.

Pietro Comelli

ESORDIENTI

Doppia festa per San Luigi Il Breg strapazza il Cgs

TRIESTE Il San Luigi fa una doppia festa in occasione dell'ottava giornata, cogliendo due affermazioni. Nel girone 1 il San Luigi A si dimostra superiore tecnicamente e batte il Costalunga per 4-0. A segno Lenassi, De Bernardi, Spena e Gossi. Destino simile per il San Luigi B, che forte di un complesso ben organizzato, sconfigge il Sant'Andrea/San Vito per 5-0. Buona la manovra bianconverde, che determina diverse occasioni. A capitalizzarle cinque ci pensano Salice, Montebugnoli, Sbisà, Crevatin e Faiman. Il San Giovanni A e il Muglia giocano per 1-1, un risultato determinato dalle reti del rossonero Sardo e del mugliese Mauri. Il tecnico san-giovanino Russo commenta: «La partita è stata equilibrata». Il suo collega Michelutti afferma: «Nel primo tempo eravamo controvento, non abbiamo combinato molto e siamo passati in svantaggio. Poi abbiamo pressato, ma abbiamo sbagliato troppo in attacco». L'Esperia A costringe sulle difensive il Breg B, ma ottiene solo il terzo 0-0 consecutivo. L'allenatore giallonero Esposito è deluso: «Non è possibile sprecare sempre delle buone occasioni. Adesso farò giocare i più piccoli, i '91 e i '92». Un Breg A più organizzato ha ragione per 3-0 di un Cgs che non ci mette il giusto impegno. A segno Martini, Krizmanic e Corbatti.

Nel girone 2 il Fani denota un risveglio sul piano del gioco rispetto alle precedenti uscite ma soprattutto è più concreto del Montebello Don Bosco, regolato per 3-0. I salesiani peccano d'imprecisione al tiro in diverse circostanze, anche per merito del portiere avversario Pompilio. A fissare il risultato ci pensano Farina con una doppietta e Baldacci. Dopo una palla-gol fallita da Federigo, l'Altura non ci mette la giusta convinzione e il Ponziana B lo castiga per 3-0 con Gileno (2) e Pepicello. Match combattuto tra la Roianese - 4 i pulcini schierati - e il Domio, ma la prima compagine è più concreta e vince per 2-0 grazie a Giuliani e Aweiss. Stesso copione tra il San Sergio e il Chiarbola: i giallorossi la spuntano per 3-1, deciso da Lionetti e Weiss (2), a cui risponde solo Delli Zotti. Il San Giovanni B non si esprime al top, ma sconfigge l'Esperia B per 2-0 (Zarba e Scrinigani). Il Montuza rende difficile la vita all'Opicina - in evidenza castro; Aruffo e Polla - all'inizio e alla fine, ma deve cedere per 2-3. Marcatori. Del Vecchio, Vescovo (M), castro, Hrovatin, Vascotto (O).

mas. lau.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Batosta per il Sant'Andrea. Cgs A e Opicina a caccia della capolista

Montuza vince la cinquina

TRIESTE È sempre stagione di caccia per il Cgs A e l'Opicina. Le due inseguiranno fruttuosa con insistenza le orme della loro preda, ma la capolista ancora una volta si rivela sgusciante. Il Montuza indovina la cinquina vincente contro il Sant'Andrea/San Vito, battuto per 5-1. Il team di Scarpa, pur dovendo far fronte al pressing avversario, resta in partita per 45', recuperando a inizio ripresa con Sforza lo svantaggio accusato nella prima mezz'ora. Poi un intervento di Veglia - un mix di coscia e mano quasi sulla linea di fondo - porta a un rigore, che comporta un calo psicologico dei biancazzurri. Le cinque marcature della capolista sono opera di Cimolin (3), Del Vecchio e Di Luca.

L'Opicina castiga per 8-0 un Cgs B incaputo in una giornata nera, caratterizzata da poca grinta e poca volontà. La Polisportiva mette insomma a frutto la sua maggiore tecnica e la sua prestantezza con i centri di Giannini, Della Mea, Puglia e Le onori: questi ultimi due sono autori di una tripletta a testa.

Il Cgs A mette a frutto la sua maggior classe contro un Breg più piccolo, imponendosi per 5-0. I ragazzi di

Podgornik hanno diverse occasioni al cospetto di un'avversaria che, strada facendo, si demoralizza a causa del passivo. A determinare il successo ci pensano Garbuto (5' pt), Kadragic (20' pt), Ravallio (27' pt), Stefinlongo (9' st) e Pastore (28' st). Un altro 5-0 lo mette in cassaforte l'Esperia A, che piega un Chiarbola ancora ridotto all'osso. Gli sconfitti, come sette giorni prima, si presentano in undici e restano al cospetto di un'Esperia B, che fa sì registrare qualche leggero miglioramento, ma che è atteso ancora da un lavoro paziente per migliorarsi in modo deciso. 3-1 il risultato in favore dei biancoverdi, andati diverse volte altiro. Meiacco, Desco e Pantaleo sono i marcatori dei vincitori, ai quali replica Marino.

La sfida tra il Costalunga e il Montebello Don Bosco, terminata 4-1, propone due protagonisti con sembianze completamente opposte. I gialloneri proseguono nella loro marcia di crescita, condita da un buon gioco, mentre i salesiani forniscono la peggior prova stagionale, pur riuscendo a segnare il gol della bandiera con Mustafà, che vale il momentaneo 1-1. Sull'altro versante, vanno a bersaglio Carini con una doppietta, Paparo e Maffei.

Risultati: Cgs A-Breg 5-0; Esperia A-Chiarbola 5-0; Domio-Esperia B 3-1; Montuza-Sant'Andrea/San Vito 5-1; Opicina-Cgs B 8-0; Costalunga-Montebello Don Bosco 4-1.**Classifica:** Montuza 24; Opicina, Cgs A 21; Esperia A 19; Domio 16; Sant'Andrea/San Vito, Cgs B, Costalunga 9; Chiarbola, Esperia B 6; Montebello Don Bosco 3; Breg 0.

Massimo Laudani



La squadra di Mendella allunga il passo. Nella seconda piazza si insedia il Sovodnje, vittorioso sullo Zarja

Latte Carso, poker a Grado

Pari fra San Lorenzo e Fogliano. Villesse trafigge il Piedimonte

I TABELLINI

Villesse	2
Piedimonte	0
MARCATORI: pt 10' Pian, 25' Leban.	
VILLESSE: Venier (st 5' Merluzzi), Just, Bedin, Zonch, Leban, Hadzic, Pavot, Fort (st 41' Butus), Puntin, Falzari (st 20' Visintin), Pian, All. Fabbri.	
PIEDIMONTE: Barazzutti, Cernic V., Fulizio, Szalaj, Brescia, Gomisech, Orzan, Coco, Bregant, Ursic, E. Cernic, All. Ranocchi.	

Sagrado	2
Kras	1
MARCATORI: pt 5' e 11' Radolli, 22' Paoletti.	
SAGRADO: Feresin, Sanzo, Budic, Buzin, Vignut, Clemente, Comente, Radolli (st 41' Iernetic), Tuzzi, Conte, Gregorutti (st 20' Piro), Franceschini. All. Nerio.	
KRAS: Loigo, Roncelli, Daris, Albanese, Germani (pt 16' Pentassuglia), Marchione (st 17' Subelli), Paoletti, Chies, Majcen (st 8' Scherli), Macor, Smilovich. All. Macor.	

San Lorenzo	3
Fogliano	3
MARCATORI: pt 10' Zaccari, st 5' Spessot, 11' Russi, 40' Valentini, 48' Croci, 49' Valentini su rigore.	
SAN LORENZO: Osimani, Zaccari, Russian, Medeat (st 29' Ostan), Cabas (st 15' Laurencin), Tonut, Grion, Biagi (st 1' Pelleson), Valentini, Derio, Bernardis. All. Sari.	
FOGLIANO: Vittor, Salvati, Lupieri, Feliziani, Croci, Circo, Furiolo (st 1' Sopran), Spessot, Franti, Russi, Gambino (st 14' Sabalino). All. Bertossi.	

Medea	0
Domio	1
MARCATORI: pt 21' Palmisano.	
MEDEA: Gerometta, Nazzari, A. Cislil, Bernardis (st 20' Severo), Baresi, D. Cislil (st 40' Gallas), Donda, L. Spessot, Diviacchi, M. Spessot, Sellan, All. Bordin.	
DOMIO: Cressi, Castelli, Scigneri, Soglia, Cotterle, Sorini, Ravaglio, Zigon, Timperi, Palmisano, Krevatin. All. Lacalamita.	

Grado	0
Latte Carso	4
MARCATORI: pt 15' Marzari, 17' Maccarone, 27' Angiolini, 30' Miorin.	
GRADO: Zemanek, Zanutel, Gordini, Boemo, Olivotto (st 34' Nosella), Barzellato (st 20' Pinatti), D. Lauro (st 16' Corbato), Goiach, Nebbioso, P. Lauro, Orti, All. Crosilla.	
LATTE CARSO: Persic, Sors, Buffolin, De Stasio, Malusa, Perossa, Miorin (st 14' Sorini), Angiolini (st 20' De Rosa), Maccarone, Milos (st 20' La Torre), Marzari. All. Mendella.	

Moraro	2
Primorec	0
MARCATORI: pt 44' Canciani su rigore; st 38' Circosta.	
MORARO: Zoff, Borella, Pinat, Vendrame, Canciani, Donda, Biassi, Mlakar, Battistin (st 20' Mellini), Godeas (st 31' Bedin), Circosta. All. Canciani.	
PRIMOREC: Busan, Pusich, Missi, Srebernick, Emili (st 30' Battistuta), Riosa, Sossi, Marega, Porro, Pjevaljic, Pergolis (st 30' Metz). All. Sorrentino.	

Lucinico	1
Fossalon	1
MARCATORI: pt 19' A. Interbartolo; st 32' Colussi.	
LUCINICO: Pavesi, Luisa, Visintin, Bregant, Carruba (st 5' Bartussi), Negro (st 18' Bianchetti), Komic, A. Interbartolo, Spangher (st 25' S. Interbartolo), Brandolin, Cabas, All. Tauselli.	
FOSSALON: Trevisan, De Cecco, Mian, Schiavon, Marigo, Bergamin, Dorian, Zugnaz, Paussi, Masin, Neri (st 23' Colussi), All. Pinatti.	

Zarja Gaja	0
Sovodnje	3
MARCATORI: st 6' Visintin, 25' e 39' Tonetti.	
ZARJA GAJA: Jas Gregori, V. Krizmanic, Leghissa (st 1' Karis), Kalc, Cocevari (st 22' Scherli), Grigic, Milcovich, D. Gregori, Svab (st 32' Ban), I. Krizmanic, P. Gergolet. All. Visintin.	
SOVODNJE: A. Gergolet, Braidotti, Bregant, Zotti, Clemente, Bastiani, Tonetti, Ferletic, Florenin (st 41' Banello), Visintin, Pauletto (st 36' Terpin). All. Favero.	

TERZA GIRONE D

Brian rifila due gol al Flambro e tiene a distanza la Malisana

TRIESTE Sempre più solitario nel girone D il Brian, che con un secco 2-0, marcature di Natale e Kanga, ha ragione del Flambro e tiene a debita distanza la diretta inseguitrice, la Malisana. Quest'ultima ha avuto gioco facile nello sbarazzarsi, con un secco 2-0, del Talmassons che sta attraversando una momentanea crisi.

Il Pertegada ha acciuffato il pareggio all'ultimo minuto negando al Ronchis, nello scontro diretto, la vittoria che si era costruita con il gol di Scalo e con innumerevoli altre occasioni. Con il punto conquistato, comunque, entrambe le contendenti non perdono troppo i contatti con le fuggitive.

Battuta d'arresto per la Muzzanese che, senza diversi titolari (tra i pali vi era il terzo portiere indiano, 39 anni), poco o nulla ha potuto contro il determinato Zompicchia, che in settimana ha sostituito l'allenatore Marco Culos con Benedetto Rodolfo, e oltre alle molte occasioni sprecate ha mandato in gol Molon e Zanussi.

La Blesanese, dopo una partita tutto sommato equilibrata, ha ceduto le armi agli ospiti dell'Ontagnanese che al 15' della ripresa sono riu-

3.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Blesanese-Ontagnanese	0-1
Flambro-Brian	0-2
Malisana-Talmassons	2-0
Pertegada-Ronchis	1-1
Romans-Lestizza	1-1
Zompicchia-Muzzanese	2-0
PROSSIMO TURNO	
Malisana-Italsped	
Muzzanese-Pertegada	
Ontagnanese-Lestizza	
Romans-Flambro	
Ronchis-Brian	
Talmassons-Zompicchia	
CLASSIFICA	
Brian	20 8 6 2 0 18 6
Malisana	16 8 5 1 2 16 13
Pertegada	13 7 3 4 0 12 3
Ronchis	13 8 3 4 1 10 7
Muzzanese	11 7 3 2 2 12 10
Ontagnanese	11 7 3 2 2 8 7
Italsped	10 6 3 1 2 11 13
Zompicchia	8 7 2 2 3 7 8
Flambro	8 6 2 2 2 6 7
Lestizza	5 6 0 5 1 7 8
Talmassons	5 6 1 2 3 6 8
Romans	1 7 0 1 6 8 21
Blesanese	0 7 0 0 7 6 15

TRIESTE Vola sempre più in alto il Latte Carso dopo il poker calato a Grado. Il Medea infatti, che occupava la seconda posizione, perde in casa con il Domio (come riferiamo a parte) e si fa scavalcare dal Sovodnje. A parte la capolista ci sono poi sei squadre in quattro punti: una lotta che si preannuncia equilibrata ed avvincente.

Iniziamo il panorama con il successo del Latte Carso. I quattro gol arrivano tutti nel primo tempo, in 45 minuti giocati a senso unico. Apre Marzari che si gira bene da centroarea. Poi prosegue Maccarone sull'assist di Marzari stesso. Quindi il tris è di Angiolini, che ruba palla sulla trequarti e s'involta in modo vincente verso la porta difesa da Zemanek. Il 4-0 è di Miorin da posizione angolata. Nella ripresa niente di particolare, se non l'espulsione per doppia ammonizione di P. Lauro.

Dopo un primo tempo equilibrato, lo Zarja si arrende fra le mura amiche al Sovodnje. Nella prima frazione da registrare la conclusione al 10' di Zotti fuori d'un soffio, il tiro di Grigic parato da A. Gergolet, la punizione al 20' di Bastiani, respinta da J. Gregori, il palo di Svab di testa e la clamorosa opportunità al 34' sui piedi di Gergolet che da buona posi-

zione sbaglia di pochissimo. Nella ripresa segna Visintin su punizione, poi raddoppia Tonetti in contropiede, quindi un palo di Florenin da due passi e infine il terzo centro è ancora di Tonetti su azione di rimessa.

Rocambolesco pareggio, e pieno di reti, fra il San Lorenzo e il Fogliano. Nel primo tempo c'è solo la marcatura di Zaccari con un pallonetto dal limite. Nella ripresa arrivano tutte le altre

emozioni. In apertura va a bersaglio Spessot da distanza ravvicinata, poi lo imita Russi di testa su cross di Furiolo. Nel finale segna Valentini su punizione e, quando sembra che il 2-2 non si schiodi più, arriva in pieno tempo di recupero la punizione-beffa dalla trequarti di Croci che supera Osimani. Un minuto dopo il 3-3 è di Valentini, su rigore. Un pari sostanzialmente giusto.

Il Villesse vince nel secondo tempo la gara contro il Piedimonte. Le due reti portano la firma di Pian (ottimo l'assist di Zonch) con un rasoterra e di Leban su punizione dal vertice sinistro dell'area. Un match non bello, forse per colpa del campo particolarmente pesante.

Finisce 1-1 fra Lucinico e Fossalon, con vantaggio locale di A. Interbartolo bravo a riprendere una respinta del palo. Il pari giunge a un quarto d'ora dal termine, con una punizione indiretta di Colussi dal limite. Nel corso della gara diverse le occasioni per il Lucinico ma non concretizzate.

Un gol per tempo per il Moraro e tre espulsioni per il Primorec. Il 2-0 finale è siglato da Canciani su rigore e da Circosta (assist di Bedin). La prima occasione è stata per la formazione di Sorrentino, con un tiro di Pergolis che supera Zoff ma non il fango davanti alla porta, per cui il pallone si ferma prima di entrare in gol. I cartellini rossi sono stati per Srebernick e Riosa, per proteste, e per Pusich per doppia ammonizione.

Infine la vittoria del Sagrado sul Kras, con grande prova di Feresin. Doppia iniziale di Radolli (punzione e da vicino) e gol di Paoletti (fuori area). Nella ripresa, solo un monologo degli ospiti.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Domio espugna Medea Ora punta ai «play-off»

TRIESTE Il gran colpo della giornata è del Domio, che espugna l'ostico terreno del Medea. La compagine di Bordin si è presentata rimaneggiata per l'assenza di alcuni titolari. Per quanto fatto vedere dalle due formazioni un pareggio sarebbe stato forse più giusto. Nel primo tempo il gol della vittoria è di Palmisano, che di testa, da distanza ravvicinata, mette dentro il cross di Krevatin. Nella ripresa è il Medea a cercare il pareggio, prima con un'incornata di Donda sulla quale Cressi riesce a respingere con qualche difficoltà e poi con una traversa di M. Spessot. A 5 minuti dal termine, gran protesta dei padroni di casa per un rigore non concesso dall'arbitro in seguito a un fallo di mano di un difensore del Domio, nella propria area, su colpo di testa di Sellan. Il direttore di gara concede solo un corner. Ricordando che ai play off accedono le classificate dal secondo al quinto posto, e considerando che il Latte Carso sta allungando imperiosamente, questo successo del Domio significa che c'è un'altra formazione a lottare per i primi posti.

m.u.

La formazione di Copetti viola per due volte la porta del Chiavris (con cui era appaiata in classifica)

Corno vince il match e resta solo al comando

Lavarian ferma il Teor. Sedeghiano impallina la Maranese. Pieris la spunta col Bertolo

I TABELLINI

Camino	1
Porpetto	1
MARCATORI: pt 2' Berlandis, st 33' Diamante.	
CAMINO: Zamarian, Dalla Mora, Baruzzini, Stefano D'Anna, Venier (st 1' Diamante), Lorenzon, Panigutti, Stoppino, Giorgio D'Anna (st 1' Peressini), Moletta, Picco (st 1' Bragagnoli), All. Del Degan.	
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzack, Del Negro, Grop, Favaleas, Zenilin, Marcati, Grisi (st 1' Bisio), Cossaro, Cristin (st 1' Cicirelli), Berlandis, All. Filipputti.	
ARBITRO: Cremese di Udine.	
Chiavris	0
Corno	2
MARCATORI: pt 30' Poletto, st 25' Azzani.	
CHIAVRIS: Pezzetta, Sciurri, Tosolini, Miranda (st 1' Cremese), Martelloni, Giusti, Vidussi, Carnelutti, Picciolo, Basso, Duranti (st 1' Moccia), All. Milanese.	
CORNIO: Ciani, Galuzzo, Guion, Fabbro, Stefano Biancuzzo, Azzani, Bonprea (st 1' Pittolo), Luca Biancuzzo, Poletto (st 1' Soderli), Focardi, Crinelli (st 1' Montana), All. Copetti.	
ARBITRO: Cavasino di Montalcione.	

Lavarian Mortean	3
Comunale Teor	2
MARCATORI: pt 40' Pellizzari, st 10' Binoletto, 25' Bizzaro, 30' Binoletto (rig. 38' Mansutti (rig.)).	
LAVARIAN MORTEAN: Piva, Tirelli, Gori, Bizzaro, Gattesco, Pellizzari, Sant, De Paoli, Dorigo (st 1' Fiorese), Mansutti, Simionato (st 1' Angheletta), All. Pecoraro.	
COMUNALE TEOR: Clorotti, Delpiccolo (st 1' Mauro), Zago, Pitton, Basso, Delzotto, Binoletto, Di Luca (st 1' Checchin), Barcisti, Chiardi, De Piccoli.	
ARBITRO: Birs di Trieste.	

Pieris	2
Bertolo	1
MARCATORI: pt 8' Borgo, 30' Di Bert, st 25' Marigo.	
PIERIS: Comelli, Clama, Dapas, Condolf, Zorzi, Folla, Bertogna, Di Bert, Marega, Ceni, Marigo, All. Pelosin.	
BERTOLO: Stocco, Carini, Pillino, Favere, Gazzola, Beltrame, Ponta, Gaudin, Furlan, Fabbro (st 28' Capuana), Zorzi, Gasparotto, Peressin, Trevisan, Ferrigno, All. Sarzina.	
ARBITRO: Cereghini di Gorizia.	
NOTE: espulso Sutto.	

Pocenja	2
Castions	1
MARCATORI: pt 5' Nolgi, 40' Bravin, st 5' Carri.	
POCENJA: Paron, Ghedin, Zoccolato, Del Bianco, Valvason, Terdrin, Del Negro, Buratto, Bravin, Nolgi, Gazzola.	
CASTIONS: Soardo, Basso, Pellegrini, Tavaris, Gigante, Gruet, Devenuto, Carri, Zomero, Buoso, Fonton, All. Moras.	
ARBITRO: Gemma di Gorizia.	

Sedeghiano	2
Maranese	0
MARCATORI: st 37' Cargnelli, 42' Broto (rig.).	
SEDEGHIANO: Gremese, De Pol, Francescuto, Vit, Broto, Bertoli, Lizzit (pt 45' Cargnelli), Donati, Damo (st 35' Morassi), Daniele Di Lenarda (st 30' Barbieri), Enrico Di Lenarda, All. Molaro.	
MARANESE: Versolato, Gavin, Viotto (pt 22' Garozzo), Chiabà, Sutto, Mian, Cristian, Zanutta, Vacca (st 25' Popesso), Bassi, Bortolusso, All. Zanfagnin.	
ARBITRO: Cereghini di Gorizia.	
NOTE: espulso Sutto.	

Terzo	1
Azzurra	0
MARCATORI: pt 43' Gasparotto.	
TERZO: Ulian, Della Pietra (st 15' Pontel), Falconieri, Grigolio (st 10' Manfrin), Furlan, Fabbro (st 28' Capuana), Zorzi, Gasparotto, Peressin, Trevisan, Ferrigno, All. Sarzina.	
AZZURRA: Bellin, Nadalutti, Paolo De Sabbata, Dellacese (st 28' Corrado), Alberto De Sabbata, Alessio De Sabbata (st 1' Durante), Mattiell, Cestari, Griem, Petrucci, Sinico (st 27' Spaccagnoli), All. Bencini.	
ARBITRO: Zettin di Trieste.	
NOTE: espulso Pontel.	

Torre	1
Torinese	0
MARCATORI: pt 15' Striolo.	
TORRE: Simeon, Ciani, Godeassi, Campodall'orto, Mali, Cossari, Striolo, Gregorati, Braida, Tomasin, Zerbin.	
TORINESE: Sant, Codero, Fantini, Tomasi, Fedele, Mauro, Pavan, Cudico, Portolo, Tonutti, Radici.	
ARBITRO: Levani di Udine.	
NOTE: espulso Zerbin.	

GIRONE E

Passi falsi di Serenissima e Audax La Pro Farra è solitaria in vetta

TRIESTE Nel Girone E la Pro Farra è solitaria al comando in seguito ai concomitanti passi falsi delle altre due fuggitive, Serenissima e Audax. I primi hanno avuto ragione dell'Audax calando il poker, due gol per tempo, con i gol di Zanolla e Picek nel primo e Cantarutti e Cumin nel secondo. Sul 3-0 l'Asso ha accorciato le distanze, ma non è bastato.

La Serenissima vinceva 2-0 sullo Strassoldo, che ha subito le marcature per grossolani errori della difesa, ma poi è stata costretta al pareggio dai gol di Sandrin e di Romanese, che non sbagliava al 90' il rigore cui era stato incaricato.

L'Audax ha pareggiato in casa con lo United mentre il Villanova si è imposto di misura sulla Paviese. I padroni di casa andavano in vantaggio al 20' con Ancora, gli ospiti pareggiavano al 40', ma nella ripresa, al 90', Ladu dava la vittoria definitiva al Villanova.

Gran partita tra Cussignacco e Donatello, conclusasi con la vittoria dei padroni di casa per 4-2. Vittoria anche dell'Aiello sull'Azzurra per 3-0. E' stato un successo di casa «Macuglia», con Gianni che ha segnato di testa, Bruno in diagonale e nuovamente Gianni, al 90', in scivolata. Tra i Macuglia è riuscito a inserirsi il portiere Avion che ha parato un rigore.

d.m.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
A.Sangiorgina-Pro Farra	1-4
A.Sanrocchese-Un.Cussignacco	1-1
Aiello-Azzurra	3-0
Cussignacco-Donatello	4-2
Strassoldo-Serenissima	2-2
Villanova Jud.-Paviese	2-1
PROSSIMO TURNO	
Azzurra-Cussignacco	
Donatello-Villa Paviese-Aiello	
Pro Farra-A.Sanrocchese	
Serenissima-Villanova Jud.	
Un.Cussignacco-Strassoldo	
CLASSIFICA	
Pro Farra	19 7 6 1 0 24 6
Serenissima	17 7 5 2 0 17 5
A.Sanrocchese	17 8 5 2 1 17 7
Villanova Jud.	16 7 5 1 1 25 10
Strassoldo	14 8 4 2 2 10 9
Cussignacco	12 7 4 0 3 14 15
Villa	10 7 3 1 3 14 13
Donatello	9 8 3 0 5 9 24
Azzurra	8 8 2 2 4 10 15
Paviese	7 7 2 1 4 8 11
Aiello	3 7 1 0 6 9 13
Un.Cussignacco	2 7 0 2 5 8 18
A.Sangiorgina	2 8 0 2 6 9 22

GIRONE F

Roiano nuova vittima del Breg Aurisina inchioda la Romana

TRIESTE Nel Girone F il Breg continua a guidare la classifica. L'ultima vittima è il Roiano che, oltre a perdere la partita, ha perso anche Marco Tomaini il quale, causa un grave infortunio ai legamenti, dovrà stare a lungo lontano dai campi. Il Breg ha costruito la vittoria nel primo tempo con Armani, Mauro Bursich e Versè, ma ha faticato un po' nella ripresa.

All'inseguimento sempre le «Furie rosse» dell'Aurisina che, grazie alle marcature di Camozza e Moimas, hanno rifilato un secco 2-0 alla Romana.

Risalgono posizioni il Poggio e il Campanelle Prisco. Il primo si è allenato con l'Union e ha fatto segnare due volte Bolkovic e Mattelossi, Devetag, Pieri, Viagno e Braida, aggiungendo l'autogol di Ripellin; 9-1 il risultato finale.

Il Campanelle ha subito il Montebello Don Bosco nel primo tempo, ma nella ripresa è riuscito a trovare la giusta misura e Antonazzi, Cristofaro e Mutton non hanno perdonato.

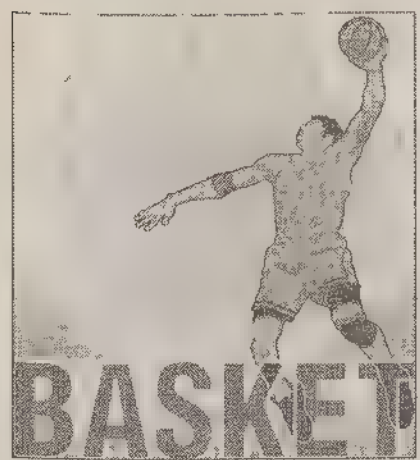
Perde un po' terreno il Sant'Andrea San Vito, pur vittorioso 2-0 sulla Roianese con i gol di Natale e Kanga,

mentre si riprende un po' dello spazio perduto l'Anghelesperia, che con i gol di Bonin, German e Bernstein ha avuto ragione del Cgs, che sta passando un momento davvero poco felice e rischia di scendere sempre più verso il fondo classifica.

Domenico Musumarra

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Anth.Esperia-C.G.S.	3-0
Aurisina-Romana	2-0
Montebello DB-Campanelle Pr.	0-3
Poggio-Union	9-1
Roiano G.B.-Breg	0-3
S.Andrea S.V.-Roianese	2-0
PROSSIMO TURNO	
Aurisina-Breg	
Beglian-C.G.S.	
Campanelle Pr.-Union	
Montebello DB-S.Andrea S.V.	
Roianese-Roiano G.B.	
Romana-Anth.Esperia	
CLASSIFICA	
Breg	17 7 5 2 0 18 4
Aurisina	16 8 5 1 2 13 6
Poggio	15 8 5 0 3 22 10
Campanelle Pr.	15 8 4 3 1 20 11
S.Andrea S.V.	14 7 4 2 1 13 4
Anth.Esperia	13 7 3 4 0 20 7
Beglian	



Dall'inviato

ROMA Roma brucia, messa a ferro e fuoco da orde biancorosse. La scorreria che Trieste compie nella capitale dopo un match condotto dal primo all'ultimo minuto è di quelle che rimarranno nella storia anche se l'ultima impresa da queste parti è di soli tre anni fa alorché la squadra guidata da Luca Banchi seppellì fuori i capitolini dal primo turno del play-off.

La sosta di campionato e il rientro di Erdmann hanno rigenerato i triestini capaci di dominare il match sia in attacco con Nate che ha preso quota di minuto in minuto e con un inarrestabile Roberson, sia in difesa dove la staffetta com-

SERIE A Match condotto dalla Pallacanestro Trieste dal primo all'ultimo minuto. Eccezionale la concentrazione: 8 su 8 i tiri liberi

Roma si piega alle incursioni biancorosse

Un inarrestabile Roberson trascina i compagni al successo contro la squadra capitolina

Virtus Roma

Pallacanestro Trieste

(13-19, 32-36, 50-53)

VIRTUS ROMA: Bonora 9, Jenkins 21, Zanelli ne, Tonoli 4, Righetti 4, Myers 13, Santiago 4, Della Felba ne, Tusek 12. **ALL. BUCCHI.**
PALLACANESTRO TRIESTE: Cavaliero 3, Maric 8, Sy 2, Pigato ne, Camata 2, Kelecevic 8, Erdmann 22, Casoli, Podestà 6, Roberson 27. **ALL. PANCOTTO.**
ARBITRI: Cazzaro-Anesin-Letizia.

NOTE - Tiri da due: Roma 17/37, Trieste 26/50. **Tiri da tre:** Roma 6/23, Trieste 6/21. **Tiri liberi:** Roma 15/23, Trieste 8/8. **Rimbalzi:** Roma 36, Trieste 42. **Spettatori** 1300.

di concludere in contropiede con un fantasmagorico schiacciamento. È finita con i biancorossi a braccia alzate esultanti sotto la curva occupata da un gruppetto di Dragons, i più caldi tifosi triestini che non hanno rinunciato alla lunga trasferta.

Ottimamente messa in campo dal coach Pancotto con scelte di tiro eccezionalmente intelligenti che hanno fatto subito traballare quella che era la terza più forte difesa del campiona-

to, Trieste è andata in fuga fin dal primo minuto. Capace nel contempo di chiudere splendidamente le maglie difensive con aiuti e recuperi a regola d'arte, ha costretto la Virtus a

IL CASO

La scelta non è ancora definitiva, ma intanto il giocatore è partito per la Spagna

E De Pol già sogna le Canarie



TRIESTE Ha messo il ombrello nella valigia ed è partito per la Spagna. La scelta di De Pol non è ancora definitiva ma sembra ormai assodato che l'ala triestina abbia individuato nelle Canarie il luogo ideale per riscoprirsi giocatore di basket. Dopo quindici mesi di assenza dai campi, dopo lo stress e la tensione che il logorante rapporto di forza con la Fortitudo Bologna gli ha procurato, forse è davvero la soluzione migliore. «Ho bisogno di ripartire da un posto che mi garantisca la serenità necessaria», confida De Pol che nei giorni trascorsi qualche settimana fa alle Canarie ha potuto apprezzare i luoghi e la gente che lo aspettano. «In questo momento - aggiunge - per me è importante giocare in un ambiente che mi garantisca la minor pressione possibile. Voglio capire cosa posso chiedere a me stesso, verificare il tipo di impatto che la ripresa dell'attività agonistica avrà su di me dopo una così lunga inattività. Non ho ancora deciso comunque perché prima di accettare voglio parlare con la società e l'allenatore per mettere in chiaro quello che si aspetta da me».

Una decisione che arriverà nelle prossime ore ma che, salvo clamorose sorprese, sembra già scritta.

Lorenzo Gatto

SERIE A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Benetton Tv-Euro Roseto	88-79	Air Avellino-Oregon Cantù	
Montepaschi Si-Lauretana Biella	85-68	Euro Roseto-Mabo Livorno	
Oregon Cantù-Mabo Livorno	78-72	Fabiano Basket-Pompea Napoli	
Pompea Na-Skipper Bologna	87-70	Lauretana Biella-Scavolini Ps	
Scavolini Ps-Air Avellino	88-98	Metis Varese-Benetton Tv	
Snaidero Ud-Metis Varese	90-70	Montepaschi Siena-Virtus Roma	
Viola R-Fabiano Basket	102-80	Pippo Milano-Pall. Trieste	
Virtus Bologna-Pippo Milano	81-73	Skipper Bologna-Viola R	
Virtus Roma-Pall. Trieste	67-78	Snaidero Ud-Virtus Bologna	
LA CLASSIFICA			
Benetton Tv	20	11	10
Viola R	14	11	7
Montepaschi Siena	14	11	7
Oregon Cantù	14	11	7
Pippo Milano	14	11	7
Pall. Trieste	14	11	7
Euro Roseto	14	11	7
Virtus Roma	14	11	7
Skipper Bologna	12	11	6
Pompea Napoli	12	11	6
Virtus Bologna	12	11	6
Scavolini Ps	8	11	4
Mabo Livorno	8	11	4
Air Avellino	8	11	4
Metis Varese	8	11	4
Snaidero Ud	4	11	2
Lauretana Biella	4	11	2
Fabiano Basket	4	11	2

INTERVISTE

Parla l'allenatore Pancotto stanco ma soddisfatto: «Una difesa-fondo riuscita al meglio»

ROMA «È vero, non me ne ero reso nemmeno conto. Allora l'abbiamo fatta proprio grossa, come si usa dire». Ebbro di soddisfazione e di stanchezza, dopo il passaggio in sala stampa il coach della Pallacanestro Trieste, Cesare Pancotto, è andato a sdraiarsi sul pullman senza nemmeno guardare la classifica. Ma con lo splendido blitz sul parquet di un'ex seconda e in virtù delle sconfitte di Milano e di Roseto, Trieste è balzata di nuovo ai vertici della graduatoria.

«Una grandissima concentrazione - spiega il coach - ci ha permesso di non abbassare mai il livello del nostro gioco e di condurre una gara incredibilmente disciplinata. I 20 recuperi e i 42 rimbalzi sono la formidabile spia dell'altissimo grado di applicazione e di adattamento alla gara. Contro Napoli avevamo difeso male, stavolta abbiamo reagito evitando di prendere tiri da sotto, in particolare da Santiago, ma soprattutto grazie a una retroguardia particolarmente aggressiva siamo riusciti a evitare di subire penetrazioni dal centro, spingendo gli uomini del perimetro sulle linee laterali. Una «difesa-fondo» come l'abbiamo chiamata, perfettamente riuscita».

«Quando in settimana non ti allenai bene, in partita fai fatica a tenere il ritmo - si lamenta il coach dei romani, Buchi - non eravamo riusciti nemmeno a trovare una squadra per imbastire un'amichevole. Il clima di campionato ci ha così subito penalizzati. Abbiamo staccato ben presto la spina, primo fra tutti Santiago, sempre in ritardo sui palloni».

L'unico dispiacere triestino è per la partenza di De Pol che se n'è andato al Gran Canaria. «Abbiamo fatto il possibile per averlo con noi - spiega Pancotto - ho apprezzato il fatto che lui ci abbia ringraziati».

s.m.

Virtus Roma

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
BONORA	18	2	2	1/1	100	2/2	100	1/1	100	1	4	-	-	2	1	9
JENKINS	36	3	6	7/12	58	1/3	33	4/8	50	1	2	-	3	4	3	21
ZANELLI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TONOLLI	25	4	1	-	-	1/3	33	1/2	50	4	4	1	1	1	1	4
RIGHETTI	25	2	1	2/2	100	0/3	0	-	-	1	1	-	2	3	-	4
MYERS	36	-	6	3/9	33	0/7	0	7/10	70	-	6	-	2	-	3	13
SANTIAGO	27	3	2	2/9	22	-	-	-	-	3	1	4	3	2	1	4
DELLA FELBA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MONTE	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TUSEK	33	1	3	2/4	50	2/5	40	2/2	100	2	6	-	3	3	1	12
Squadra	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	4	-	-
Virtus Roma	200	15	22	17/37	46	6/23	26	15/23	65	12	24	5	18	19	10	67

Pallacanestro Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
CAVALIERO	9	-	1	-	-	1/3	33	-	-	-	-	-	1	-	-	3
MARIC	31	3	3	0/1	0	2/3	66	2/2	100	1	5	-	3	4	2	8
SY	15	2	-	1/2	50	0/1	0	-	-	1	-	-	-	1	-	2
PIGATO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMATA	11	3	1	1/4	25	-	-	-	-	2	4	1	2	-	-	2
KELECEVIC	26	3	1	4/7	57	0/1	0	-	-	3	5	-	2	2	1	8
ERDMANN	32	2	4	4/9	44	3/8	38	5/5	100	3	2	-	2	2	-	22
CASOLI	19	1	1	0/1	0	-	-	-	-	-	3	-	1	-	-	0
PODESTA	24	4	1	3/7	43	-	-	-	-	3	6	-	1	2	-	6
ROBERSON	33	4	3	13/19	68	0/2	0	1/1	100	1	1	-	2	4	1	27
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	3	5	-	-
Pallacanestro Trieste	200	22	15	26/50	52	6/21	29	8/8	100	15	27	1	17	20	4	78

SNAIDERO

Nuovo coach: gli arancioni risorgono all'esordio di «big Pilla»

UDINE Più facile del previsto la prima di «big Pilla» alla guida di una Snaidero mai così bella e frizzante. Il nuovo tecnico arancione non ha la bacchetta magica ma in pochi giorni di lavoro ad organico completo rimette assieme assennatamente i cocci di una squadra ultima in classifica e con il morale traballante. Pillastrini, alla vigilia del suo esordio sulla panchina friulana, aveva preannunciato una Snaidero dalla difesa aggressiva e dal contropiede efficace in risposta a una Metis conosciuta come appiccicosa, solida al rimbalzo offensivo e con esterni pericolosi. Squadra erroneamente ritenuta acfala dopo la partenza di Mulaomerovic per Madrid quella friulana, con l'accoppiata Burke Vujacic a reggere con autorità il peso della stanza dei bottoni e il russo Mikhailov efficace insieme a Stern sotto i tabelloni. In primo quintetto il giovane sloveno fa subito sfaccelli, rubando palloni e servendo

Snaidero Udine

Metis Varese

(19-8, 47-29, 73-42)

SNAIDERO: Thompson 9, Alexander 21, Burke, Zaccchetti 6, Vujacic 5, Li Vecchi 20, Stern 15, Mikhailov 10, Mian 4, ne Cantarello, All. Pillastrini.
METIS: Knezevic 12, Gorenc 21, Vescovi 11, Mc Cormack 2, Allegretti, Di Giulio Maria, Zanusi Fortes 7, Osella 2, Scott 14, Marin 1, All. Beugnot.

ARBITRI: D'Este di Bassano, Corrias di Pisa, Vianello di Mestre.
NOTE - Tiri liberi: Snaidero 11/15, Metis 18/22. **Tiri da tre:** Snaidero 3/13, Metis 4/13. **Rimbalzi:** Snaidero 20, Metis 27. **Usciti per cinque falli:** nessuno. **Spettatori:** 2.750. **Incasso:** 23.200 euro.

assist sotto canestro per Mikhailov e i friulani decollano in crescendo rossiniano, fino al +16 dell'8' (17-1). Varese, nel frattempo, è troppo brutta per essere vera: i lombardi pasticciano al rimbalzo, toppando ripetutamente al tiro e vivendo per 9 minuti su quell'unico punticino messo a segno Scott in lunetta. Ma nel secondo quarto, con Pillastrini a concedere ancora fiducia a un tonico Stern, Va-

rese si mette nelle mani di Gorenc e Scott, senza però risultati tangibili. Udine gioca sul velluto, il giro palla è rapida, c'è sempre un uomo libero da mandare a canestro e al 5' gli arancioni si mantengono su un confortante +11 (30-19). Burke e Vujacic, in campo in contemporanea, imbeccano ai Li Vecchi puntuali e precisi mentre al rimbalzo anche Alexander dice la sua. Ma soprattutto c'è voglia

nelle file arancione, quella che porta a palloni rubati e contropiede a go-go per il +22 del 9' (47-25) realizzato dal risorto Alexander (4/5 da due dopo i primi 20') così come al 4/4 si iscrivono dopo i primi due quarti Tern e Mikhailov, lasciando a Scott il primato ai rimbalzi (6). L'annunciata difesa appiccicosa di Varese si fa sentire solo in avvio di terza frazione: il gioco arancione si fa meno fluido ma non vi sono cedimenti e al 5' Udine, con un avvistamento di Thompson è di nuovo +22 (57-35) mentre Li Vecchi, quando è in campo produce alla grande. I friulani volano a +27 con il miracolato Thompson (63-36) al 7' ipotizzando virtualmente il risultato, mentre Varese recita la parte del fantasma, con anche Scott e Gorenc faccitate dalle spire di Mikhailov e Li Vecchi. Sul +33 (75-42) realizzato da Zaccchetti la partita diventa poco più che un training a briglie sciolte, applaudito dal pubblico in totale relax.

Edi Fabris

LE ALTRE PARTITE

Benetton Treviso

88

Euro Roseto

79

(23-23, 47-40, 66-57)

BENETTON TREVISO: Nicola 8, Edney 15, Langdon 12, Pittis 16, Marconato 15, Bulleri 10, Loncar 4, Calabria 8. **Ne Nemeth e Sereni. All. Messina.**
EURO ROSETO: Monroe 10, Callahan, Rannikko 11, Faiardo 4, Milic 21, Sartori 3, Radosevic 16, Molledo 4, Davolio 6, Davids 4. **All. Melillo.**

ARBITRI: Tola (Viterbo), Loguzzo (Pisa) e Seghetti (Livorno).
NOTE - Tiri liberi: Benetton 19/24; Euro Roseto 9/15. **Usciti per cinque falli:** Rannikko al 38'12". **Tiri da tre:** Benetton 5/16; Euro Roseto 10/25. **Rimbalzi:** Benetton 37; Euro Roseto 34. **Spettatori:** 6.674 per un incasso di 35.840 euro.

Scavolini Pesaro

88

Air Avellino

98

(14-31/35-50/60-72)

SCAVOLINI: Beric 7, Gilbert 26, Richardson 15, Gigena 5, Malavventura, Lacey 4, Pecile 1, Mc Ghee 27, Albano 3, Christofersen. **All. Crespi.**
AIR AVELLINO: Giovacchini 11, Corrales 12, Gecevski 7, Vanterpool 25, Middleton 9, Ielic 16, Grgurevic 5, Kuehl 8, Collins 5. **Ne La Torre. All. Markovski.**

ARBITRI: Zancanella (Este PD), Filippini (Bologna), Duranti (Bologna).
NOTE - Tiri liberi: Scavolini 10/20, Air Avellino 19/21; tiri da tre punti: Scavolini 16/34, Air Avellino 11/24. **Rimbalzi:** Scavolini 34, Air Avellino 33. **Usciti per 5 falli:** Kuehl al 33'17". **Spettatori:** 4.880, **incasso:** di 42.818 euro.

Viola R. Calabria

102

Fabiano

80

(23-31; 48-50; 71-63)

VIOLA: Rombaldoni 7, Mazzella 3, Mazzarino, Lamma 7, Eze 9, Eubanks 33, Ivory 14, Williams 13, Cittadini 4, Tomidy 12. **All. Lardo.**

FABIANO: Gattoni 9, Nunez 11, Balliro 6, Kingombre, Hulett 21, Romagnoli, Clark 14, Turner 19. **Ne Paleco e Genovese. All. Carmenati.**

ARBITRI: Lamonica di Moscufo (Pescara), Reatto di Feltre (Belluno) e Vianello di Mestre (Venezia).

NOTE - Tiri liberi: Viola 13/19, Fabiano 9/14. **Tiri da tre:** Viola 9/18, Fabiano 9/25. **Rimbalzi:** Viola 34, Fabiano 32. **Spettatori:** 3.700. **Incasso:** 13.200 euro.

Oregon Cantù

78

Mabo Livorno

72

(23-25, 36-43, 63-55)

OREGON: Damiao, Fazzi 2, Hines 29, McCullough 26, Jonzen 2, Gay, P.Jones, Thornton 18, Riva ne, Stonerook 1. **All. Sacripanti.**
MABO: McLeod 9, Sambugaro 11, Elliott 19, Mutavdzic 8, Porta 3, Garri 10, Bertocci ne, Santarossa 2, Giachetti 10, Passaglia ne. **All. Banoli.**

ARBITRI: Mattioli, Ramilli e Quacchi.

NOTE - Tiri liberi: Oregon 21/26, Mabo 13/15. **Usciti per cinque falli:** 30'48" McLeod, 34'52" Elliott, 37'06" Stonerook. **Tiri da tre:** Oregon 5/17, Mabo 7/18. **Rimbalzi:** Oregon 31, Mabo 28. **Spettatori:** 3.149 per un incasso di 33.254 euro.

Pompea

87

Skipper

70

(24-14, 52-28, 71-54)

POMPEA NAPOLI: Tessitore, Rajola 7, Morena 6, Costantino, Penberthy 26, Gatto 6, Greer 13, Clack 13, Conlon 10, Andersen 6. **All. Mazzon.**
SKIPPER BOLOGNA: Scepanovic 3, Basile 4, Skelin 5, Barton 9, Pozzezzo 13, Van den Spiegel 14, Galanda 13, Delfino 9. **Ne Mancinelli, Fultz. All. Repesa.**

ARBITRI: Cicoria di Milano, Cerebuch di Trieste, Borroni di Corsico (Mi).

NOTE - Tiri liberi: Pompea: 10/16; Skipper: 18/23. **Tiri da tre:** Pompea: 15/29 (Rajola 1/4, Morena 2/2, Penberthy 8/12, Greer 3/9, Clack 1/1, Conlon 0/1); Skipper: 8/34 (Scepanovic 1/7, Basile 0/4, Barton 1/6, Pozzezzo 3/7, Galanda 3/7, Delfino 0/3). **Totale tiri:** Pompea: 31/56; Skipper: 22/61. **Rimbalzi:** Pompea: 35 ro 8, rd 27; Skipper: 37, ro 16 rd 21. **Usciti per cinque falli:** Andersen (N) a 5'20" del III T (63-48), Morena (N) a 8'48" del III T (69-52). **Spettatori:** 3.400, **incasso:** non comunicato.

Montepaschi Siena

85

Lauretana Biella

68

(20-17, 35-37, 63-55)

MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 1



BASKET

SERIE B1 Isontini battuti dal Centro Energia nonostante un Rezzano top-scorer (26 punti)

Scivolone della Solari

Le «bombe» di Dalla Libera arma in più per i locali

CASERTA Dura poco più di tre tempi la resistenza della Solari Gorizia sul parquet del Centro Energia Caserta. Il quintetto allenato da Beretta ha trovato in Rezzano (26 punti per lui, top scorer dell'incontro) il terminale offensivo più efficace, ma ha dovuto fare i conti con una formazione casertana che ha saputo ben distribuire le energie fra tutti i componenti scesi in campo, trovando un elemento diverso che ha inciso nelle varie fasi del match. Nell'ultimo periodo di gara, poi, i goriziani hanno trovato non poche difficoltà nell'attaccare la difesa a zona di Caserta.

Partenza a rilento per entrambe le formazioni, poi il Centro Energia piglia sull'

acceleratore nel finale del primo periodo grazie ad una tripla di Causin e ad un contropiede di Marino che consentiva ai padroni di casa di volare a +7 sul suono della sirena (23-16). Nel secondo quarto, Rezzano cominciava a segnare con continuità e, grazie anche ad un felice sprazzo di Vecchiet, Gorizia aveva modo di operare il sorpasso (25-26 al 15'). Caserta reagiva, ma le squadre andavano al riposo

Caserta	93
Gorizia	80

(23-16, 37-35, 63-58)
CASERTA: Perego 15, Causin 11, Simeoli 3, Berdini 11, Farina, Dalla Libera 17, Babetto 4, Marino 11, Acunzo 18, Cantone 3. **ALL. Ponticello**
GORIZIA: Budin 2, Spangaro, Marusic, Rezzano 26, Furlan, Nanut 17, Romeo 6, Moruzzi 8, Vecchiet 14, Peruzzo 7. **ALL. Beretta**
ARBITRI: Auricemma di Napoli e Castellari di Bologna
NOTE: tiri Liberi Caserta 20/28, Gorizia 14/19. 5 falli Peruzzo. Spettatori 2000.

a stretto contatto (37-35 per Caserta). Al ritorno sul parquet, la gara aveva un momento di stanchezza con Gorizia, però, leggermente più precisa dei padroni di casa grazie ancora a Rezzano (43-45 al 24'). Verso la fine del periodo di gara Gorizia

provava ad allungare e con una tripla di Vecchiet e due personali trasformati da Moruzzi si portava sul +5 (55-50 al 28'). La reazione del Centro Energia, però, era vigorosa

grazie soprattutto a Dalla Libera (per lui alla fine 17 punti i soli diciannove minuti giocati).

Due bombe dell'esperta ala bianconera e delle efficaci conclusioni di Marino e Berdini consentivano a Caserta di confezionare un

parziale di 13-2 che portava le squadre al termine del terzo quarto di gara sul 63-58 per i casertani. Sullo slancio Caserta provava a rinforzare il proprio vantaggio (72-65 al 33') ma si registrava la voglia di rimanere in partita della Solari che con due triple del solito Rezzano aveva modo di riavvicinarsi nel punteggio ai propri avversari (76-72 al 35'). Si trattava, però, del canto del cigno per Gorizia. Caserta si disponeva a zona in difesa e agli ospiti si spegneva la luce. A poco più di due minuti dal termine Caserta piazzava l'allungo vincente (84-74) e la gara, praticamente, finiva lì.

SERIE B1

RISULTATI
Banco Sardegna S.S.-M.I. Medical CE 111-85
Caricento-DMP Campli 84-59
Centro Energia CE-Solari Gorizia 102-76
Cuomo Latina-Castel S. Pietro 89-79
Prematuro PD-Aurora Ancona 62-59
Prematuro PD-Aurora Ancona 74-43
Tav. Broker Ozzano-Tri Rieti 85-89
Vernisistemi FO-Toronto Imola 101-82
Coopcostr. Argenta a riposo

LA CLASSIFICA

Vernisistemi FO	22	13	11	2	12321080
Centro Energia CE	18	13	9	4	10871064
Tri Rieti	16	13	8	5	11401044
Banco Sardegna S.S.	16	13	8	5	10661005
Toronto Imola	16	13	8	5	965 927
Pavium PD	16	13	8	5	1011 983
DMP Campli	16	14	8	6	10931089
Prematuro PD	14	13	7	6	10161000
M.I. Medical CE	14	13	7	6	11271114
Caricento	14	13	7	6	10141008
Castel S. Pietro	14	14	7	7	11431192
Aurora Ancona	10	13	5	8	997 996
Coopcostr. Argenta	10	13	5	8	983 990
Solari Gorizia	10	14	5	9	10661143
Cuomo Latina	10	13	5	8	911 992
Tav. Broker Ozzano	8	13	4	9	10091067
Bears Mestre	0	13	0	13	10101167

PROSSIMO TURNO

Aurora Ancona-Caricento
Bears Mestre-Centro Energia CE
Coopcostr. Argenta-Tav. Broker Ozzano
DMP Campli-Cuomo Latina
M.I. Medical CE-Pavium PD
Solari Gorizia-Banco Sardegna S.S.
Toronto Imola-Prematuro PD
Tri Rieti-Vernisistemi FO
Castel S. Pietro a riposo

SERIE B2 41 punti di passivo

Staranzano «bastonato», Fossombrone a valanga: Nardi e Pezzin scatenati

Fossombrone	100
Staranzano	59

(32-19; 55-34; 75-52; 100-59)
OIKOS FOSSOMBRONE: Benassi 6, Donati 8, Vukovic, Davidovic 4, Filippetti 14, Renzi 12, Travaglio 3, Nardi 25, Giacinti 3, Pezzin 25. **Allenatore: Paolini.**
STARANZANO: Zanello 2, Olivio, Visciano 8, Gniezda 12, Calzolari 8, Mazzoli 4, Giovannelli 15, Pieri 2, Tomasini, Furigo 8. **Allenatore: Zuppi**
ARBITRI: Lungo e Cannoletta di Caserta

FOSSOMBRONE La Staranzano esce con le ossa rotte dalla difficile trasferta di Fossombrone, rimediando un passivo pesantissimo al termine di una gara mai messa in discussione, tale la superiorità dei padroni di casa. Giornata nera per i ragazzi

di Zuppi, scesi nelle Marche con l'intento di far bene ma mai in partita. Sin dalle prime battute si intuiva che non sarà una domenica facile; l'Oikos macina gioco e punti, con Nardi e Pezzin scatenati; per gli ospiti la contesa è già virtualmente chiusa al termine del secondo quarto, quando lo scarto di punti ha già superato quota 20. Quelli di casa si divertono da matti, e con una terza parte di gara attesa e guardando inatteso un vantaggio per poi scivolare via in scioltezza e ridicolizzare il quintetto di Zuppi infliggendogli una severa lezione nell'ultimo quarto, che crea un abisso tra le due formazioni. Alla fine, per i padroni di casa arriverà anche la gioia di andare in tripla cifra e sfondare il muro del cento, dando una lezione di forza e potenza ai malcapitati ospiti. Nella Staranzano, prove sufficienti per gli unici due cestisti andati in doppia cifra, vale a dire Giovannelli (15) e Gniezda (12). Le perplessità e le paure paventate già alla vigilia hanno dunque avuto un seguito: uno smacco che resterà a lungo nella memoria del quintetto guidato da Zuppi.

Longobardi 67
Porto S. Elpidio 70

(19-19, 35-35, 50-53)
LONGOBARDI CIVIDALE: Salvador 9, Diviacchi 7, Benigni 9, Fazzi 21, Ulanich 6, Bullara 15, Ne: Lorenzon, Zanin, Idefonso e Trevisan.
STELLA PORTO SAN ELPIDIO: Ciardelli 12, Gambacorta 2, Cardarelli 6, Rivera 3, Savini 6, Evangelisti 9, Pallotti 4, Radovanovic 21, Antonini 2. **Ne: Fontana.**
ARBITRI: Paronelli e De Luca.
NOTE: Tiri liberi: Cividale 11/18, Stella 6/9.

CIVIDALE Il parquet di casa è davvero stregato per i biancorossi, alla loro quinta sconfitta sulle sei gare disputate in via Luinis. Gara giocata in maniera discontinua dalle due formazioni, punto a punto per lunghi tratti, e con Fazzi, Bullara e Benigni migliori fra i ducali. Poi l'episodio decisivo a far esultare gli ospiti, che in Radovanovic hanno senza dubbio avuto il loro elemento più importante nell'arco dei quaranta minuti. e.f.

SERIE C1

I palmarini devono rinunciare a Bierti dopo sei minuti e subiscono gli assalti a canestro dei giuliani. L'Ildi Ronchi travolta sul parquet dell'Euromobil di Caorle

Don Bosco alla riscossa, Jadran «soffre» ma batte la Robur

Punti-salvezza preziosi per Tonut e compagni. Soteco a valanga contro Verona: Luppino 25 punti

Bernardi/Don Bosco	80
3G Padova	63

(20-18, 30-30, 54-41)
BERNARDI DON BOSCO: Riaviz 18, Umani, Pettarin 6, Cacciatori, Renzi 21, Volpi 2, Ferluga 13, Radovani 6, Cateacci, Pozzecco 14. **ALL. Moschioni.**
3G PADOVA: Gamba 2, Boldarin 5, Camazzola 16, Facaneli, Bortolami 9, Nicolattis 6, Varotto 12, Bertocco 3, Muneratti ne, Calabrese 10.
ARBITRI: Bel di San Daniele e Figus di Marrubio.

TRIESTE La Bernardi cancella l'amarezza per la sconfitta rimediata nel turno infrasettimanale contro la capolista Bcc Manzano e torna al successo superando con autorità il 3G Padova. Un 80-63 che conferma il buon momento della formazione di Moschioni (sabato in tribuna a causa della squalifica rimediata), capace di esprimere una buona pallacanestro coinvolgendo tutti gli uomini della rosa. Ed è proprio questo aspetto il dato più confortante emerso dalla gara di sabato scorso. Una Bernardi che dopo la sconfitta di Ronchi ha ritrovato compattezza di squadra, giocando senza individualismi e puntando sulla coesione di un gruppo nel quale, giovani e vecchi, si stanno ormai amalgamando nel modo migliore. E i risultati di questa ritrovata intesa si sono visti nel corso della gara contro Padova nella quale il Don Bosco, dopo un primo tempo equilibrato, ha saputo imporre la sua legge conquistando un successo più che meritato.

Buon basket nei primi dieci minuti di gara: le due squadre tirano con buone percentuali e concludono il primo quarto sul 20-18. Cala il ritmo nel secondo tempo, in campo c'è grande equilibrio e le due squadre vanno al riposo sul 30-30. All'inizio del terzo parziale la svolta. La difesa 3-2 del Don Bosco fa la differenza, mette in difficoltà la compagine padovana che fatica a trovare la via del canestro e subisce il parziale di 24-11 che lancia la Bernardi sul 54-41. Un buon vantaggio che i biancoverdi incrementano nei minuti finali chiudendo sull'80-63.

Robur Palmanova	47
Solei Jadran	49

ROBUR: Savino 7, Manzoni 8, Passoni, Bierti, Zonta 2, Piasentin 1, Giffoni 13, Sambarino 6, Silvestri 10, Desiano n.e. **Allenatore: Brusa.**
JADRAN: Oberdan 4, Simonic 16, Tonut 15, Persoglia 1, Franco 8, Semec 5, Antocci, Faganel, Premier n.e, Fornasier n.e.
ARBITRI: D'Orazio di Vittorio Veneto e Trapedini di Verona.

PALMANOVA I palmarini hanno dovuto rinunciare per infortunio a Bierti dopo soli sei minuti, e forse questo è stato l'handicap maggiore per il quintetto di Brusa. Sta di fatto che il primo quarto si è chiuso sul 3 a 10 per gli ospiti. Sintomatico il punteggio dopo ben dieci minuti di gara ad ogni spogliatoio si è andato sul 25 a 21 per la Robur. La gara si è sviluppata con una competizione a chi sbagliava di più. In questo caso hanno vinto i locali che leggermente si sono lasciati scalcare dagli avversari per chiudere a meno due. Questa è la quinta sconfitta consecutiva dei palmarini, oltre tutto maturata con una diretta concorrente alla salvezza.

lo. ga.

a.m. Alberto Tonut



Euromobil Caorle	110
Ildi Ronchi	81

EUROMOBIL CAORLE: Gusso 9, Cattarin 18, Franceschini 12, Blazic 2, Molena 8, Biancon 2, Giam 21, Maltecca 5, Beghelli 33 Battiston, Ali. Sanesi
ILDI RONCHI: Oceani 11, Pitteri 16, Pensabene 2, Fortunati 19, Dreasi 15, Principi 5, Tomat 4, Franco 2, Fiorelli, Signoretto 7. **ALL. Hruby**
ARBITRI: D'Avossa di Bologna, Caranti di Argenta.

CAORLE L'aria di trasferta non fa proprio bene ai ronchesi, che tornano dal mare di Caorle con trenta punti sulle spalle. Un'Idi che tiene il campo solamente per venticinque minuti, mollando negli ultimi quindici in maniera veramente folle. La sete di vittoria è sparita dagli occhi dei ronchesi tutto d'un colpo, lasciando il campo solo ai ragazzi di Sanesi che approfittavano della condizione di Fortunati e soci per infilzarli quasi sempre in contropiede. Un'Idi che fuori dalle mura amiche non riesce proprio a difendere, e soprattutto non getta in campo la stessa grinta che abbaglia il pubblico del Palalidi.

La verità, è che la presenza di Pellizzon e troppo importante per l'economia dell'Idi. L'assenza del capitano a Padova e ieri a Caorle ha causato degli scompensi incredibili. La gara comunque era iniziata con un parziale di quattordici a due a favore dei ragazzi di Hruby ma da quel momento in poi il gioco di squadra ha cominciato a fare sciopero, lasciando il campo ad invenzioni individuali. Cattarin in penetrazione e Beghelli sotto canestro creavano un parziale che minuto dopo minuto si faceva sempre più pesante. Fra gli ospiti a salvarsi solo la prestazione di Fortunati, l'unico leone di un team senza carattere. d.p.

g.bar.

SERIE A2 FEMMINILE

La squadra di Giuliani, priva di Nicoletta Borroni, soffre l'aggressività delle avversarie e commette troppi errori nella fase cruciale della partita

Battuta d'arresto dell'Interclub, Sgt strapazzata a Sesto

Le ragazze di Steffè costrette a alzare bandiera bianca: decisiva la percentuale negativa ai tiri liberi

SERIE A2 FEMM.

RISULTATI
Basket Cavezzo-Liberta S.C. Udine 46-57
Basket club Bz-Careca Scandiano 78-65
Bees Treviglio-Moviter Cervia 73-56
G.S. Lib. Bologna-Juvenilia R.E. 63-80
Geas Sesto S.G.-Ginn. Triestina 63-53
Pakelo S. Bonifacio-C. Pontedera 80-74
Pall. Muglia-Basket Biassono 60-67

LA CLASSIFICA

Juvenilia R.E.	16	10	8	2	725 585
Bees Treviglio	16	10	8	2	698 615
Basket Cavezzo	14	10	7	3	678 589
Moviter Cervia	14	10	7	3	643 585
Liberta S.C. Udine	14	10	7	3	624 615
Ginn. Triestina	10	10	5	5	643 627
Castell. Pontedera	10	10	5	5	700 708
Geas Sesto S.G.	10	10	5	5	618 658
Basket club Bz	8	10	4	6	585 612
Pakelo S. Bonifacio	8	10	4	6	606 647
Basket Biassono	6	10	3	7	639 703
Pall. Muglia	6	10	3	7	586 674
G.S. Lib. Bologna	4	10	2	8	685 736
Careca Scandiano	4	10	2	8	604 680

PROSSIMO TURNO

Basket Femm. Biassono-Geas Sesto S.G.
Bees Treviglio-Pall. Muglia
Careca Scandiano-Liberta S.C. Udine
Castell. Pontedera-Basket club Bolzano
Ginnastica Triestina-Pakelo S. Bonifacio
Juvenilia R.E.-Basket Cavezzo
Moviter Cervia-G.S. Lib. Bologna

Dpm Interclub	60
Biassono	67

(19-22, 35-36, 42-48)

DPM MUGLIA: Franzoni 5, Borroni A. 21, Apollonio ne, Beltrame 6, Vecchiet ne, Cergol ne, Bon 21, Gherbaz 4, Scucato 2, Mazzoli 11. **ALL. Giuliani.**
BIASSONO: Fumagalli 16, Monticelli 17, Arioli 9, Gorla, Brembilla 2, Invernizzi 10, Nobis, Brioschi, Calastri 9, Bratovich 4. **ALL. Fassina.**
ARBITRI: Bonini e Saraceni di Bologna.

MUGLIA Dpm Interclub come Penelope: costruisce la vittoria nel corso della partita per poi disfare tutto nelle battute decisive della gara. E così, nonostante un avversario alla sua portata, Muglia è costretta ad ammainare ancora una volta bandiera bianca arrendendosi a una Biassono che, pur senza fare nulla di eccezionale, ha meritato i due punti.

Le premesse della vigilia non erano buone. Infatti l'Interclub si presenta in campo priva della capitana Nicoletta Borroni, infortunata alla caviglia nell'allenamento di giovedì. Un po' l'assenza della Borroni, un po' le scorie del derby perso contro la Ginnastica costringono le rivierasche a una partenza

difficile, quasi temano di imporre il loro gioco.

10-0 dopo appena 2' di gioco è la strada verso il successo si presenta tutta in salita ma forse ci si aspettava qualcosa di più nelle prime fasi di sviluppo. Trascinata da Annalisa Borroni e da un Bon tutta sostanza, la Dpm risale comunque la corrente.

Chiude il primo quarto sotto di tre, annulla il parziale negativo nel secondo quarto prima di andare al riposo sotto di uno sul 35-36. Partita tutta da giocare nel secondo tempo che però si apre con un 6-0 di Biassono.

Interclub costretta ancora a inseguire e sotto di 6 punti, 48-42 alla mezz'ora. Nell'ultimo quarto si vede per otto minuti la miglior Muglia. Decisa, determinata, la formazione di Giuliani mette le mani sulla partita e con un parziale di 8-0 si porta in vantaggio, 60-58, a un minuto e mezzo dalla sirena finale.

Nel momento decisivo, però, le rivierasche smarriscono la loro sicurezza e non riescono a piazzare l'affondo in grado di risolvere la partita.

Annalisa Borroni sbaglia un contropiede solitario, Scucato e Mazzoli falliscono facili tiri. Biassono ringrazia e porta via i due punti. L'assenza di Nicoletta Borroni insomma si è fatta sentire.

Lorenzo Gatto

Sesto San Giovanni	63
Sgt	53

(14-10, 30-27, 47-43)

SESTO SAN GIOVANNI: Maiorano 7, Censini 10, Colico 7, Dindo 2, Ntumb 5, Turri 12, Trovada 2, Rigamonti ne, Frantini 15, Zanoli 4. **ALL. Frigerio.**
SGT: Fragiaco, Bisiani 2, Bergamo 9, Varesano 18, David 1, Rossitto ne, Del Bello 12, Verde 4, Giuricich 7, Policastro ne. **ALL. Steffè.**
ARBITRI: Vanoli di Castiglione Olona e Martino di Boissano.

SESTO SAN GIOVANNI La peggior Ginnastica Triestina della stagione esce con la ossa rotte da una trasferta alla sua portata. Il Sesto San Giovanni non rappresentava un ostacolo insormontabile per la squadra triestina che tuttavia si è fatta troppo intormentire nei momenti cruciali.

Sconfitta che fa male per una squadra che, reduce dal netto successo casalingo ottenuto la scorsa settimana contro Muglia, era chiamata a una conferma. Ma invece tutto è andato storto.

Evidenziando il carattere troppo discontinuo di una formazione che non riesce a trovare i giusti equilibri, la Ginnastica ha finito per cedere a un Sesto San Giovanni apparso tutt'altro che trascen-

dentale, ma deciso a far valere il suo potenziale di gioco.

Ma anche la Ginnastica ha avuto i suoi demeriti. Decisivi per la formazione biancoceleste i troppi rimbalzi offensivi concessi alle lombarde e la cattiva percentuale dalla lunetta, troppi errori ai tiri liberi che hanno pesato su una partita giocata per quasi tutta la sua durata punto a punto. La Ginnastica, infatti, chiude i primi dieci minuti sotto di quattro, rosicchia qualcosa prima della fine di un primo tempo chiuso sul 30-27 a favore delle locali.

Nel terzo quarto al difesa a zona proposta a Steffè produce buoni risultati. Sesto San Giovanni sbaglia cinque attacchi consecutivi ma la Ginnastica triestina non sa approfittarne restando costantemente sotto nel punteggio. La gara, comunque, si decide nei minuti finali dell'ultimo quarto. Sul 53-50 a poco più di tre minuti dalla sirena una bomba di Frantini e un contropiede di una Censini tenuta comunque nettamente al di sotto delle sue medie abituali scavano un divario incolmabile. Sul 58-50 la Sgt alza bandiera bianca e lascia strada a Sesto San Giovanni che nel finale incrementa il suo vantaggio fino al 63-53 definitivo.

l. g.

B DONNE

L'Abf subisce il netto dominio dello Schio

Ares Schio	80
Abf Montalcione	73

(20-16, 38-32, 60-46)

ARES: Carollo 9, Saccardo 11, Collareda, Duetrius 19, Zanini, Dalla Pozza 13, Caracciolo 12, De Vicari, De Rigo 16. **ALL. Gorgone.**
ABF: Cusimano 4, Romano 7, Rusin, Cristina Gavagnin 10, Borsetta 8, Scignar, Soban 8, Diviacchi 26, Palmeri 10, Chiara Gavagnin. **ALL. Paliaga.**
ARBITRI: Lucifera di Conselve e Zanella di Ponte San Nicola.
NOTE: Tiri liberi: Ares 9/13, Abf 11/20. Uscita per falli Saccardo 39'.

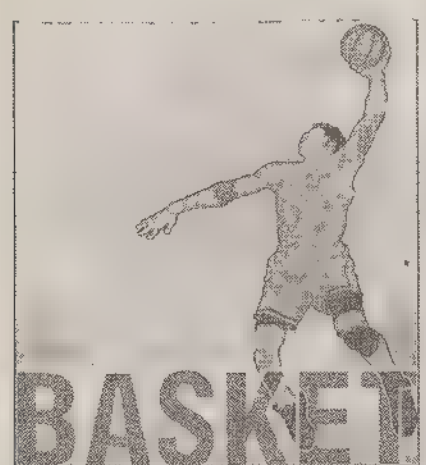
THIENE L'Abf Montalcione paga la disperazione dell'Ares chiamato alla prova verità. È stata una partita nervosa e piena di errori con improvvisti break. L'Abf inizia bene, dal 5-4 sfrutta quattro contropiedi di Diviacchi per portarsi sul 5-14 al 5'. Ma non durerà. Nei minuti finali sempre Diviacchi da la carica alle compagne per limitare i danni.

SERIE B2

RISULTATI
A Pesaro-Camu Dueville 66-74
B.S. Rovereto-Piove di Sacco 79-80
Bassano-Falco Pesaro 75-86
Europrom RSM-Marostica 65-84
Imm. Cividale-P.S. Elpidio 67-70
O. Fossombrone-Staranzano 100-59
Oderzo-Libertas Forlì 72-70
Senigallia-Reyer Venezia 84-71

LA CLASSIFICA

Senigallia	18	12	9	3	966 873
Marostica	16	12	8	4	965 863
P.S. Elpidio	16	12	8	4	952 883
Oderzo	16	12	8	4	986 934
Falco Pesaro	16	12	8	4	993 943
Libertas Forlì	16	12	8	4	41009 979
A Pesaro	14	12	7	5	954 951
Imm. Cividale	12	12	6	6	934 908
O. Fossombrone	12	12	6	6	885 881
Piove di Sacco	12	12	6	6	897 947
Camu Dueville	10	12	5	7	936 948
Reyer Venezia	10	12	5	7	912 943
Staranzano	10	12	5	7	934 987
Europrom RSM	6	12	3	9	911 985
Bassano	6	12	3	9	894 991
B.S. Rovereto	2	12	1	11	871 983



SERIE C2 La capolista passa sul parquet dell'Uffix

Virtus Udine resta leader

Rivincita di Bor e Muggia

TABELLINI

Uffix Portogruaro 85
S.C. Virtus Udine 99
 UFFIX PORTOGRUARO: Andrea Sgorlon 7, Simone Sgorlon 4, Banjak 27, Malsante 18, Pontelli 15, Pivetta 8, Gobatto 2, De Bianchi 4, Piasentin, Zanatta. All. Trolese.
 S.C. VIRTUS UDINE: Nobile 8, Iurich 15, Salvio 11, Dellanese 4, Pezzarino 15, Toveron 8, Labate 5, Samsa 11, Muz 21, Zampa. All. Barbini.
 ARBITRI: Bartoli e Perini di Trieste.

Executive Fontanafredda 82
Mazzoleni & Facori Muggia 93
 EXECUTIVE FONTANAFREDDA: Minatel 11, Misuraca 29, Zanetti 17, Di Franco 6, Locatini 2, Boss 10, Johnson 7, Pilat, Conciell, Bressan. All. Foraniti.
 MAZZOLENI & FACORI MUGGIA: Arena 12, Bevitoli 3, Riaviz 19, Lokatos 21, Ciacchi 5, Contento 2, Cortivo 13, Gionachetti 15, Mengucci 3, Debernardi. All. Mengucci.
 ARBITRI: Gregoratti di Palazzolo della Stella e Fumi di Muzzana.

Jacuzzo Codroipo 110
S. Vito Pallacanestro 73
 JACUZZO CODROIPO: Reies 12, Margherit 2, Napoli 9, Cristofoli 18, Uri 7, Venier 8, Martina 12, Beghetto 10, Scussolin 12, Pretto 20, All. Zuliani.
 S.VITO PALLACANESTRO: Birmberg 9, Krizman 11, Turkich, 5, Iob 3, Barbonara 11, D'Orlando 11, Francolla 2, Girardi, Lacci 9, Bembic 12, All. Vesnaver.
 ARBITRI: Verardo di Pordenone.

Radenska Bor 104
Concrete Aviano 93
 RADENSKA BOR: Velinski 6, Persi, Hrovatin 18, Stockely 22, Poropat 8, Kravlj 1, Celega 22, Valente 23, Zanelli 4, Biscia. All. Martini.
 CONCRETE AVIANO: Moed 24, Cappucci 10, Carden 22, Caradino-vich 6, Mazzetta 10, De Monte 11, Fisher 5, Siega, Zamattio 2, Baso 3. All. Mechini.
Pizz. Raffaele Santos 87
Opel Peressini San Daniele 73
 PIZZ. RAFFAELE SANTOS: Ponga 5, Otta 13, Giuliano Milok, Mezzina 20, Dolce 8, Riva 21, Bembic 11, Covicic 3, Stefano Milok 11, Koren. All. Marini.
 OPEL PERESSINI S.DANIELE: Comuzzo 14, Pellarini 9, Cominotto 2, Milan 4, Del Negro 7, Bellese 2, Cabai 21, Fastolo 5, Pagotto 9, All. Romanin.
 ARBITRI: Rizzi di Gorizia e Gregoris di Staranzano.

Credifriuli Cervignano 72
Cosatto Cbu 85
 CREDIFRIULI CERVIGNANO: Zanfabro 13, Mian 22, Macor, De Cesco 5, Zorat 4, Scarello 8, Tolli 11, Fantuzzo, Fogar, Palombi 9, All. Pascoli.
 COSATTO CBU: Gattolini 4, Velicich, Ferraro 2, Ferro 17, Teneat 18, Cristofoli 15, Malacchi 11, Adami 18, Madie, Ferè.
 ARBITRI: Rizzio di Udine e Fumi di Muzzana.

Il Mobile 3 Grado 90
Nuova Pall. Pagnacco 75
 IL MOBILE 3 GRADO: Bezanlinovich 14, Mazzolini n.e., Cantarutti 3, Lugnan 23, Illic 10, Canciani 14, Viola 10, Fabbro 10, Valentini 6, All. Michelutti.
 NUOVA PALL. PAGNACCO: Venuto 9, Bortoluzzi 13, Fachini 3, Candela 9, Favret 2, Cuje 21, Cossio 6, Iob 12, All. Zanon.
 ARBITRI: Calabresi e Teloni di Trieste.

Bravimarket Gemona 86
Alloys Monfalcone 87
 BRAVIMARKET GEMONA: Volpe 5, Parpinel 11, De Monte 23, Simoni 9, Venturini 28, Tuello 10, Iob, All. Stoch.
 ALLOYS MONFALCONE: David 19, Tonassi 10, Ustulini 3, Marini 6, Leghissa 8, Giuzzo 20, Miani 15, Franceschi 6, All. Gallo.
 ARBITRI: Rizzetto di Cordenons e Givon di Pordenone.

SERIE C FEMMINILE
 La Libertas supera lo SportSystem di Mortegliano. La Neonata Gorizia 2000 cede opposta al Basiliano

Derby triestino alla Pizzeria San Raffaele
 TRIESTE Nell'unico derby triestino della giornata, la Pizzeria Raffaele supera il Poggi 2000 Adria Marittima per 75 a 67, dimostrando di poter frequentare le zone alte della classifica sino alla fine di questo campionato. Le ragazze di Petelin sono rimaste avanti per tutta la partita, piazzando il break decisivo nel terzo quarto. Nell'ultimo tempo il Poggi 2000 ha provato a riportarsi sotto, grazie ai punti (22, alla fine) e alla regia della capitana Bassi, ma le «pizzaiole» hanno mantenuto il vantaggio acquisito in precedenza, frutto del penetra e scarica della De Luca e della solita, buona prestazione della Tonini, oltre che del predominio sotto canestro.

L'ottima difesa e la maggiore esperienza, permettono alla Libertas Trieste di mettere sotto lo SportSystem Mortegliano. Subito avanti di dieci punti, le ragazze di coach Sodomo controllano per tutto il match le avversarie, chiudendo la contesa sul

67 a 54 finale. Per la Libertas, un'ottima prova di tutto il collettivo. La neonata Gorizia 2000 cede al Basiliano sul parquet amico. Dopo un primo quarto equilibrato (13 pari), la superiorità fisica friulana ha portato a un break di +8, che la squadra di Bacicchi non è più riuscita a colmare. 46 a 56 il finale a favore di Basiliano. Anche l'altra compagine isontina, la Baloncesto Isontina, si fa superare in casa dalla Polisportiva Tricesimo. Dopo un match tirato punto a punto, le ragazze di Fogliano vanno incontro a un totale black out nel terzo quarto, nel quale la squadra di Cuzzi riesce a mettere in cascina solo 5 punti, dando il la alla vittoria del Tricesimo scandita dal finale di 55 a 49. Nel big match della giornata, l'ideal Project Concordia infligge la prima sconfitta alla Carrozzeria Scotti di Pordenone (68 a 75 risultato a favore delle venete), creando un bel gruppo in testa alla seguente

classifica: Pizzeria Raffaele, Libertas Ts, Carrozzeria Scotti Pn e Ideal Project 6, Oma Ts e Basiliano 4, Gorizia 2002 2, SportSystem, Adria Marittima e Baloncesto Isontina 0.
 Alessandro Ravalico

Poggi 2000 67
Pizz. Raffaele 75
 POGGI 2000 ADRIA MARI-TIME: Coppola ne; Palermo 6, Degan ne, Bassi 22, Godina 11, Tonelli 7, Macovaz, Staz, Garbin 8, Pribac 13, All. Bassi.
 PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 20, De Luca 18, Fava 9, Pugliese 9, Calcina 9, Negri 2, Fava F. 3, Merlak 2, Sartori 3. All. Petelin.

Libertas Ts 67
SportSystem 54
 LIBERTAS TS: Barbo 6, Pelizzon 2, Tonsa 4, Baici 10, Gobbo 4, Cesca 18, Trabuc-

co 2, Bonazza 11, Gerebizza 8, Loganes 2. All. Sodomo. CO. SPORTSYSTEM MORTEGLIANO: Dell'Asin 8, Cosea 11, Daniele 3, Fabris 4, Ferino, Lorenzoni 7, Sivieri, Robert, Dominese 19, Della Longa 2. All. Bittolo.

Aibi Fogliano 49
Pol. Tricesimo 55
 AI BALONCESTO ISONTINA: Mauri 2, Bonanno L. 5, Femia 6, Ustulini 17, Bonanno S. 4, Papale 2, Sottosanti 2, La Rocca 2, Bressan 5, Calligaris 4. All. Cuzzi.

Gorizia 2002 46
Basiliano 56
 GORIZIA 2002: Pussi 4, Mininel 2, Vacchi 2, Rizzi ne, Sario 2, Iddas, Stafuza 12, Bonaldo 4, Speranza ne, Prosdicimo 2. All. Bacicchi.

Carr. Scotti Pn 68
Ideal Project 75
 CARR. SCOTTI PN: Barbo 6, Pelizzon 2, Tonsa 4, Baici 10, Gobbo 4, Cesca 18, Trabuc-

co 2, Bonazza 11, Gerebizza 8, Loganes 2. All. Sodomo. CO. SPORTSYSTEM MORTEGLIANO: Dell'Asin 8, Cosea 11, Daniele 3, Fabris 4, Ferino, Lorenzoni 7, Sivieri, Robert, Dominese 19, Della Longa 2. All. Bittolo.

Sokol Zenith C. GRANI-TI Gruden 8, Skerl, Pertot 1, Leghissa, Umek 7, Stanisla 8, Rauber 16, Paulina 9, Hmeljak 21, Devetak 2. All. Stare.

Millenium B. 81
Poggi 2000 95
 (26-16, 48-46, 70-66)
 MILLENIUM BASKET: Barzelogna, Franca, Poslep 5, German 10, Pavani 37, Ma-iola 7, Kauzky 19, Contessi 3, Bartulovich. All. Messina.

POGGI 2000: Terreni 7, Crasti S. 16, Camber 11, Bosich R. 14, Bosich N. 7, Crasti M. 5, Bosich D. 2, Nardini, Brezgar 13, Scrazzolo 20. All. Bassi.

4.a GIORNATA Lega Nazion. 84
Sokol Zenith 72
 (19-11, 36-32, 53-54, 66-66)
 LEGA NAZIONALE: Baldini 7, Stefani C. 26, Pocecco 11, Cuccia 20, Stefani F. 2, Del Puppo 5, Gleria 2, Bratina 2, Di Giacco 9, Basile. All. Maranzana/Sodomo.

POSTICIPO 3.a GIORNATA Fuoricentro 81
Dif Gb Fire 68
 (16-16, 36-35, 56-51)
 FUORICENTRO: Sartori 21, De Franceschi 8, Gherlani 7, Fedrigo 10, Tunin 18, Capozza 6, Morgan 4, Guida 7, Marchetti, Scignier. All. Gregori.
 DLF GB FIRE: Tiziani 9, El-leri 23, Babich 6, Ledda 15, Massalin 6, Piccini 4, Saule 2, Schrott 2, Baldini, Dandri 1. All. Policastro.

4.a GIORNATA Lega Nazion. 84
Sokol Zenith 72
 (19-11, 36-32, 53-54, 66-66)
 LEGA NAZIONALE: Baldini 7, Stefani C. 26, Pocecco 11, Cuccia 20, Stefani F. 2, Del Puppo 5, Gleria 2, Bratina 2, Di Giacco 9, Basile. All. Maranzana/Sodomo.

POSTICIPO 3.a GIORNATA Fuoricentro 81
Dif Gb Fire 68
 (16-16, 36-35, 56-51)
 FUORICENTRO: Sartori 21, De Franceschi 8, Gherlani 7, Fedrigo 10, Tunin 18, Capozza 6, Morgan 4, Guida 7, Marchetti, Scignier. All. Gregori.
 DLF GB FIRE: Tiziani 9, El-leri 23, Babich 6, Ledda 15, Massalin 6, Piccini 4, Saule 2, Schrott 2, Baldini, Dandri 1. All. Policastro.

4.a GIORNATA Lega Nazion. 84
Sokol Zenith 72
 (19-11, 36-32, 53-54, 66-66)
 LEGA NAZIONALE: Baldini 7, Stefani C. 26, Pocecco 11, Cuccia 20, Stefani F. 2, Del Puppo 5, Gleria 2, Bratina 2, Di Giacco 9, Basile. All. Maranzana/Sodomo.

POSTICIPO 3.a GIORNATA Fuoricentro 81
Dif Gb Fire 68
 (16-16, 36-35, 56-51)
 FUORICENTRO: Sartori 21, De Franceschi 8, Gherlani 7, Fedrigo 10, Tunin 18, Capozza 6, Morgan 4, Guida 7, Marchetti, Scignier. All. Gregori.
 DLF GB FIRE: Tiziani 9, El-leri 23, Babich 6, Ledda 15, Massalin 6, Piccini 4, Saule 2, Schrott 2, Baldini, Dandri 1. All. Policastro.

SERIE D La vittoria del team di Bozzetto sulla Panauto riapre i giochi nel girone Est

Acili Fanin, colpo grosso

Un irresistibile Villesse affonda il forte Cordenons

GIRONE EST

Cus 86
Barcolana 72
 (18/17 36/42 63/51)
 CUS: D'Agostino 5, Rosso 18, Vascotto 22, Benich 6, Piazza 11, Michelone E., Marchesich 6, Danieleto, Pizzamel 4, Michelone L. 14. All. Zubin.
 BARCOLANA: Marcon 3, Gadula 3, Guidoboni 4, Ferrara 4, Magnelli 16, Marchesi 18, Ruggiero 16, Casalanguida, Brancale 8. All. Romoli.

Libertas Rimaco 69
Pol. Isontina 79
 (16/21 34/36 57/54)
 LIBERTAS RIMACO: Bonivento ne, Sandri ne, Zucchiatti 16, Cleve 6, Favretto 8, Giassi 5, Antonini 17, Tomasini 7, Zanini 8, Valente 2. All. Todaro.
 POL. ISONTINA: Vecchiato 8, Ciaucig 7, Tulliani 9, Ciccarella 10, Nogerotto ne, Poletto M. 16, Colautti 9, Gon ne, Poletto E. 2, Caterini 18. All. Banello.

Ardita Panauto 79
Acili Fanin 88
 (20/19 44/44 58/63)
 PANAUTO: Marini 18, Fabbrissin, Coco 22, Valent 9, Bassi 12, Coser 2, Miseri 12, Stacul, Beacco, Cristancich 4. All. Leban.
 ACILI FANIN: Piccinin, Burni J., De Santis 13, Burni A. 13, Albanese, Roveredo 24, Freno 14, Menis 13, Cociani 6, D'Eugenio 5. All. Bozzetto.

Poz & Poz Muggia 59
Breg 62
 (18/17 32/25 39/40)
 POZ & POZ MUGGIA: Colomban 1, Spadaro 13, Degrassi 1, Grana, De Ruvo, Bergamin 18, Pecek 8, Maiola 10, Clementi 4, Pugliese 4. All. Moscolin.
 BREG: Kralj, Pozar 7, Pro, Smilovich 16, Barini 12, Lovrila 3, Cocianich 7, Klabian 11, Romano, Zerial 6. All. Krasovec.

Arte Bittesini 68
Kontovel 80
 (19/17 36/36 50/57)
 ARTE BITTESINI: Locardi, Guerra 12, Travaglin 1, Mompiani 7, Ermacora ne, Venturini 1, Ambrosi 14, Miani 5, D'Amelio 23, Mastorillo 5. All. Scarton.
 KONTOVEL: Paolietti 11, Budin 9, Doglia 22, Svab 17, Razem 8, Rogelja 2, Starc 3, Adamic, Starec 2, Godnic 6. All. Brumen.

Autoleader 65
Agrotecnica 58
 (7/18 23/34 39/46)
 AUTOLEADER: Carlin 2, Zuballi 18, Toscano, Ziberna 5, Fuligno 6, Zanellato, Demenia 8, Gant 12, Stoico 5, Pecile 9. All. Parigi.
 AGROTECNICA: Taviano 4, Cucu 7, Cabas M. 6, Castello 4, Grassetto 15, Cecot, Orzan, Ermacora 18, Di Caterina 4, Cabas E. All. Buzzolo.

Cicibona Ant. Liquoreria 84
Esso Zanetti 77
 (19/25 36/46 62/60)
 CICIBONA: Grbec 26, Percic 3, Filipic 4, Vidali 2, Tomsic 15, Kralic 2, Jogan 14, Cocianich 14, Jevnikar. All. Battilana.
 ESSO ZANETTI: Tuzzi 25, Baycon 11, Belli 5, Balbi, Barenghi 10, Bon 10, Scropeppa 11, Kos, Roamno, Gratton 4. All. Tuzzi.

Classifica: Panauto Ardita 18 (10); Asar Romans, Acili Fanin e Cicibona Antica Liquoreria 14 (9); Agrotecnica Cormons e Polisportiva Isontina 10 (9); Poz & Poz Muggia 10 (10); Arte Bittesini ed Esso Zanetti 8 (9); Kontovel 8 (10); Libertas Rimaco, Autoleader e Cus 6 (9); Breg 6 (10); Barcolana 2 (10).

TRIESTE Colpo grosso dell'Acili Fanin che passa in trasferta sul campo della capolista Panauto e riapre la lotta al vertice del girone est della serie D. Prima sconfitta stagionale, dunque, per l'Ardita di Leban, sorpresa da un'avversaria più motivata che nel corso dei 40' ha meritato il successo. Più intensi e determinati, i triestini hanno sfruttato la serata di scarsa vena al tiro degli avversari ma soprattutto l'ottima prova di Roveredo (24 punti). Fermo Romans, a riposo come previsto dal calendario, anche il Cicibona sale al secondo posto dopo il bel successo ottenuto a spese dell'Esso Zanetti. Nel terzo quarto Grbec e Tomsic puniscono a più riprese la zona goriziana e consentono al Cicibona di rientrare e chiudere +2 sul 62-60. Nei minuti decisivi l'Esso sciupa qualche possesso di troppo dando via libera a un Cicibona pratico e determinato. Ancora una sconfitta per il Poz &

Poz Muggia fermato in casa da un Breg che conferma il suo ottimo momento di forma. Gara non bellissima decisa nel finale dove la compagine di Krasovec ha trovato lo spunto vincente. Soddiazioni in trasferta anche per il Kontovel, corsaro sul campo dell'Arte Bittesini in virtù di un gran secondo tempo e della bella prova di Doglia e Svab. Successo casalingo del Cus di Zubin che soffre per un tempo contro una Barcolana rimaneggiata ma esce alla distanza. Vittoria che porta la firma di Vascotto. Quattro minuti di buon basket consentono all'Autoleader di portare a casa i due punti contro Cormons. Gara in parità fino al 36', break decisivo firmato dai punti di Gant e dall'ottima difesa del roccioso Zanellato. Colpo esterno per la Polisportiva isontina: grande ultimo quarto della formazione di Banello trascinata da un superlativo Caterini.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST
Unione Sportiva Goriziana 89
Coop Casarsa 81
 GORIZIANA: Bryant, Braida 22, Adams 13, Paduan 4, Antoci 7, Bosini 12, Marini, Tirl 8, Giovanni Rosso 8, Gennaro 15. All. Roberto Rosso.
 CASARSA: Salvadori ne, Presotto 7, Gemo 2, Gnesutta 4, Guglielmo 10, Lombardo 16, Scussolini, Ferracini 6, Padovani 7, Papals 29. All. Pascolo.
 ARBITRI: Sissot di Monfalcone e Spessot di Gradisca d'Isonzo.

Autogrill Tricesimo 75
Moretti Spilimbergo 81
 TRICESIMO: Max Della Vedova 20, Andrea Clocchiatti, Nali ne, Tibalt, Andrea Kalc 13, Simeoli 10, Dri, Maniscalco, Enrico Clocchiatti 22, Benedetti 10. All. Vuerich.
 SPILIMBERGO: Cominotto 7, Andrea Amadeo 20, Camilotti 13, Michele Paron 13, Umberto Faelli 3, Roberto Bernardotto 1, Michele Faelli 13, Cucchiario 11, Ricetto ne. All. De Stefano.
 ARBITRI: Zinni di Terzo d'Aquileia e Vicenzotti di Tamai di Brugnera.

Pitta & C. Muzzana 64
Pepè Caffè S. Vito al Tagliamento 72
 MUZZANA: Arzenton, Terranova 5, Tifton 22, Pessina 5, Piasentier 2, Serafin 3, Del Ponte 8, Gattino 3, Comuzzi 14, Marangon 2. All. Silvia Spadaro.
 SAN VITO: Francesco Colussi 4, Pasian 10, Simonetto 3, Brecciaroli 17, Barbisin 9, Pivetta 3, Moscardo, Della Longa 9, Vivian 7, Blascotto 10. All. Jacopo Galli.
 ARBITRI: Gelicirio e Amato di Trieste.

Dopolavoro ferroviario Udine 90
Deputati Basket Time Udine 78
 DOPOLAVORO FERROVIARIO: Pevere 15, Monfredo 21, Mariotti 5, Raber 14, Ivancich, Morassi 5, Valent 22, Simone Del Gobbo 3, Diego Francescato, Pegoraro 5. All. Enzo Re.
 BASKET TIME: Burzio 12, Pier Kale, Filoso 8, Ferrugio 8, De Bella 12, Simone 18, Agostini 1, Moretti 11, Cividino, Andrea Fabris 8. All. Mascia.
 ARBITRI: Degano di Udine e Dell'Angelo di Tavagnacco.

Cm Impianti Villesse 88
Racer Caffè Cordenons 66
 VILLESSE: Enrico Portelli 7, Zampar 16, Garra, Urzi 8, Lettig 8, Menon ne, Capello, Cotic 23, Medet, Bolzan 26. All. Lodatti.
 CORDENONS: Viaro 2, Silvani 2, Floriduz 16, De Simon 9, Barba-cetto 2, Celotto 14, Mucignat, Del Pio Luogo 11, Meneghel 6, Gaglianone 4. All. Gallini.
 ARBITRI: Pillinini di Tolmezzo e Adami di Udine.

Basket Perteole 87
Venuti Tarcento 98
 PERTEOLE: Reale 12, Dean 5, Domini 10, Daniele Portelli 2, Milic, Gianni Maruzzi 27, Baiutti ne, Porcari 11, Nonino 8, Cian 12. All. Iemmo.
 TARCENTO: Cattarossi 2, Venturi 6, Zuliani 8, Barchiesi 7, Biasizzo 10, Bizzozzi 26, Martinelli 12, Andrea Fior 6, Pinosa 21, Orsini. All. Toffoletti.
 ARBITRI: Giuseppe Romano di Trieste e Pighini di Tavagnacco.

Unipol Tolmezzo 88
Abaco Viaggi Tagliam. Latisana 73
 TOLMEZZO: Parisotto 13, Alberto Francescato 10, Matteo Cuder 18, Ziliani 18, Candotti 25, Bellina, Gherina, Bonis, Derani 4, Sica. All. Giacomini.
 LATISANA: Andrea Romano 4, Marco Della Vedova 16, Vida 4, Nardini 4, Lodolo 9, Buaiti 17, Teneat 6, Merio 9, Superina 4. All. Corpa.
 ARBITRI: Daniele Galli di Reana del Rojale e Degano di Udine.

Casarotti Cussignacco 72
Basket Aquileia 54
 CUSSIGNACCO: Zampa 22, Masaro 16, Beorchia, Bassi, Greatti 4, Battocchio 4, Tonizzo 8, Basello 12, Moro 2, Petracco 4. All. Reyes.
 AQUILEIA: Bouchlas 13, Gallina, Castelli ne, Cerutti, Zorba 8, Tibald 12, Galbiati 2, Bramuzzo 5, Andrea Mian 12, Skarabot 2. All. Alessio.
 ARBITRI: Dal Molin e Bagatto di San Daniele.

GORIZIA È grande Villesse. Precisissimo. Irresistibile anche per la volenterosa difesa del Cordenons. Dopo la brutta parentesi di Spilimbergo, il quintetto di coach Lodatti si ripresenta davanti ai propri tifosi con il vestito della festa. Ovvero, una marea di canestri da fuori che non lascia scampo ai malcapitati ospiti.

Alcuni giocatori chiave del Villesse sono tornati sul parquet dopo recenti infortuni. E così il lavoro del coach sta dando i suoi frutti. Lodetti - al di là del quinto posto in classifica - pare aver finalmente dato forma a una squadra dai troppi alti e bassi.

Contro il Cordenons i villessini hanno preso subito 12 punti di vantaggio, mantenendoli e poi incrementandoli in chiusura di terzo quarto (+14) prima dell'apo-

UNDER 20
Volano Gemona, Pagnacco e Palmanova
 TRIESTE Il turno di riposo della Soteco e il rinvio al 4 dicembre di Jadran-San Vito lascia immutato il vertice della classifica Under 20. Primi successi per Gemona sul Santos (bene Nicoletti), di Pagnacco sul Poggi (in evidenza Bon e Rizzzi) e di Palmanova sulla Goriziana (migliori Piasentin e Marini).

Santos Vid. Games 72
Bravimarket Gemona 81
 (14-17, 32-36, 50-55)
 SANTOS VIDEO LAND GAMES: Tarantino 4, Dolce 19, Tosolin 6, Prelog 2, Uxa, Koren 8, Spozza ne, Fornasaro 15, Musella 2, Paluti 16. All. Sussi.
 BRAVIMARKET GEMONA: Di Doi 2, Visintin 2, Puppo, Copetti 2, Simeoni 12, Nicoletti 19, Venturini 19, Simonaggio 21, Piemonte 2, Londero 4, Messetti. All. Persello.

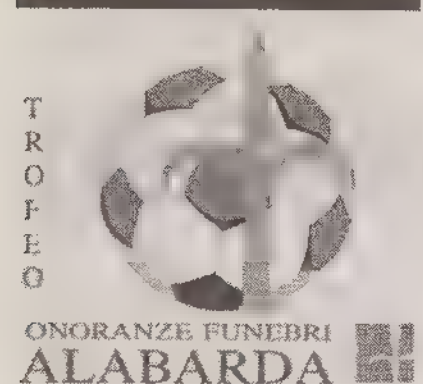
Poggi 2000 69
Pagnacco 74
 (23-17, 39-29, 53-46)
 POGGI 2000: Porcelli 24, Perosa 9, Bosich 7,

Crosilla 1, Bradascia 8, Capus, Scrazzolo 4, Antonini, Zambon 9, Milessa 7. All. Bassi.
PAGNACCO: Castrianni, Perabò 12, Morandini 2, Bonelo 2, Del Fabbro 2, Aristelli 8, Pecile, Soldà 1, Bon 27, Rossetto, Rizzi 20. All. Natale.

Robur Palmanova 90
Us Goriziana 69
 (25-18, 47-39, 68-56)
 ROBUR: Bassoni 3, Piasentin 26, Besinano 4, Zonta 19, Accaino 15, Carnielli 13, Burlon 6. All. Abignente.
 US GORIZIANA: Rosso 16, Pensa 6, Orsolin 5, Marini 18, Chiarion 11, Ceccarello ne, Perloso, De Luca 2, Coco 2, Lutman 9. All. Visintin.

Jadran
San Vito
 Rinvitata al 4 dicembre.
 Classifica: Soteco Gradisca e San Vito 4 (2), Santos Videoland Games 4 (3), Jadran 2 (1), Bravimarket 2 (2), Pagnacco, Goriziana e Robur 2 (3), Poggi 2000 2 (3).

COPPA TRIESTE



RISULTATI

SERIE A. Agenzia 4P Acli San Luigi-Asi Italspurghi 2-2; Bar Stadio-Super Jez 2-6; E. Più Euroricambi-Piemme Ascensori 3-0; Mediagist/Trifoglio-Laurent Rebula 4-3; Tavariol-New Bar Torino 3-3; Pittarello Il Giulia-Wartsila Fincantieri 4-2; Ristorante Catuvu-Bar Al Calice 3-3; Tempocasa-MY Bar 2-3; riposa: Ponziana Point.

Classifica: Agenzia 4P Acli S. Luigi 21; Mediagist / Trifoglio 20; Bar Stadio, Euroricambi e My Bar 18; Ristorante Catuvu 17; Ponziana Point e Wine Bar Al Calice 14; Laurent Rebula e Super Jez 13; Tavariol e Pittarello Il Giulia 12; Fincantieri 10; New Bar Torino 9; Tempocasa 6; Asi Italspurghi 5; Piemme Ascensori 4.

SERIE B. Bar Hemingway-Pizz. Agavi 2-2; Bar Rosandra-Abb. Nistri 2-1; Il Gabbian-Centro Pizz. Nicosia 3-1; Decil-Coop Fenice 5-3; Kc Ponteggi-Melara / Spetic 4-2; Minipub 2-Buffet Loriani e Walter 0-2; M & L I. Edile-Vescovo / Chiara 1-5; Monticolo L.E.-Carr. Rio 3-5; Old London Pub 6-Acli Cologna 6-2; Max Pub Zaulle-Rapid 5-3; Trieste Serramenti-Pertot Ecologia 1-4; Vecio Seven-Pizz. Capodimonte 2-4.

Classifica: Carr. Vescovo / Chiara 30; Buffet Loriani e Walter, Carr. Rio 23; Acli Cologna, Bar Rosandra e Decil 22; Il Gabbian e Monticolo 20; Nistri e Old London Pub 19; Trieste Serramenti 16; Coop La Fenice 12; Pizz. Capodimonte 11; Centro Pizz. Nicosia, Spetic, Vecio Seven, Pizz. Le Agavi 10; Rapid e Pertot Ecologia 9; Bar Hemingway 6; Minipub 2, M & L I. Edile 5; Kc Ponteggi e Max Pub Zaulle 4.

VETERANI MONTUZZA

Tiene il passo la Gelateria Miramare che soffre però con i pizzaioli

Marcia solitaria della Shell Dario Vidmar mattatore con il Bar Gianni

TRIESTE Continua la marcia solitaria della Shell Dario al comando della classifica del torneo Veterani di Montuza. Facile successo per la capolista, impostasi 9-1 al cospetto di un Bar Gianni in inferiorità numerica per l'espulsione di Superina. Mattatore della partita Vidmar, autore di cinque reti. Gli altri marcatori Pian, Vitulic, Savron, Vrkic e Zanier.

Tiene il passo della Shell Dario la Gelateria Miramare che soffre, ma riesce a imporsi di misura sulla Pizzeria Bella Napoli. Decisive per il 2-1 finale le reti di un ottimo Gommac, di Montestella e Milone. Successo di misura anche per l'impresa Battisti/Trattoria Vulcanica, con 13 punti e una partita in meno disputata rispetto alle prime della classe potenzialmente in grado di raggiungere la vetta. 2-1 il successo ottenuto a spese dei padroni di casa del

Montuza. Di Sodomaco e Garofalo i gol decisivi mentre per gli oratoriani è andato a bersaglio Tessaris.

Al terzo posto anche il Fortuna Contarini, che ha piegato 6-4 il fanalino di coda Laboratorio S.G. e il Gomme Marcello, che fa suo l'incontro di cartello della giornata regolando 3-2 lo Spaghetti House.

Primo successo per il circolo Istituto per l'infanzia, 2-0 al Bar Alex/4 Mura con gol di Angelo Bassi e Walter Lucian, pareggio combattuto tra Bar Adriano (a segno Cozzella e Furlan) ed Electronic Center (Poiani e Mitrovic). Conclude la giornata il 3-1 con il quale i veterani di Muggia hanno piegato l'Interland Prosek (Pugliese, Apostoli, Marini e Morgan).

Risultati sesta giornata: Veterani calcio Muggia-Interland Prosek 3-1; Gomme Marcello-Spaghetti House Centro Edile 3-2; Bar

Center 2-2; Laboratorio S.G.-Fontana Contarini/Crut 4-6; Shell Dario-Bar Gianni/Il Punto Caffè 9-1; Veterani Rosandra/Gelateria Miramare-Pizzeria Bella Napoli 2-1; Montuza-Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica 1-2; Circ. Ist. per l'Infanzia-Bar Alex/4 Mura 2-0. Riposava: Nuova Carrozzeria Europa. **Classifica:** Shell Dario 16 (6); Veterani Rosandra/Gelateria Miramare 15 (6); Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica 13 (5); Fontana Contarini/Crut, Gomme Marcello 13 (6); Spaghetti House/Centro Edile 12 (6); Electronic Center 10 (6); Bar Gianni/Il Punto Caffè 9 (5); Veterani calcio Muggia 8 (6); Pizzeria Bella Napoli 7 (4); Nuova Carrozzeria Europa 6 (5); Circ. Ist. per l'Infanzia 5 (5); Bar Adriano 5 (6); Montuza 3 (6); Bar Alex/4 Mura, Interland Prosek 0 (5); Laboratorio S.G. 0 (6). Tra parentesi le partite giocate.

lo.ga.



poi con un azione personale. Al 6' Folchini sfiora il palo. Stessa sorte un minuto più tardi per una conclusione di Bertoni. Al 9' accorcia le distanze Colja su punizione. All'11' quasi gol per Traino in contropiede. Al 13' va alto il tiro di Folchini. Al quarto d'ora Rizzitelli cerca di sorprendere Delgado con un pallonetto ma la sfera termina di poco alta. Due minuti dopo lo stesso Delgado compie una prodezza sulla bordata

Il Tergeste batte un Cascella rimasto in sei Bertoni con una tripletta in soli quattro minuti condanna il Superbarstella

Tergeste 4 **Imp. El. Cascella** 2 **TERGESTE:** Ferlora, Bergogna, Bagnariol, Demais, Macri, Crevatin, Organtini, Jurineich, Batino. **Cascella:** Toffolet, Pelos, Gazzin, Dagnello, Tegacci, Odorico, Macinici, Dubs, Bastianic, Dosa, Lubiana. **ARBITRO:** Monniello.

TRIESTE Si gioca a Domio per la serie D2. Di fronte due

Jez in grande ripresa, il Bar Stadio k.o.

L'Acli cede ai londinesi nella sfida di vertice

Old London Pub

Acli Cologna

MARCATORI: 4' Diaferio, 20' Tegacci, 21' Vidonis, 25' Vidonis, 27' Palermo, 29' Tegacci, 31' Totano, st 9' Mazzoccola, 24' Vidonis.

OLD LONDON PUB: Quercini, Diaferio, Totano, Caforio, Di Benedetto P., Vidonis, Mazzoccola. Di Benedetto A., Milinco, Maio. All. Di Benedetto P.

ACLI COLOGNA: Furlan, Loggia, Napoli, Desco, Depangher, Tegacci, Palermo, Skabar, De Vescovi.

TRIESTE Vittoria autoritaria dell'Old London Pub che guadagna un successo pesante nello scontro di vertice contro l'Acli Cologna e, in virtù dei tre punti conquistati, si avvicina alla zona promozione.

Partita bella, giocata a ritmi elevati nella quale l'Acli ha mantenuto un leggero predominio territoriale ma l'Old London Pub, in virtù di un frizzante contropiede, ha saputo imporre la sua legge. Fulmineo vantaggio dei londinesi dopo appena quattro minuti.

E Diaferio ad aprire le ostilità con una conclusione che non lascia scampo a Furlan. Un quarto d'ora senza grandi occasioni quindi gli ultimi dieci minuti regalano emozioni a grappoli.

Tegacci pareggia, Vidonis, decisamente il migliore in campo, nel giro di quattro minuti riporta la sua squadra in vantaggio e con una doppietta firma il 3-1.

Palermo prima e ancora Tegacci, al 29' siglano le reti che sembrano mandare le due squadre al riposo sul 3-3. E invece, proprio in pieno recupero, Totano trova lo spazio giusto per infilare la rete del 4-3.

Nella ripresa si vede ancora un bel calcio. L'Acli Cologna spinge alla ricerca del pareggio ma viene trafita da Mazzoccola che con un eurogol dalla distanza fa secco Furlan e firma il 5-3. Ancora pressione dell'Acli che non riesce però a far male e, proprio a cinque minuti dal triplice fischio finale, subisce il tiro velenoso di Vidonis che supera Furlan e fissa il definitivo 6-3.

Lorenzo Gatto

Bar Stadio

Super Jez

MARCATORI: pt 15' Slama, 20' Canciani, 23' Wolf, st 6' Pellaschier, 11' Slama, 18' Renier, 23' Del Rio, 27' Wolf.

BAR STADIO: Bergamini, Del Rio, Chiarutini, Pellaschier, Zlatich, Coslovich, Cociani, Grando. All. Grando.

SUPER JEZ: Postiglione, Bensi, Canciani, Renier, Cinti, Wolf, Livan, Slama. All. Brogno.

TRIESTE Uno Jez in formato super regola con un 6-2 netto e meritato il lanciafiamme Bar Stadio e guadagna tre punti importanti per staccarsi dal fondo classifica e approdare in posizioni più tranquille. Successo mai in discussione, maturato già nel primo tempo e costruito grazie a un gioco pratico ed efficace. Dall'altra parte, il Bar Stadio ha perso la grande occasione per agganciare al vertice della classifica la capolista Acli ma c'è da dire che non avrebbe meritato di uscire dal campo con un risultato positivo visto lo scarso ardore con il quale ha affrontato i sessanta minuti. Dieci minuti equilibrati quindi lo Jez comincia a farsi vedere dalle parti di Bergamini. Il vantaggio lo firma Slama al quindicesimo, il raddoppio arriva cinque minuti più tardi quando Canciani trova lo spazio giusto per superare l'estremo avversario. Un uno-due che stordisce il Bar Stadio e che consente allo Jez di spingere sull'acceleratore e trovare il 3-0 grazie alla rete di Wolf.

In apertura di ripresa il Bar Stadio si scuote e trova con Pellaschier il gol che accorcia le distanze. Il 3-1 però è un fuoco di paglia perché lo Jez torna a farsi pericoloso e all'11', ancora con Slama, riesce a realizzare portando il risultato sul 4-1. Partita finita. Nel finale arriva ancora il 5-1 con Renier, la rete di Del Rio che serve alla compagine di Grando per rendere meno amara la sconfitta e il gol con cui Wolf chiude la partita siglando il definitivo 6-2.

l.g.



Esso

Ai 3 Magnoni

ESSO: Faletti, Campagna, Cherin, Di Benedetto, Lamachia, Piccoli, Borca, Fonti, Mulè, Pussini, Hervatin.

AI 3 MAGNONI: Zanolla, Metulio, Sorini, Gelussi, Toffano, Crem, De Mola.

ARBITRO: Wolf.

TRIESTE Incoscienza o attacco alla maglia? Un po' l'uno e un po' l'altro. Se farsi in quattro per la propria squadra è un esempio da imitare a tutti i livelli nello sport, sicuramente giocare una gara con un forte dolore addominale con un probabile intervento chirurgico a giorni (come lui stesso ha dato a sapere) può avere delle conseguenze piuttosto serie, giocando cioè in certe condizioni fisiche si può rischiare anche il peggio.

Qualche sera fa questo ragazzo ha giocato la partita solo perché non c'erano altri compagni in panchina. Ma dopo tredici minuti di gioco ha abbandonato il campo perché proprio non ce la faceva più. Vi è rientrato però al 5' della ripresa. Un episodio che deve comunque far riflettere sull'importanza della prevenzione. Sempre meglio essere prudenti, non si sa mai. Il primo tempo di questa sfida è un monologo dell'Esso. Al 1' Mulè riprende una certa respinta di Zanolla e insacca. E a proposito del portiere del 3 Magnoni è stata per lui una grande serata. Al 7' respinge con i piedi il tiro di Piccoli, all'8' respinge su Cherin, al 13' para un rigore a Piccoli, al 17' triplo intervento su tiri ravvicinati avversari, al 21' vola sulla bordata di Campagna e al 5' della ripresa salva su un con-

Trattoria Radio si inchina alla classe di Dragan Milanovic

Esso «mangia» i Magnoni Non basta super Gelussi

Esso

Ai 3 Magnoni

ESSO: Faletti, Campagna, Cherin, Di Benedetto, Lamachia, Piccoli, Borca, Fonti, Mulè, Pussini, Hervatin.

AI 3 MAGNONI: Zanolla, Metulio, Sorini, Gelussi, Toffano, Crem, De Mola.

ARBITRO: Wolf.

TRIESTE Incoscienza o attacco alla maglia? Un po' l'uno e un po' l'altro. Se farsi in quattro per la propria squadra è un esempio da imitare a tutti i livelli nello sport, sicuramente giocare una gara con un forte dolore addominale con un probabile intervento chirurgico a giorni (come lui stesso ha dato a sapere) può avere delle conseguenze piuttosto serie, giocando cioè in certe condizioni fisiche si può rischiare anche il peggio.

Qualche sera fa questo ragazzo ha giocato la partita solo perché non c'erano altri compagni in panchina. Ma dopo tredici minuti di gioco ha abbandonato il campo perché proprio non ce la faceva più. Vi è rientrato però al 5' della ripresa. Un episodio che deve comunque far riflettere sull'importanza della prevenzione. Sempre meglio essere prudenti, non si sa mai. Il primo tempo di questa sfida è un monologo dell'Esso. Al 1' Mulè riprende una certa respinta di Zanolla e insacca. E a proposito del portiere del 3 Magnoni è stata per lui una grande serata. Al 7' respinge con i piedi il tiro di Piccoli, all'8' respinge su Cherin, al 13' para un rigore a Piccoli, al 17' triplo intervento su tiri ravvicinati avversari, al 21' vola sulla bordata di Campagna e al 5' della ripresa salva su un con-

Karadzic

Trattoria Radio

KARADZIC: Jankovic, Zivkovic, Paunovic, Lukac, Rakic, Spasic, Ilic, D. Milanovic, B. Milanovic, Mitic, Nikolic, Savi.

RADIO: Valenti, Cossutta, Stefanutti, Rovatti, Indiano, Saleme, Daversa, Braganolo.

ARBITRO: Belladonna.

TRIESTE Raramente abbiamo visto trattare così il pallone da un giocatore di calcio amatoriale. Dragan Milanovic, 33 anni, dimostra una volta in più che la scuola dell'est Europa ha davvero pochi ri-

vali al mondo in fatto di tecnica individuale. Una velocità d'esecuzione impressionante, una mentalità vincente che lo fa giocare a tutto campo sacrificandosi anche in marcatore, una visione di gioco a trecentosessanta gradi. E poi quei calzettini perennemente abbassati, l'unico della squadra, propri di chi alla sfera dà del «tu» e che dunque incutono, se non timore, almeno molto rispetto dagli avversari. In questo match Milanovic ha fatto tre reti, tutte nella ripresa e tutte in modo diverso. Al 4' il 3-2 facendosi trovare libero a centro area, al 12' (4-2) la più bella per coordinazione e potenza con uno strepitoso collo sinistro all'incrocio dei venti metri e al 26' (7-3) dribblando mezza difesa del Rad-

La cronaca. Al 1' parata di Jankovic su tiro ravvicinato di Indiano, al 3' vantaggio serbo con Spasic da due passi. Al 5' pericoloso ancora Spasic ma un difensore salva sulla linea; al 6' autogol di D. Milanovic su una conclusione di Braganolo; all'8' Ilic su punizione infila tra palo e portiere; al 13' lo stesso Ilic da lontano sfiora il palo. Secondo tempo. Al 3' Braganolo con un rasoietto dal limite pareggia. Poi oltre ai gol di D. Milanovic, da segnalare un'involontaria autotrasversata di Cossutta, un fallo in area non rilevato su Braganolo, un'espulsione a Rovatti per una manata sui cartellini del direttore di gara, un rigore trasformato da Stefanutti e le reti di Spasic e di Paunovic negli ultimi minuti. Infine una curiosità: allo scadere un attaccante serbo chiama la palla (ad un compagno) in area avversaria e l'arbitro gli fischia il fallo. Ma com'è possibile trarre in inganno un giocatore italiano chiamando la palla in serbo? Mah.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Carrozzeria Servola-Tergeste 9-2; Pizzeria La Luna Rossa-Buffet Tie Break 4-3; Carrozzeria Rio-Acli San Luigi 2-5; La Cantinaccia-Saluminici Sfreddo 3-2; Ediltecnic-Edil Milan/Serbia Sport 3-3; Vuk Karadzic/K&R Italia-Trattoria Radio 7-3; Pizzeria Scoglietto-Café De Luxe 1-7. **Classifica:** Vuk Karadzic 16; Tie Break, Acli S. Luigi 15; De Luxe 13; Serbia Sport, Luna Rossa, Tratt. Radio, Carrozzeria Rio 10; Cantinaccia 8; Servola 7; Ediltecnic 6; Sfreddo 3; Scoglietto 2; Tergeste 1.

SERIE B Carrozzeria Vescovo-Edileidea 1-3; Endas-Buffet Toni 1-4; Pizzeria Rosa Rossa-Drogheria Francese 3-2; Ambasciata d'Abruzzo-Bar Gran Prix 4-4; Carrozzeria Augusto-Terminal Ferneti 8-2; Hop Store-International School 1-2; Esso Valmaura-Hostaria Ai 3 Magnoni 6-5. **Classifica:** Ambasciata 14; Esso 14; Gran Prix 13; Toni 12; Augusto 11; Vescovo 10; International 8; Francese 7; Endas, Rosa Rossa, Hop Store 6; Edileidea, Terminal 5; 3 Magnoni 4.

SERIE C Sider Trieste-Fontana Contarini 4-6; Pro Pace-Roller Pub 9-5; Ferro Julia-Pizzeria San Giusto 6-3; Nagane Mujesane-Perla Bianca 1-6; Motorsport-Tecnocolor 3-5; Cus 2000-Mappetti 1-6. **Classifica:** Pro Pace 17; Sider 15; Perla Bianca 14; Ferro Julia 12; Roller Pub 11; Pineta 9; Mappetti 8; Fontana Contarini 7; Esedue, Motorsport, Tecnocolor, Cus 6; San Giusto 5; Nagane 4.

SERIE D Multi di Altura-Idea Serramento 5-5; Coop. Facch. Merc. Ort.-Supermerc. Bosco 5-2; Ricevitoria St. FS-Giemme Sport 5-1. **Classifica:** Multi 11; Ricevitoria, Facchini 10; Idea 7; Giemme 4; Bosco 0.

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE GRAZIANO

Vecio Seven

Sapori Puglia

SEVEN: Tommasino, Iadiccio, Scannu, Verginella, Indino, Blau, Rizzo, Bloker.

PUGLIA: Fon, Martini, Poiani, Bianco, Cucarich, Padoan, Rebetz, Ciano, Land, Fadda.

ARBITRO: Luschemani.

TRIESTE Parte bene il Puglia che sfiora la rete nei minuti iniziali con Padoan. Ma è il Vecio Seven a passare in vantaggio al 5' con Rizzo che riprende una certa respinta del portiere avversario e insacca. Reagisce il Puglia subito dopo con due occasioni per Rebetz e per Padoan. Al quarto d'ora arriva l'1-1 con protagonisti entrambi questi giocatori, e infatti Padoan a servire Rebetz il cui tiro supera Tommasino. Poi per qualche minuto si gioca prevalentemente a centrocampo con i due portieri che non corrono pericoli. Al 25' Rebetz ruba palla sulla treguata e salta il suo diretto marcatore ma viene steso in area da Tommasino. L'arbitro

Momentaneo pareggio di Rebetz

Rizzo e Verginella firmano il successo del Vecio Seven su un generoso Puglia

concede il rigore, lo batte lo stesso Rebetz e Tommasino riesce a respingere. Al 30' Padoan va vicino alla rete ma sul capovolgimento di fronte Verginella colpisce la traversa.

Nella ripresa le due squadre provano entrambe a vincere la gara. Cucarich si fa parare un bel tiro da Tommasino. Al 20' c'è il 2-1 del Vecio Seven con Verginella che approfitta di uno svarione difensivo dei pugliesi per inoltrarsi verso la porta difesa da Fon. Il bravo portiere però nulla può sul tocco di Verginella stesso. La reazione del Puglia è immediata, Ciano centra la traversa. Al 25' buona opportunità ancora per Verginella che su punizione costringe Fon all'angolo. Nei minuti finali il Vecio Seven controlla la partita guadagnando così i tre punti che valgono il momentaneo quarto posto.

Gli altri risultati della serie A: Piemme Ascensori-Atlantis 3-2; Bar Zaulle-Off. Mocar 4-3; Gomme Marcello-Cooperativa La Fenice 6-2; Pizzeria Le Agavi-Ter-

moldr. Hrvatic Mulè 6-3; Acli Cologna-Coop. Facch. Merc. Ort. 3-3. **La classifica di A:** Gomme Marcello, Bar Zaulle 19; Piemme 15; Vecio 13; Off. Mocar/Bar Rosandra, Pizzeria Le Agavi 12; Hrvatic Mulè 11; Acli Cologna 7; Puglia 6; Facchini 4; Atlantis 3; Fenice 1. Fra i marcatori comanda Luca del Piemme con 18 reti, lo insegua Mulè delle Termoidraulica con 13.

Risultati serie B: Crut-Al Campanon 7-4; Imp. Costr. Euroart-Bar Grazia 5-2; Blues-Pizz. Giarzullo 4-2; Essebi-Geo Posa 1-6; Autotecnica-Bottega del Mare 4-2. **La Classifica di B:** Lattaria Caffè Mary 16; Geo Posa, Autotecnica 15; Euroart 13; Crut, Bottega Mare 9; Blues, Giarzullo, Campanon 7; Bar Grazia 2; Essebi 0. Nella graduatoria dei bomber 22 gol per Doz della Lattaria Mary, 16 per Karlicek del Crut. Uno sguardo anche alla Coppa Disciplinaria: due sole penalità per Gomme Marcello e Piemme in serie A e per l'Essebi in serie B.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Juice-Bar Aurora 1-4; Tecnocasa Razzoli-Zuppin/L'Orizzonte 3-1; Ex Bionda-Benvegù 1-1; Eleoro-Mastrobirraio 1-3; Real Malvasia-Telephone 9-2. **Classifica:** Benvegù 31; Aurora 30; Ex Bionda 25; Malvasia 23; Telephone, Tecnocasa 21; Eleoro 20; Juice 15; Mastrobirraio, Zuppin 13; Totoricevioria 5. **SERIE B** Acc. Dorian-Blue Eyes 5-0; New Team-Buffet Babau 0-2; Pizz. San Giusto-Samer 2-1; Autoesse-Tratt. Baldon 1-3; Alba Autolavaggio-Tecnocolor 2-3; Latt. Christian-Oktobest 4-2; Samer-Autoesse 4-0; Blue Eyes-Pizz. San Giusto 1-3; Tecnocolor-Latt. Christian 2-2; Oktobest-Acc. Dorian 7-4; Tratt. Baldon-New Team 3-3; Buffet Babau-Alba Autolavaggio 1-1. **Classifica:** Pizz. San Giusto, Buffet Babau 29; Samer 28; Christian 25; Tecnocolor 24; Baldon, Alba Autolavaggio 22; Blue Eyes 18; Acc. Dorian 16; Autoesse 13; New Team 12; Oktobest 10. **SERIE C** Bar Moderno-Djaski 4-6; Old Boy-Superbarstella 5-2; Djaski-Ajser 2-2; Bar Moderno-Pizz. Vulscaria 1-2; Fame-Parchetti Di Toro 5-1; Nca-Peschiera Veliero 4-4; Buffet Al Canton-Tormento 4-7. **Classifica:** Bar Moderno 33; Pizz. Vulscaria 31; Tormento 25; Peschiera Veliero, Old Boy 24; Superbarstella 22; Djaski 20; Nca 18; Ajser, Canton 15; Fame 5; Di Toro 3.

SERIE C2 Gsa-Feudo 5-8; Saletta-Serramenti Prelz 5-4; Tie Break-Raso Pavimentazioni 9-3; Dadema-Tratt. Ciano e Marta 6-4; Bar Venier-Trasp. Franco 2-5. **Classifica:** Serr. Prelz, Feudo, Buffet Ladiano 30; Tie Break, Betty 28; Franco 21; Dadema 19; Ciano, Saletta 14; Venier 13; Raso 6; Gsa 2. **SERIE D1** Longobarda-3 A 3-5; Gurian-Top Line 4-3; Happy Days-Pizz. Corallo 2-5; Fati-Grande Fardello 1-1; Ottaviano-Triebe & Crew 1-5; Longobarda-Ferramenta Trieste 6-2; Graces-A 5-7. **Classifica:** Corallo 42; Longobarda 25; Gurian 24; Top, Triebe 23; Fati 20; 3 A 19; Graces, Fardello 15; Happy 14; Ottaviano, Ferramenta 11. **SERIE D2** Pit Stop-Lola Palusa 4-2; Giulia-Progetto 3000 6-3; Tergeste-Imp. Cascella 4-2; Boutique Parquet-Ip 4-3; Neseopol Team-Enoteca Lanterne 6-6; Ost. Cesetta-Malleoli 5-5. **Classifica:** Pit Stop 31; Boutique 30; Tergeste 29; Cascella, Lola 28; Giulia 22; Lanterne 16; Progetto, Neseopol 12; Cesetta 8; Malleoli 4; Ip 3. **SERIE Q1** Beata Gioventù-Ulisse Express 2-3; Moreno-Piccola Parigi 8-3; Beata-Aurora 3-3; Salumeria Valentina e Boris-Ulisse 0-6; Bar Stadio-Superstello 1-3; San Marco-Hipericum 2-6; Manana-Gladiators 4-6.

Old Boy Pub

Superbarstella

OLD: Bisacco, Colja, Salvini, Rizzitelli, Callegaris, Bertoni, Chicco, Folchini, Colagnetti, Trincone. **SUPERBARSTELLA:** Delgado, Luconi, Padan, Crisman, Umek, Traino, Martini, Valentini.

ARBITRO: Malvestiti.

TRIESTE Partita equilibrata fino a oltre metà della ripresa quando si sveglia Bertoni che, realizzando una tripletta in quattro minuti, condanna il Superbarstella ad una sconfitta troppo pesante per quanto fatto vedere dalle due compagini nell'intero incontro. Nei primi cinque minuti c'è una doppietta di Padan che sembra spianare la strada all'Old Boy Pub, prima con un tiro da lontano e

PALLAMANO Dopo la sconfitta casalinga dell'altra sera contro gli spagnoli del Portland San Antonio

Generali, qualificazione appesa a un filo

Domenica in Danimarca i triestini si giocano tutto. Ma non sarà facile

SERIE B

L'Alabarda torna da Malo in lacrime

TRIESTE L'Alabarda torna a piangere dopo la prima vittoria in campionato col Padova. I rossoblu-bardati infatti cedono a Malo per 30-18, al coperto di una delle due squadre più attrezzate del campionato. «E andata come da manuale», afferma l'allenatore Roberto Stendardi. «I veneti sono appena retrocessi dalla A2 e il fatto che loro e il Paese sono le uniche formazioni ad avere uno straniero la dice lunga sui loro obiettivi. Insomma è un buon team e per noi è stato un semi-tracollo». Gli ospiti, alle prese con qualche problema d'organico, si esprimono sotto tono nel corso della prima parte, in cui si registrano anche alcune dubbie decisioni arbitrali a loro sfavore. Segnano il primo gol del match con Pugliese, poi incassano un parziale di 7-0 e restano 12' senza segnare. Il primo round si chiude sul 14-5, poi gli ospiti si esprimono leggermente meglio, ma non riescono a rimontare. Sabato a Opicina (alle 20) match più abbordabile contro il Mestrino. Alabarda: Tabacchi, Cozzi, Alzetta 1, Pugliese 1, Furlani 4, Marchionni 6, B. Milic 4, Querin 1, Raseini, Rudan, Sardo 1. All.: Stendardi. **ma.l.**

B DONNE

Tergeste: in Veneto una trasferta nata proprio male

TRIESTE Una trasferta nata male e finita... peggio. Il Tergeste, di scena a Caldogeno (Venezia) viene sconfitto per 25-17, ma le premesse non erano appunte buone. Le triestine erano ridotti da una settimana di allenamenti non troppo proficua. Pochi gli elementi a disposizione, come pure era ristretta la comitiva che è partita alla volta della cittadina veneta. Tanto che le giocatrici presenti sono costrette a disimpegnarsi in ruoli non loro. Per un tempo, il primo, riescono a tenere botta in modo egregio, andando all'intervallo sul 9-9. Nella ripresa invece c'è un calo fisico delle ospiti - prevedibile considerando le condizioni - al coperto di avversarie ben organizzate, ma soprattutto con il dente avvelenato. Nella partita di Trieste dello scorso torneo c'era stato qualche scrocco e così le ragazze di Polesse soffrono questo atteggiamento. Pagano poi in attacco l'assenza della Lu Duca, a riposo a causa di un'inflamazione del tendine rotuleo sinistro. Il portiere Molassi inoltre non è al top e non riesce a compiere dei miracoli. Sabato è in programma l'ennesima trasferta: si giocherà a Thiene alle 20. **ma.l.**

SERIE C

Trieste rulla anche il Musile: è a punteggio pieno

TRIESTE La Pallamano Trieste fa un'altra vittima e resta a punteggio pieno dopo cinque giornate. A cedere il passo, sul parquet di Chiarbola, è il Musile, un'altra squadra appena retrocessa dalla Serie B, che si rivela la miglior avversaria incontrata finora. La prima frazione dei triestini è discreta, ma è nella ripresa che i ragazzi di Bozzola danno il meglio, pur dando spazio, come al solito, ai più giovani. L'inerzia della gara è comunque sempre nelle loro mani e, dopo il 12-10 fatto registrare al 30', chiudono sul 25-21. Il migliore in campo è Carpanese, ben supportato dal portiere Benvenuti (impegnato per un tempo e mezzo e poi sostituito dall'86' da Corti, autore di due belle parate) e da Temeroli, preciso in difesa e concreto in contropiede. Ora c'è un lungo stop forzato: due sono i turni di riposo, poi subentrerà la pausa di campionato. Il ritorno in pista è previsto l'11 gennaio, quando ci sarà la trasferta di Camisano. Pallamano Trieste: Benvenuti, Corti, Tokic 4, Bencina 1, Umeri, Carpanese 5, Verginella 3, Giona, Sabadin 4, Coslovich 3, Ciriello, Temeroli 4, Bon 1. All. Bozzola. **m.l.**

TRIESTE Le Generali gonfiano il petto alla vigilia della sfida che domenica prossima, in Danimarca contro il Kif Kolding, deciderà il suo futuro in Champions League. La qualificazione, con Portland San Antonio e Kolding in testa alla classifica con 6 punti e Trieste a inseguire a 3, è appesa a un filo. L'imperativo è vincere, centrare un successo in trasferta in grado di rimandare all'ultima giornata ogni verdetto. «Non sarà un'impresa facile», commenta il presidente biancorosso Giuseppe Lo Duca. «Il fatto però di essere in corsa è già un fatto positivo per una nazione come la nostra che in Europa, e in particolare in coppa Campioni, non è

mai riuscita a cogliere risultati di prestigio. Affrontiamo questo test-verità con grande serenità, consapevoli delle difficoltà che troveremo ma vogliosi di dimostrare che il successo (32-31 ndr) maturato nella gara d'andata a Chiarbola non è stato casuale. Mi preme sottolineare, continua Lo Duca, che stiamo ottenendo buoni risultati senza due pedine fondamentali del nostro gioco. Gli infortuni che dall'inizio della stagione ci costringono a rinunciare sul nostro rendimento. Non soltanto in attacco, dove senza possibilità di cambi soffriamo i ritmi più elevati che impongono i nostri avversari, ma anche in difesa. Avremmo bisogno di alternare i modu-

li, cambiare la 5-1 con un 3-2-1 più adatta alle caratteristiche dei giocatori che abbiamo ma in questo momento non possiamo permettercelo». La partita d'andata, il successo ottenuto a Chiarbola contro il Kolding, può essere di buon auspicio in vista della gara di domenica prossima. «La partita giocata a Trieste ha messo in evidenza un Kolding forte in attacco ma non eccezionale in difesa. Anche in una serata in cui non avevamo trovato grande continuità offensiva eravamo riusciti a metterli in difficoltà. Può essere questa la chiave di lettura di un match che si preannuncia comunque terribile. Il clima che troveremo in Da-



Anusic al tiro contro gli spagnoli. (Foto Andrea Lasorte)

nimarca, infatti, non sarà amichevole. Non a caso, i danesi sono riusciti a battere in casa San Antonio. Preoccupano le condizioni fisiche della squadra. «Non stiamo» benissimo — conclude Lo Duca —. Anusic ha un brutto emato-

ma all'anca che non riesce a smaltire, Fusina sta giocando con qualche problema all'adduttore. Non è il momento, comunque, per pensare agli acciacchi. Si va in Danimarca per vincere».

Lorenzo Gatto

SERIE A1

La Coop Essepil mercoledì è attesa dal posticipo dell'undicesima giornata di campionato contro una squadra tutt'altro che malleabile

Ma prima dell'Europa c'è l'impegno a Imola



Martinelli conclude l'azione offensiva. (Foto Lasorte)

TRIESTE Impegno infrasettimanale per la Coop Essepil che mercoledì a Imola (20.30), arbitri Esposito e Luchini, affronta i padroni di casa del Clai per il posticipo dell'undicesima giornata di campionato.

Una gara che chiuderà il girone d'andata e che, in caso di vittoria, potrebbe consentire alla formazione di Marko Sibila di sorpassare in classifica l'Alpi Prato assecondandosi al secondo posto dietro alla capolista Conversano. Partita importante, dunque, per la Coop Essepil che troverà ad atten-

derla un'avversaria tutt'altro che malleabile. Imola, infatti, può essere considerata la rivelazione di questa prima parte di stagione, compagine neopromossa che ha stupito tutti con un girone d'andata nettamente al di sopra delle aspettative della vigilia.

Con la conclusione del girone d'andata, intanto, sono state definite le otto formazioni che parteciperanno, probabilmente a Conversano, alla fase finale della coppa Italia che si svolgerà dal 14 al 16 febbraio.

Risultati dell'undicesi-

ma giornata: Forst Bressanone-Pan d'Este Rovigo 29-27, Gammadue Secchia-Alpi Prato 24-24, Torggler Group Merano-Bologna Handball 34-22, Jchnusa Sassari-Papillon Conversano 22-27, Autolelli Ascoli-Lg Serfina Gaeta 34-27.

Classifica: Papillon Conversano 28, Alpi Prato 23, Coop Essepil Trieste 21, Gammadue Secchia e Torggler Group Merano 19, Clai Imola 18, Bologna Handball 15, Forst Bressanone 13, Autolelli Ascoli 12, Pan d'Este Rovigo, Jchnusa Sassari e Lg Serfina Gaeta 6. **lo. ga.**

TENNISTAVOLO

Sesta giornata di andata fra alti e bassi Kras Gs Market, doppia vittoria ma anche doppia sconfitta per le compagini triestine

TRIESTE Sesta giornata di andata con più alti che bassi per le squadre regionali impegnate nei campionati di serie B e C. Doppia vittoria per le ragazze del Kras Gs Market A, nel campionato di serie B femminile, nel concentramento con le squadre altoatesine. Buttazzoni, Kralj e Rustja si sono imposte per 3-2 sul Recoaro e per 4-1 sul Merano, ribadendo il loro valore e l'ottimo piazzamento in classifica. Doppia sconfitta, invece, per il Kras Gs Market B, battuto per 4-1 sia dal Recoaro che dal Merano.

Nel campionato di serie B2 maschile continuano a fare sfarfalli i ragazzi del Kras e dell'Azzurra Gorizia, entrambi primi nella classifica del girone. Il Kras, con Simoneta, Bertolotti, Bolé e Lubrano, ha annientato, con un secco 5-0, il Bozen Raika, l'Azzurra ha lottato con il Sarneola, vincendo poi per 5-3. Nel campionato di B1 prima sconfitta per il Darfo Boario del triestino Infantolino, battuto dal Bergamo per 5-2. Il Boario, comunque, rimane in testa al girone.

Per quanto riguarda il campionato di serie C1 femminile si giocava il derby tra il Kras A e il Punto d'Incontro Muggia. Le tre atlete del Kras, Crismanich e Lisa e Roberta Ridolfi, sinora imbattute, si sono imposte per 5-0. Il risultato, comunque, non sorprende perché il pronostico era nettamente a favore delle ragazze di Sgonico.

Nel campionato di serie C1 maschile continua la serie positiva del Punto d'Incontro, vincente in casa sui padovani del Camposanpiro grazie a un'ottima prova di Frediani e Mian. Ora il Punto d'Incontro svezza nella classifica del girone, insieme al Cinto Caomaggiore, con 6 punti di distacco sulle più dirette inseguitrici. Buone notizie arrivano anche dai triestini del Fincantieri Wartsila, alla loro prima vittoria stagionale. La squadra giuliana si è imposta con un sofferto 5-4 sul Sakura Grado. Partita vincente anche per il Latisana, capace di strappare con un secco 5-1 una squadra di ottimo livello come il Treviso. **a.p.**

HOCKEY SU PISTA

SERIE A1 Dopo nove giornate la squadra isontina è quinta in classifica

Gorizia, una vera sorpresa

GORIZIA La Grigolin-Hit Gorizia è la vera sorpresa di questo avvio di campionato di A1 di hockey su pista. Probabilmente nessuno, in pre-season, avrebbe pronosticato per la squadra isontina la quinta posizione dopo 9 giornate, ma il lavoro svolto dal tecnico Lodi sta dando i suoi frutti. Il campionato ha trovato un equilibrio quasi insperato, modificando i pronostici. Il Bassano, squadra creata per vincere tutto e subito (con l'ossatura del pluridecorato Novara), sta faticando più del previsto per imporsi quasi fuori dalle competizioni internazionali (sconfitta casalinga con il Barcellona per 8-0), anche in campionato ha dato segni di debolezza, pareggiando in casa con il Prato, l'antagonista più diretta per la vittoria finale. Quella toscana, nonostante infortuni e squallide, è una compagine che ha dimostrato di poter reggere il ruolo, tant'è che, oltre a non aver dato segni di ce-

dimento in campo nazionale, si sta comportando bene in quello internazionale (sconfitta di misura in Portogallo). Dietro di loro tutto è possibile: il Novara, nato come outsider di lusso, si è un po' ridimensionato dopo la sconfitta subita a Gorizia, rilanciando le quotazioni di Follonica e Salerno, entrambe in ripresa ma mai in grado di esprimere pienamente i rispettivi potenziali. Il Modena, visto anche in Valletta del Corno, non ha impressionato troppo, così come il Forte dei Marmi, ancora in cerca di una propria identità di gioco. Seregho ha dimostrato di avere un campo ostico, ma si è fatto apprezzare più per il non gioco (al limite del lecito) che per altro. Le squadre venete, ad eccezione del Thiene, hanno tutte dei buoni giocatori, con un posto di riguardo per Trissino e Breganze, squadre veloci e con un ottimo gioco d'insieme. **gl.b.**

SCI

La premiata coppia azzurra terza nella staffetta mista di Coppa del mondo, dopo il precedente doppio successo conseguito nel '97

Valbusa, fratello e sorella sul podio in Finlandia

Il risultato poteva essere più brillante ma Piller Cottler ha ceduto solo nel finale

Canada: Eberharter vince anche nel supergigante

LAKE LOUISE L'austriaco Stephan Eberharter ha tutte le intenzioni di tornare a vincere la Coppa del mondo di sci alpino che già detiene. A Lake Louise, nel cuore canadese delle Montagne Rocciose, ha vinto anche in supergigante, terzo successo stagionale dopo quelli in gigante e in discesa. Per gli azzurri niente di buono: l'unico italiano a scendere in pista tra i migliori trenta è stato il parmense Alessandro Fattori che ha gareggiato con il pettorale 26 ma ha chiuso in dodicesima posizione. Il supergigante è, più della discesa, una specialità abbastanza ostica per gli italiani in questo avvio di stagione.

Eberharter, con i suoi 33 anni, gareggia in coppa del mondo da quasi tre lustri collezionando con questa 19 vittorie oltre a qualche tito-

lo mondiale e olimpico. La sua esplosione è arrivata l'anno scorso, quando non ha più dovuto confrontarsi con l'avversario più tosto, il connazionale Hermann Maier, autore di una discesa di moto. Senza di lui, nessuno è più capace di fermarlo.

Eberharter si è lasciato alle spalle il connazionale Josef Strobl - il supergigante è specialità più che mai made in Austria, dato che sui 105 gare sinora disputate in coppa del mondo gli austriaci ne hanno vinte 53 - e lo svizzero Didier Cuche. La Coppa del mondo lascia ora il Canada e torna negli Usa, in Colorado, a Beaver Creek, dove nel prossimo fine settimana sono in programma una libera e un supergigante. Per gli azzurri sarà un'occasione per cercare di riscattarsi.

KUUSAMO In Finlandia la premiata coppia azzurra Fulvio e Sabina Valbusa centra un altro record nella padulata coppa del mondo di fondo: dopo essere salita sul podio lo stesso giorno a Tesero nel '97 (vittoria di Fulvio e secondo posto di Sabina in due 15Kmtl), a Kuusamo riesce a centrare un altro record con il terzo posto nella staffetta mista, donne-uomini. Per la prima volta due fratelli condividono così la stessa gara e soprattutto il podio in coppa del mondo.

Il risultato poteva essere ancora più brillante considerando che solo in volata Pietro Piller Cottler, un po' a disagio nei panni di Zorro Zorzi, si è dovuto inchinare a due formazioni della Finlandia, nazione che sembra aver superato lo choc doping dopo le squallide raffiche dei suoi atleti ai mondiali in casa di Lahti 2001.

Nella 2x5Km donne + 2x10Km uomini il quartetto azzurro (Gabriella Paruzzi, Fulvio e Sabina Valbusa, Pietro Piller Cottler) non è frenato nemmeno dal gelo polare, che ha caratterizzato la tappa di Kuusamo.

«A dare il cambio a "Buba" ero emozionato», confessa Fulvio "Bubo" Valbusa, che nel parlare della sorella si lascia andare al soprannome familiare - mi sembrava una cosa strana e molto bella. Siamo abituati a sciare assieme, ma gareggiare e poi dividere il podio fa un altro effetto, è bellissimo. Speriamo ci possa essere altre occasioni».

Anche la sorella appare emozionata. «Già quando ho saputo che facevo la staffetta assieme a Fulvio ho provato una piacevole fitta al cuore», spiega Sabina - perché per me "Bubo" è un mito, sono orgogliosa di avere un fratello così. Sono felice che finalmente sia ritornato ad alto livello anche perché se lui va bene ne traggo benefici anch'io».

Al cambio sono rimasta sorpresa e sono partita molto gasata. Sul podio ho provato grande felicità, emozione e molto orgoglio».

Nell'Italia post-Vanoi Pietro Piller Cottler e Fulvio Valbusa si confermano i moschettieri, assieme a Gabriella Paruzzi (sempre seconda in classifica generale), di questa prima parte di coppa del mondo. Con il terzo posto nell'insolita, ma non nuova, staffetta mista uomini-donne, i due veneti hanno infatti centrato il terzo podio in quattro gare: una vittoria, un secondo e un terzo posto per Cater-Piller; una vittoria e due terzi posto per Bubo.

In staffetta le due signore del fondo rosa e i due fondisti veneti cancellano la disastrosa gara di sabato in tecnica classica dove hanno brillato i tedeschi e gli atleti dell'Est, con in testa la Russia. Fuori gioco sono apparsi i fondisti di Svezia e Norvegia. Tutto questo appare clamoroso

considerando che i fondisti vichinghi nella prima gara stagionale in tecnica classica hanno sempre dominato, conquistando i primi otto posti la scorsa stagione e i primi sei due anni fa.

Nella 15Km a Kuusamo il migliore è invece risultato Anders Aukland, ottavo davanti allo svedese Mathias Fredriksson. Ben lontano Elofsson (ventesimo alle spalle di Valbusa) e nemmeno in gara Alsgaard.

Norvegia ko anche nella staffetta, dove è finita quinta malgrado la prima frazione disputata da Bente Skari Martinsen.

Non sono scese in pista, forse per il freddo polare, Svezia e Germania. La riprova è ora il prossimo fine settimana a Davos, in Svizzera, con le due gare individuali a skating (10Km donne e 15Km uomini) da sempre terreno di caccia per gli azzurri e le due staffette tradizionali 4x5Km donne e 4x10Km uomini miste.

Anna Pugliese

GINNASTICA ARTISTICA

Ottimo prestazioni dei ginnasti triestini (sia seniores sia juniores) ai campionati italiani di specialità svoltosi a Porto San Giorgio

Stacul: oro e argento. Vince anche la Carrafiello

TRIESTE Grande prova dei ginnasti triestini ai campionati italiani di specialità a Porto San Giorgio. Un oro e un argento sono arrivati da uno strepitoso Luca Stacul (Ginnastica Triestina), un'altra vittoria è stata conquistata da una splendida Manuela Carrafiello (Artistica '81 Confartigianato).

I ragazzi della Ginnastica Triestina, tutti in gara tra i seniores, hanno stupito in positivo, conquistando delle ottime prestazioni. Al voltaggio Stacul ha meritato il titolo nazionale a pari merito con il barese Lopez con un totale di 8,50 punti

(partendo da 8,90). «Luca ha eseguito un esercizio praticamente perfetto», commenta l'allenatore dell'Sgt, Fabrizio Mezzetti - superando le mie aspettative».

Grandiosa anche la prova di Stacul al corpo libero. Il triestino ha chiuso con un totale di 8,95, il più alto punteggio che abbia mai conquistato in una gara nazionale. Una prova perfetta, superata solo dall'eccellenza dell'emiliano Mazzei, premiato con un 9,15. «Tutti i finalisti hanno gareggiato ad ottimo livello», dice Mezzetti - la rosa dei proba-

bili vincitori era molto ampia, in tanti valevano il podio».

Pur essendo costretto a limitare il numero degli allenamenti a causa degli impegni universitari anche Andrea Rossetti si è fatto valere, conquistando dei risultati assolutamente non pronosticabili. La prima vittoria di Rossetti è stata la qualificazione al finale del voltaggio, una gara difficile, con molti atleti in grado di vincere. Nella prova conclusiva, però, dopo l'ottimo esercizio della fase di qualificazione, il triestino non è riuscito ad esprimersi al me-

glio. Rossetti ha anche sfiorato la qualificazione alle parallele, chiudendo al nono posto (si qualificavano solo i primi 6), e al voltaggio, perdendo il treno dei migliori per un decimo e mezzo di punto. Finale sfiorata, agli anelli, anche per Stacul, staccato di un decimo dai migliori. Ottima prestazione, infine, anche per Stefano Grasso, undicesimo alle parallele, e con grossi margini di miglioramento, e per Patrik Zoi, ventesimo al corpo libero.

Sorrisi anche in casa dell'Artistica '81 per l'ottima gara di Manuela Carrafiello, prima nella gara juniores

al corpo libero con un totale di 7,90 punti. «Manuela ha proposto una gara senza incertezze, con grande personalità, tecnica sovrappiù e difficoltà irraggiungibili per tutte le altre concorrenti», ha commentato soddisfatto Diego Pecar, allenatore dell'Artistica '81. La Carrafiello ha conquistato la finale anche alla trave. Pur non avendo ambizioni di vittoria Manuela ha proposto una splendida prova, conquistando un totale di 7,15 punti e la quarta piazza. Prima, con 7,90 punti, Federica Dornetti della Liberi e Forti Cremona. **Anna Pugliese**



Appassionante partita decisa alle ultime battute del tie break che consente alla formazione giuliana di tenere la terza posizione

L'Adria espugna il campo del Codyeco

Sotto tono nei primi due parziali la squadra si è poi lanciata al contrattacco



Kim Ho Chul

INTERVISTE

Il tecnico Kim: «Scelta giusta l'inserimento di Cavalieri»

SANTA CROCE SULL'ARNO Grande soddisfazione nello spogliatoio dell'Adria Triestina, al termine dell'appassionante partita sul parquet di una Codyeco sconfitta per 3-2, al culmine di una partita emozionante e decisa nelle ultime battute del tie break. Pellizzer, direttore sportivo della formazione giuliana, è il ritratto della felicità. Conversa con i cronisti ammettendo che «la chiave della partita, quella che l'ha fatta indirizzare nei nostri confronti dopo i primi due brutti set, è stata l'inserimento all'inizio del terzo di Cavalieri in vivacità nelle varie situazioni di gioco e la partita è sicuramente cambiata e a nostro favore».

«Siamo riusciti a recuperare i due set di svantaggio - riprende - e nel finale, grazie alla potenza di alcuni nostri uomini, siamo riusciti a conquistare la vittoria. Devo, però, elogiare la Codyeco che ci ha reso la vita dura, specialmente con una difesa accorta e lucida, e nei primi due set battendo molto bene e creandoci con queste palle difficoltà imprevedibili. Dal terzo set tutto si è riaggiustato, ma dopo il termine dei primi due ho creduto di andare incontro ad una brutta sconfitta». «Non è mai facile».

conclude Pellizzer, prima di salire sul pullman che lo riporterà a Trieste - ottenere successi al cospetto di simili avversari è in campi difficili come quello della Codyeco».

Sulla stessa lunghezza d'onda di Pellizzer, si dimostra il tecnico Kim, anche lui molto «contento della prestazione e della vittoria». «Dopo i primi due set ho visto che qualcosa si stava facendo, e ho quindi inserito Cavalieri al posto di Tiberti. La squadra ha beneficiato di questa mossa e nei restanti tre set ho visto tutta un'altra Adria Triestina. Non era facile vincere su questo campo. I ragazzi sono stati bravi e meritano il mio applauso».

Mastica amaro Babini, allenatore di una Codyeco che credeva di avere ottenuto la vittoria dopo i primi due scintillanti set. «Poi - conferma il tecnico dei toscani - la partita è cambiata, grazie anche ad alcune mosse operate da Kim. Noi non siamo stati più lucidi ed attenti come prima, e Trieste è rientrata in partita. Nonostante ciò, nel tie break, abbiamo avuto l'occasione per vincere ugualmente il confronto. Peccato, peccato davvero, perché dopo i primi due set non credevo certamente di andare incontro ad una sconfitta così beffarda».

SANTA CROCE SULL'ARNO L'Adria Triestina si impone su uno dei più difficili campi della categoria, quello della Codyeco di S.Croce per 3-2 al culmine di una partita vietata ai deboli di cuore e che permette alla formazione di Kim di mantenere la terza posizione della graduatoria. Finisce al tie-break, dopo un copione sviluppatosi in due differenti fasi: primi due set vinti dalla formazione di Babini al fotofinish, con punteggio in equilibrio e break decisivo nelle ultime battute di gioco. Dal terzo parziale, grazie all'inserimento come palleggiatore di Cavalieri al posto dell'opaco Tiberti, cresce l'Adria Volley, e di contro la formazione locale si appassisce. I giuliani si impongono nettamente negli altri due set, rompendo

l'equilibrio a metà degli stessi. Si va così al tie-break, che vede un equilibrio sostanziale fino all'epilogo, che registra il 17-15 degli ospiti grazie ad un muro di Grusca.

Adria Triestina bifronte: inguardabile nei primi due set, debordante ed apprezzabile nelle situazioni di attacco, grazie al nuovo palleggiatore, negli altri tre. Nei primi due set, la formazione di Kim riceve male, non riesce ad imporre il suo gioco, e soffre una Co-

Codyeco Santa Croce 2 Bernardi Adriavolley Trieste 3

(25-21, 25-23, 17-25, 14-25, 15-17)

CODYECO SANTA CROCE: Pagni 1, Bulminelli (lib.), Amore 0, Pistolesi 3, Pontanari ne, Duerden 19, Ciappi 0, Caponi 0, Gerbi 10, Saccardi 9, Sottocorona 8, Martin 18. All. Babini.

BERNARDI ADRIAVOLLEY TRIESTE: Cola ne, Manià 0, Gruska 22, Fontanot 0, Tiberti 1, Lo Re 26, Susio (lib.), Forini 9, Polidori 11, Cavalieri 1, Bonini ne, Guerassimov 21. All. Kim Ho Chul.

ARBITRI: Mangialomini e Pessolano di Salerno.

NOTE: Durata set: 23', 29', 23', 23', 19' per un totale di 1h57'.

li, la Codyeco mette la freccia per imporsi nel primo per 25-21 e nel secondo per 25-23.

Partita finita? Neanche per sogno. Kim nota che il palleggiatore Tiberti ha delle difficoltà, inserisce

il suo secondo a disposizione, Cavalieri, e a partire dal terzo parziale in campo si vede tutta un'altra squadra. Sul 10-10, l'Adria Triestina trova il break, si invola solitaria verso il successo del parziale, nonostante la Codyeco, trascinata dai due ca-

nadesi Duerden e Martin, cerchi di riportarsi sotto. Finisce 25-17. Ancora più netto il dominio ospite nel quarto. La formazione di Kim, trascinata da un Lore superlativo, sicuramente il migliore in campo, è sempre in testa, patisce il ritorno sul 12-10 dei locali, ma poi rimette la testa avanti per chiudere in 23' grazie alla schiacciata di Grusca sul 25-14. Il tie-break decisivo è appassionante: le due squadre lottano gomito a gomito, nessuna delle due vuol perdere. L'Adria Triestina si fa portare per mano quasi fino al traguardo da Lore e Grusca. Nello spogliatoio arriva la conferma che, grazie a questo prestigioso successo in terra toscana, l'Adria Triestina veleggia al terzo posto della graduatoria.

SERIE B

Ottima prova dei ragazzi di Pilot nel derby regionale, e a nulla è valsa la buona volontà dei padroni di casa

Il San Vito non lascia scampo ai triestini

Ferro Alluminio 0 Sem San Vito 3

(16/25 20/25 23/25)

FERRO ALLUMINIO TRIESTE: Paron 0, Flego (libero), E. Scalandi 20, F. Scalandi 5, Marsich 4, T. Scalandi 3, Scandella, Nicotri 4, Benvenuto. All. Stefano Dardi.

SEM SAN VITO: Piccinin, Rigonat, Corazza, Iut, Gregoris, Giacometti, Cossetti, Pavanel, Corbetta, Mezzavilla, De Marco (libero). All. Pilot.

ARBITRI: Natale e Mollo di Venezia.

TRIESTE Non lascia scampo a Trieste il derby regionale della B2 tra Ferro Alluminio e Sem San Vito: la squadra ospite ha iniziato il confronto alla grande, quasi spegnendo le energie dei padroni di casa. Venuti fuori alla distanza, i triestini hanno dimostrato di saper lottare ma non sono stati capaci di strappare neppure un set al San Vito che ora è in vetta alla classifica a tallonare l'Apt Executive Belluno.

All'inizio i ragazzi di Dardi e di Cavazzoni non hanno combattuto e si sono trova-

ti immediatamente sotto i 7 e 8-18 soffrendo la costruzione del gioco avversario e battendo troppo facile. Il San Vito ha variato molto gli attacchi con Rigonat in regia, preferendo il gioco veloce sia con Piccinin che con gli altri attaccanti. Nel secondo set il Ferro Alluminio ha cambiato volto, ha cominciato a giocare stando alla pari degli avversari fino al 20 e arrendendosi solo nel finale. Addirittura in vantaggio Trieste nel terzo set dall'inizio fino a metà, poi il San Vito ha saputo colmare il divario e imporsi in un finale beffardo: al ter-

mine di un time-out chiesto da Trieste sul 23-24 i ragazzi sono rientrati in campo commettendo fallo di formazione sulla battuta match ball del San Vito. Molto servito Enrico Scalandi, meno i centrali. Sabato è prevista una trasferta a Trento alla portata del Ferro, ormai da solo in coda alla graduatoria. Per il San Vito è prevista invece la gara casalinga di domenica opposto all'Aggrifol di Monteforte D'Alpone, formazione di metà classifica. Tra due settimane sarà poi il turno del faticoso confronto con la capolista Belluno.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie B1 Maschile - Girone B: Porto Ravenna Interim Mo 3-2 (26/24 20/25 20/25 17/15 9/9); Castelnovo-Silvolley 2-3 (25/13 25/22 18/25 19/25 13/15); Mezzolombardo-Mussolente 0-3 (22/25 21/25 14/25); Lugo-Floris Ra 3-1 (25/22 20/25 25/22 25/22); Burro Virgilio Mncamst Bo 1-3 (25/21 16/25 24/26 31/33); Eurotecnica Mo-Mantova 3-1 (25/16 17/25 25/23 25/20); Lae Oderzo-Volley Ball Udine 1-3 (25/27 25/19 20/25 21/25).

Classifica: Porto Ravenna, Mussolente 19; Silvolley, Castelnovo 18; Interim Mo 17; Camst Bo 15; Lae Oderzo, Volley Ball Udine 12; Lugo, Mezzolombardo 9; Floris Ra 8; Burro Virgilio Mn 7; Eurotecnica Mo 5; Mantova 0.

Serie B1 Femminile - Girone B: Govolley Siderimpes-Codognè 3-0 (25/22 25/22 25/21); Gubbio-Curatore 1-3 (28/26 21/25 18/25 13/25); Fatro Ozzano-Graziosi 3-2 (22/25 25/22 21/25 25/15/11); Electricwork Fe-Metalleghe 2-3 (25/19 24/26 25/22 22/25 13/15); Campitello-Litopat Vr 3-0 (25/20 25/19 25/16); Spes Zoppas-Italia Re 2-3 (15/25 25/14 25/23 15/25 11/15); Imm. Martignoni-Claus Forli 0-3 (23/25 27/29 18/25). **Classifica:** Curatore 23; Italia Re, Claus Forli, Metalleghe 16; Govolley Siderimpes, Gubbio 15; Fatro Ozzano 14; Spes Zoppas 13; Campitello 11; Graziosi Padova 10; Litopat Vr 9; Imm. Martignoni 6; Electricwork Fe 4; Codognè 0.

Serie B2 Maschile - Girone D: Trn Vi-Argentario Tn 1-3 (16/25 25/19 22/25 23/25); Apt Belluno-Lasalle Rosa 2-3 (17/25 28/26 23/25 25/20 14/16); Sisley Treviso-Livenza Piave 0-3 (20/25 22/25 20/25); Ferro Alluminio Trieste-Sem. S. Vito 0-3 (16/25 20/25 23/25); Monteforte-Artifer Zanè 2-3 (25/19 23/25 22/25 25/21 8/15); La Ronda Atesina-Alpina Bolzano 3-1 (25/14 25/11 23/25 25/19); Alisea Ve-Lunazzi Paese 3-0 (25/15 25/20 25/20).

Classifica: Apt Belluno 22; Sem S. Vito 21; La Ronda 20; Artifer Zanè 16; Alisea Ve 15; Monteforte 13; Livenza Piave 12; Lasalle Rosa 11; Sisley Treviso 10; Lunazzi Paese, Alpina Bolzano 7; Argentario Tn 6; Trn Vi 5; Ferro Alluminio Trieste 3.

Serie C Maschile: Reana-Tubac 2-3 (22/25 17/25 25/23 27/25 12/15); Maniagobuia 3-1 (25/23 25/19 19/25 25/16); Il Pozzo-Imma 3-0 (26/24 25/18 25/19); Olympia-Latterie Friulane 2-3 (22/25 25/23 21/25 25/23 11/15); Soca-Volley Ball Udine 0-3 (19/25 23/25 17/25); Al Cavallino-Mima Eurospin 0-3 (15/25 17/25 20/25); B&F Futura-Rigutti Abb. 3-0 (25/10 25/20 25/23).

Classifica: Tubac 21; Buia 16; Latterie Friulane, Imma, Mima Eurospin 15; Il Pozzo, B&F Futura 14; Maniagobuia 13; Rigutti Abb., Volley Ball Udine 9; Soca, Olympia, Reana 8; Al Cavallino 3.

Serie D Maschile: Beach City Trieste-Nas Prapor 3-1 (25/21 25/19 24/26 25/17); Prata-Torriana 3-1 (25/27 25/22 25/18 25/23); Artenti-Club Altura 0-3 (20/25 23/25 23/25); Mossa-Zampollo Ass. 3-0 (25/23 25/23 25/17); Porcia-Travesio 3-2 (25/20 25/18 23/25 19/25 15/12); Prevenire-Sloga 3-1 (25/23 25/21 12/25 25/17); San Giorgio-Tergeste 1-3 (10/25 25/21 21/25 23/25).

Classifica: Prevenire 24; Mossa 19; Sloga 18; Beach City Trieste, Prata 17; Artenti, Nas Prapor 12; Torriana, Club Altura, Tergeste 11; Zampollo Ass., Travesio 5; Porcia 4; San Giorgio 2.

Serie D femminile: Dlf Udine-Lib. Tecnocom 3-2 (23/25 25/14 21/25 25/11 15/12); Codroipo-Obi Reana 1-3 (8/25 25/12 19/25 19/25); Paluzza-Pordenone 3-1 (22/25 26/24 25/16 27/25); S. Andrea S.Vito-Pol. Aquila 3-1 (25/13 25/17 25/15 25/17 21/25 25/22); Sloga-Cordovado 3-0 (25/23 25/23 25/22); Farra-Pizz. La Torre Virtus 3-0 (25/21 25/20 25/20).

Classifica: Dlf Udine, Farra 22; Lib. Tecnocom 20; Pizz. La Torre Virtus 18; Pordenone 14; Cordovado 13; Pieris, Paluzza 12; Obi Reana, Sloga 11; S. Andrea S. Vito 6; Codroipo, Ronchi 3; Aquila 1.

SERIE B FEMMINILE

Vittorie nette per le due compagini Sangiorgina senza freni E la Siderimpes liquida anche il Riz Office Codognè

Siderimpes 3 Riz Office Codognè 0

(25/22, 25/22, 25-21)

SIDERIMPES: Benevol 11, Cernie 17, Curto 3, Fragiocomo 17, De Pace 7, Zotti 13, Visintin, Ursio 1, Zancarli 2, Safronova, Princel. Allenatore: Safronova e Meulja. **RIZ OFFICE:** Chopova, Greco, Temporin, Lot, Stefannova, Dall'Acqua, Moras, Montecava, Da Ros, Gracis, Gardel. Allenatore: Zanoni. **ARBITRI:** Del Vesco e Sardo.

Sangiorgina 3 Torrefranca 0

(25-18; 25-14; 25-15)

SANGIORGINA: Dentessano 13, Ragazzo 10, Bellinetti 12, Manzano 3, Zuliani 1, Molassi 6, Bratta, Giobardo 4, Dominci, Marinig, D'Ambrosio. All. Edi Liani.

TORREFRANCA TRENTO: Mellone, Lorandi, Eccel, Gasperotti, Bortolotti, Santi, Da Monte, Nardelli, Bonato (libero). All. Coja. **ARBITRI:** Florian e Zanussi di Treviso.

GORIZIA La Siderimpes Banca di Cividale ha liquidato anche il Riz office Codognè, diretto rivale nella lotta per la salvezza. Se l'anno scorso sul campo trevigiano le verdebili hanno conquistato i tre punti decisivi per la promozione in B1, la sfida di quest'anno non ha avuto niente di avvincente. Il Govolley non ha avuto incertezze, e solo nel finale ha commesso qualche imprecisione. Ma non per niente le venete sono ancora a quota zero in fondo alla classifica, e il risultato non è mai stato in dubbio.

Ritoccato il sestetto base, con Tamara Visintin in cabina di regia al posto di Svetlana Safronova, che si è limitata a fare l'allenatrice. I primi due set sono stati molto simili, con le goriziane che hanno preso il largo, per poi farsi raggiungere complice qualche errore di troppo. Ma nel finale è puntualmente rimessa la cattiveria delle verdebili, che ha messo in ginocchio la difesa veneta.

Nella terza frazione di gioco le padrone di casa hanno costretto il Codognè a rincorrere, fino al 21 pazzari. Nel momento più critico è salita in cattedra la capitana Michela Fragiocomo, che con la sua tipica grinta ha trascinato le compagne a chiudere set e partita.

Francesca Santoro

SERIE C

Grande equilibrio nella parte alta della classifica

Mima e Rigutti, tre set «contrari»

Al Cavallino 0 Mima Eurospin 3

(15-25; 17-25; 20-25)

AL CAVALLINO TOLMEZZO: Dario, Campigotto, Englaro, Marinelli, Fumagalli, Bagolin, Marzona, De Marchi, Petris, Dell'Albani (libero). All. G. Dario.

MIMA EUROSPIN: Bosis 8, Colautti 0, Drassich 9, Grilanc 7, Rioli 12, Paganini 8, Veljak (libero), Mikolj, Pertot, Stancic, Stopar 0. All. Franco Drassich. **ARBITRI:** Sirok e Curto.

B.&F. Futura 3 Rigutti Abbigliamento 0

(25-10; 25-20; 25-23)

B.&F. FUTURA CORDENONS: Innocenti, Berzicola, Fantin, Fioretto, Martin, Perin, Puppi, Radin, Savoia, Sesso, Cisolla, Poivesano (libero). All. Andrea Gava.

TRIESTE HAMMER RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Zanolin, Orel, Radin, Votavac, Gelmini, Frison, Visciano, Aliax, Fonda (L), Sogro, Sterpin Rigutti, Corazza, Gimona, Reggenti. All. Marko Kalc. **ARBITRI:** Maide e De Donno.

TRIESTE Vince in tre set il Mima Eurospin e perde in tre set il Rigutti Abbigliamento nell'ottava giornata di andata in serie C. La classifica è guidata dal Tubac San Giovanni al Natisone che ha superato solo al quinto set il Pittarello Reana, seguito a 5 punti dal Lino Calligaris Buia fermato a sorpresa dal Maniagobuia, poi dalle Latterie Friulane - che hanno vinto al quinto set in casa dell'Olympia Gorizia - e dall'Imma inchiodato in tre set dal Bcc Manzano Il Pozzo. Grande equilibrio dunque nella parte alta della classifica, con molte compagini che sembrano equivalersi sul parquet. Intanto in settimana si sono concluse anche le semifinali di Coppa Regione che hanno portato Latterie Friulane e Mima Eurospin a classificarsi per la finale in programma il 6 gennaio. «Doppia soddisfazione oggi per noi - commenta Giovanni Peterlin dello Sloga Mima Eurospin - non siamo partiti in Coppa Regione con l'intenzione di arrivare in finale e invece è andata benissimo. Anche ieri contro il Tolmezzo c'era apprensione perché, al di là della posizione in classifica degli avversari, noi non ci stiamo esprimendo bene in trasferta ed era importante per i ragazzi rompere il ghiaccio». Così contro il Cavallino la squadra ha giocato bene, superando la difficoltà delle dimensioni dell'impianto di Tolmezzo che, per la sua grandezza, crea enormi difficoltà di orientamento a una squadra abituata a giocare in tutt'altra dimensione. Il Mima ha saputo giocare concentrato, in maniera lineare, mantenendo sempre le redini del match. L'allenatore Drassich, partito con il sestetto base, ha poi fatto entrare Stopar al posto di Rioli.

A Cordenons il Rigutti Abbigliamento ha perso ma ha saputo farsi valere sia nel secondo che nel terzo set. Sabato la squadra di Kalc riceverà la visita del Bcc Manzano Il Pozzo, formazione che sta dando del filo da torcere agli avversari di turno. Per il Mima Eurospin invece il match di sabato propone la gara interna contro il Pittarello Reana del Roiale, compagine che nonostante con 8 punti faccia parte del gruppo di coda, ha saputo dar fastidio alla capolista Tubac. A San Giovanni si giocherà Tubac-Latterie Friulane e a Gorizia il match Imma-Soca.

Giulia Stibiel

SERIE C FEMMINILE

Le ragazze di Smotlak battute dal Power Vivil

La Bor Kmecka Banka non supera la sfida di vertice Il Kontovel vince senza intoppi

Green Power Vivil 3 Kmecka Banka 2

(25-9, 24-26, 25-21, 19-25, 15-9)

GREEN POWER VIVIL: Franzot, Morsut, Macor, Novelli, Marson, Schiavi, Fiori, De Colle, Braida, Grion, Gratton, Gregorat (L). All. Ferrazzo.

KMECKA BANKA BOR: Voldopivec, Krilich, Flego M, Flego I, Milicovic, Gruden, Ilias (L), Zadnik, Faimann, Viola, Bellian. All. Smotlak.

TRIESTE Si conclude sul 3-2 la sfida al vertice tra Green Power Vivil e Bor Kmecka Banka, un risultato che soddisfa comunque le triestine perché ottenuto dopo un avvio di gara decisamente negativo e caratterizzato da una prestazione altalenante. Le ragazze di Smotlak sono partite infatti estremamente contratte e hanno patito la battuta potente delle avversarie, non riuscendo a costruire in modo efficace, tanto che il set si è chiuso con un pesante 25-9. Nel secondo set il match ha però assunto un altro volto: le plave sono state prima in vantaggio, quindi si sono fatte recuperare sul 24-21 ma hanno poi saputo approfittare di alcune ingenuità delle padrone di casa per portarsi sul 26-24. Black out totale invece nel finale del set successivo che è stato però controbalanciato da uno splendido quarto parziale dominato in lungo e in largo. Al tie break tuttavia il cedimento, che permette al Green Power di restare gelosamente aggrappato alla vetta.

Vittoria senza troppi ostacoli per il Kontovel Graphart, che rifila un netto 3-0 al fanalino di coda Grafiche Manzanese il Pozzo: solo in alcuni momenti le friulane sono riuscite ad avvicinarsi alle biancoazzurre che hanno però dimostrato solidità in tutti i reparti. Da sottolineare la buona prova di Sandra Vitez e della Mamillo, che, pur influenzate, hanno dato il loro prezioso contributo in fatto di punti. Tie break decisivo per la Pallavolo Altura Delfino Verde che supera in quel di Monfalcone l'Hobbycar. Ritmi lenti nei primi due set persi dal sestetto di Robba, sestetto che con qualche aggiustamento (Spadavecchia per Zehentof) è riuscito a ve-

Graphart 3 Il Pozzo 0

(25-20, 25-20, 25-16)

GRAPHART KONTOVEL: Vitez D. 10, Vitez S. 13, Mamillo 16, Crissani, Bukavec 8, Fazarinc 3, Lisjak, Pertot 1, Starc (L). All. Kusar.

GRAFICHE MANZANESI IL POZZO: Simatz, Canalez, Busdak, Lorenzini, Cirio, Borzi, Molinari, Cavig, Milocco, Polano, Tabarra, De Poli (L). All. Esposito.

Hobbycar 2 Delfino Verde 3

(25-21, 25-23, 22-25, 16-25, 12-15)

HOBBYCAR MONFALCONE: Trevisan, Brumat, Galardo, Krainer, Legovich, Lorenzini, Manià, Martinis, Ombrato, Picciulin, Saranovic, Beatino (L). All. Manucchi.

DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Ziganze, Wolf, Zehentof, Grimalda, Ziganze, Uxa, Patuanelli, Apollonio (L), Zanazzo, Crasso, Spadavecchia, Prestifilippo, Girardelli. All. Robba.

TENNIS Nella finale di Parigi dopo essere stati sotto per 2-1 gli ospiti si aggiudicano i due singolari e fissano il risultato sul 3-2

Coppa Davis: storica vittoria dei russi

Nell'incontro decisivo Yuzhny supera in cinque set il francese Mathieu



Il capitano francese Guy Forget: «È terribile».

PARIGI Un'attesa che sembrava non finire mai, una coppa che era diventata stregata. La Russia rompe finalmente il ghiaccio in Davis battendo 3-2 la Francia aggiudicandosi gli ultimi due singolari e ribaltando una situazione che sabato dopo il doppio sembrava quasi irrimediabilmente compromessa.

Alla terza finale i russi centrano dunque l'obiettivo a squadre più ambito al mondo: l'insalatiera. Un omaggio anche al tifoso Boris Yeltsin, che non ha voluto mancare all'appuntamento parigino. Ma il vero 'zar' russo alla fine è stato il giovane Mikhail Yuzhny, preferito a sorpresa, per l'ultimo e decisivo incontro, dal capitano Shamil Tarpishev a uno spompato Yevgeny Kafelnikov.

E il giovane ha ripagato conquistando il punto decisivo con rara freddezza battendo, al termine di circa quattro ore e mezza di gioco, il coetaneo Paul-Henri Mathieu (hanno entrambi 20 anni) 3-6 2-6 6-3 7-5 6-4. Bravo a restare lucido anche quando si è trovato due set sotto: nel quarto set Mathieu è arrivato a due punti dalla vittoria. Una rimonta capolavoro per il giovane moscovita (n.32 della classifica ATP) che nel quinto set ha reagito al tentativo di recupero del francese, che pur sotto 1-3 non si è arreso (3-3).

La Francia pluricampione (9 titoli in 14 finali giocate) rimane così a bocca asciutta. Forse rimuginando sulle scelte di Guy Forget che a sorpresa al sorteggio ha preferito l'inesperto Mathieu al collaudato Arnaud Clement. E alla fine il capitano francese era comprensibilmente a terra: «È terribile. Ci abbiamo tutti talmente creduto, Paul-Henri ha dato tutto. Questa non è la sua sconfitta, è la sconfitta di tutta la squadra».

Dopo essere stata sull'orlo del ko dopo il doppio perso sabato, la Russia quindi alla sua terza finale centra l'obiettivo. Il primo tassello l'ha messo Marat Safin straripando: Sebastian Grosjean 6-3 6-2 7-6 (13/11). Poi, proprio quando la Francia pregustava il bis consecutivo, forse il più scontato (l'anno scorso i transalpini hanno vinto a Melbourne battendo 3-2 l'Australia), ecco l'exploit di Yuzhny.

La Russia è la quarta na-

zione a riuscire a vincere l'insalatiera 3-2 partendo da uno svantaggio di 1-2: la prima volta è capitato agli Usa nel 1902 (in finale con la Gran Bretagna), poi nel '27 alla Francia (con gli Usa), quindi tre volte all'Australia nel '39, nel '53 e nel '64 (sempre con gli americani). La felicità dei russi è nelle parole di Safin, il giocatore che contro tutto e tutti si è caricato sulle spalle la squadra nel momento più difficile: «Meritiamo questa coppa». E ringrazia Kafelnikov: «Abbiamo fatto le cose sempre insieme». Ma ammette che contro Grosjean era nervoso. Infine lui, Yuzhny, l'eroe della serata, che con l'incoscienza dei giovani dice: «Pur essendo il più giovane si possono vincere delle grandi partite».



I francesi esultano nel doppio. Crolleranno nei singolari.

PALLAVOLO

SERIE D Mentre il Beach City Volley si tiene in zona play-off battendo in casa in quattro set i ragazzi del Nas Prapor

Il Prevenire vince il derby contro lo Sloga

TRIESTE Vince il derby con l'antagonista per la vetta Sloga e si porta a cinque punti di distanza dalla seconda piazza il Prevenire, che con il 3-1 intascato ai danni dei ragazzi di Peterlin prende il primo allungo di questo campionato, lasciando quindi la società di Opicina al terzo posto in classifica. Si tiene in zona play-off inoltre il Beach City Volley, che in casa contro il Nas Prapor vince in quattro set, intascando quindi tre punti utili per confermarsi al quarto posto. Vittorie importanti per tenersi lontano dalla palude della retrocessione, inoltre, per le compagini cittadine impegnate in esterna: la Tergeste ha superato a San Giorgio il Caffè Sport per 3-1, mentre il Club Altura con il più tondo dei risultati ha

rimandato negli spogliatoi l'Arteni in quel di Mortegliano.

Tornando alla stracittadina, la gara si è rivelata di buon livello ed intensa già dal primo set, giocato punto a punto e concluso in volata dal Prevenire per 25-23. Nel secondo e terzo parziale, invece, prima i ragazzi di Drabeni e poi lo Sloga hanno messo a segno un break iniziale che li ha portati a condurre in modo univoco il gioco. Di nuovo combattuta la quarta frazione, in cui però i padroni di casa sono riusciti a sbagliare qualche pallone in meno determinando ai fini del risultato finale.

Delle buone prove di tutto il collettivo hanno permesso anche a Tergeste ad al Club Altura di avanzare nella graduatoria. Ri-

guardo ai primi, la differenza con gli avversari del Caffè Sport è arrivata nella presente seconda linea dei triestini ma soprattutto in attacco, dove Pernarich e Furlanich si sono fatti leader della propria compagine. Per Zamarini e compagni, vincenti sul quotato Arteni nonostante la formazione ridotta all'osso con soli sei elementi, da segnalare in fase offensiva Caspari e Latin.

Quattro set ci sono voluti invece al Beach City Volley per superare il Nas Prapor, compagine che ha è riuscita a spuntarla solo un set, il terzo, sfruttando qualche errore di troppo dei bluarancio. Nella buona prova di squadra spiccano Spinelli, autore di 25 punti individuali, oltre a Clabotti e Paglia.

Cristina Puppin

Prevenire	3	Arteni	0
Sloga	1	Club Altura	3

(25-23, 25-21, 12-25, 25-17)

POL. PREVENIRE: Taueri, Cerqueni, Benati, Petri, Mengotti (L), Bertocchi, Rossetti, Renner, Querin, Fabris, Sancin, Assalini. **ALL:** Drabeni. **SLOGA:** Furlan, Iozza, Kosmina, Peterlin A., Privilegi, Peterlin M., Sancin, Stopar, Sgubin. **ALL:** Peterlin G.

Beach City Volley 3	1	Caffè Sport	1
Nas Prapor	1	Tergeste	3

(25-21, 25-19, 24-26, 25-17)

BEACH CITY VOLLEY: Unterwiesing, Tognon, Radin, Tommasi, Paglia, Spinelli, Zimmo, Clabotti, Triccoli, Gregori, Mattosich, Tedaldi (L). **ALL:** Unterwiesing R. **NAS PRAPOR:** Braione, Figheli, Golob (L), Jurcic, Luthman, Poletto, Princic, Sfiligoi, Simeoni, Vogric. **ALL:** Leghissa.

Arteni	0	Club Altura	3
---------------	----------	--------------------	----------

(20-25, 23-25, 23-25)

ARTENI: Zorzi, Brusadini, Molinaro, Villalta, Pertoldi, Minimi, Marotta, Mosca, Tognelli, Gamba, Scaini, Galli (L). **ALL:** Gattesco.

CLUB ALTURA: Zamarini, Caputi, Latin, Gaspari, Rebek, Bossi, Cocciacich (L). **ALL:** Falzari.

Caffè Sport	1	Tergeste	3
--------------------	----------	-----------------	----------

(10-25, 25-21, 21-25, 23-25)

CAFFÈ SPORT: Cinti, Canciani, Di Giusto, Dose, Gabas, Bivi, Turco, Lazzaris. **ALL:** Minotto. **VOLLEY 3000 TERGESTE:** Cella M., Cecchia, Pengue, Pernarich, Marega, Bianchi, Zavaldi, Sema, Furlanich, Delise, Bucci (L). **ALL:** Dellapietra.

SERIE D FEMMINILE Facile vittoria contro le avversarie dell'Aquilina

Il San Vito riprende fiato

TRIESTE Seconda vittoria nel campionato di serie D femminile per il Sant'Andrea-San Vito, che supera per 3-1 la cenerentola Polisportiva Aquila e ritrova morale dopo un periodo non proprio positivo. Una vittoria tranquilla per le ragazze di Brusadin, che solo nel terzo set hanno dovuto cedere sul 23-25 non per merito delle avversarie ma per una lunga serie di servizi sbagliati. Trasferta difficile invece per la Virtus Pizzaria la Torre Aiello Assicurazioni che cede al terzo set di fronte al Sati Farra. Nel primo set le virtuosine hanno tenuto testa alle avversarie fino a diciannove punti per poi cedere nel finale, mentre nel secondo non sono riuscite a carburare dall'inizio; nel terzo parziale infine si sono fatte rimontare un promettente

11-16 sul 17-16 e non hanno più avuto la lucidità per recuperare. Buona prova collettiva per lo Sloga, che archivia la pratica Pallavolo Cordovado con un netto 3-0: un match tutto sommato equilibrato e tirato, in cui spesso le due squadre si sono trovate a combattere punto a punto, ma in cui lo Sloga ha saputo essere maggiormente incisivo.

Cris.D.

S. Andrea-S. Vito	3	Sati Farra	3
Polisp. Aquila	1	La Torre Aiello Ass. 0	0

(25-13, 25-17, 23-25, 25-13)

SANT'ANDREA-SAN VITO: Vercelli, Basile, Tuan, Freccioni, Schak, Diqua, Ruzignacco, Cancemi. **ALL:** Brusadin. **POLISPORTIVA AQUILA:** Zucco, Venier, Paronuzzi, Carfora, Del Tin, Corrozzato, Zammattio, Zaina, Olivero. **ALL:** Boschian.

Sloga	3	Sati Farra	3
Pall. Cordovado	0	La Torre Aiello Ass. 0	0

(25-23, 25-23, 25-22)

SLOGA: Pertot 17, Fabrizio 1, Ganter 11, Sclero 2, Manola 10, Mazzucca 6, Dusconi 11, Schart, Chirani (L), Sobani, Cvelbar, Zuzic. **ALL:** Maver. **PALLAVOLO CORDOVADO:** Bucciol, Cassin, Fagotto, Grillo, Martinazzi, Moni Bidin, Serodine, Stefanuto, Versolato, Sacilotto (L). **ALL:** Scroccaro.

Sati Farra	3	La Torre Aiello Ass. 0	0
-------------------	----------	-------------------------------	----------

(25-21, 25-20, 25-20)

SATI FARRA: Tortul, Baldassi, Barini, Gaggioli, Cantarutti, Leban, Orzan, Vecchiet, Silvestri, Battistini, Perse (L). **ALL:** Grossman. **LA TORRE AIELLO ASSICURAZIONI VIRTUS:** Colonna, Dapiran, Mazzonetto, Clozza, D'Amico P., D'Amico C., Dilic, Gant, Smaladini, Fornasaro. **ALL:** Dapiran.

ATLETICA

Sono già duecento gli iscritti alla Bavisela

TRIESTE Quaranta Centri Maratona visitati con tanto di stand e materiale pubblicitario appreso. Una campagna promozionale in vista della Bavisela 2003 che ha già prodotto i suoi effetti: a tutto novembre, infatti, gli iscritti alla quarta edizione della Maratona d'Europa in programma a Trieste il 4 maggio 2004 hanno già toccato quota 200. Un risultato frutto in parte delle «promozioni» effettuate nei confronti dei partecipanti alla Venice Marathon del mese scorso e degli atleti alabardati, ma anche, e soprattutto, della campagna in giro per il mondo effettuata dallo staff dell'Associazione La Bavisela.

Un tour iniziato quest'estate poi il «vicino» Giro delle Mura di Feltre, proseguito poi in campo nazionale con le tappe della Maratona d'Italia di Capri, Venezia, Firenze e San Marino. Immane l'appuntamento con le grandi 42 chilometri internazionali, con gli stand nei Centri Maratona di Berlino, Madrid, Francoforte e New York. Fermata, quest'ultima, che ha permesso alla Bavisela di farsi conoscere in particolare modo tra le comunità giuliane residenti negli «States». «Come sempre - ha sottolineato Franco Bandelli, presidente onorario e anima della Bavisela - oltre all'evento è stata presentata l'intera città di Trieste. Promuovendo la maratona si veicola anche l'immagine di Trieste e il suo enorme potenziale turistico». Un'opera che i ragazzi della Bavisela portano avanti ormai da 10 anni. A primavera inoltrata, infatti, la kermesse alabardata potrà celebrare il suo decennale con uno slogan che è tutto un programma: «dieci giorni per dieci anni».

Alessandro Ravalico

JUDO

Tre bronzi in regione Ma i triestini tornano a becco asciutto

OSTIA Tre medaglie di bronzo sono il palmarès che il Friuli Venezia Giulia ha conquistato a Ostia in occasione della Coppa Italia individuale. A conquistarle sono stati Mirco Pangozzo (Dif. Jama-Arashi) nei +100 chilogrammi, Teresa Graighero (Fenati Spilimbergo) nei 70 chilogrammi e la tarcentina Gilda Rovere (Kuroki) nei 78 chilogrammi, che hanno portato a termine delle prove di ottimo livello meritando così un posto sul prestigioso podio tricolore.

Coppa Italia sfortunata invece per i judoka triestini che ritornano da Ostia senza medaglie. Tiziano Babic ed Elena Pocecco, i due portabori alabardati non si trovavano certo in cima alla lista dei favoriti nelle rispettive categorie degli 81 e 48 chilogrammi, ma il risultato ottenuto nella gara del Palafitkam è stato inferiore a quello degli assoluti di Napoli dell'aprile scorso. Uno scivolone di quattro posizioni per l'alfiere dell'A&R che dal settimo posto meritato a Napoli è passato all'undicesima piazza facendosi superare per altro da avversari di medio livello. Settimo posto invece per Elena Pocecco della Fiamma Yamato che non conferma la quinta piazza degli assoluti benché possa rivendicare di essere rimasta scontenta dalle più forti. Migliori risultati invece sono stati ottenuti a Lubiana in occasione della 39.a edizione del trofeo internazionale Nagaoka, cui ha preso parte la rappresentativa regionale del Progetto Talento. Guidati dai tecnici regionali Milena Lovato e Monica Barbieri i ragazzi hanno saputo farsi onore in particolare con i triestini Michele Agostini, quinto classificato, Riccardo Valentini e Luca Braulin, secondo classificato, Diego Tropea terzo classificato, Andrea Salicò, secondo, Stefano Spinelli terzo, Michele Slatnik, Mattia Gustin e il goriziano Pietro Giamei, secondo classificato.

Enzo De Denaro

IL CASO

I recenti «Gay Games» di Sydney hanno fatto seguito alle Olimpiadi australiane in cui molti partecipanti hanno dichiarato la loro omosessualità. Magari dopo la vittoria

Quando gli atleti fanno «outing». E non è più scandalo

TUFFI Ottimo exploit dei triestini al Trofeo Alpe Adria



Il gruppo dei giovani della Triestina a Innsbruck.

TRIESTE La stagione dei tuffi parte con il piede giusto per la Triestina, di scena nella suggestiva piscina del centro sportivo universitario di Innsbruck. La società rossoalabardata, in occasione della prima uscita ufficiale, ha preso parte al primo quadrangolare internazionale del Trofeo Alpe Adria, al quale hanno partecipato anche le squadre di Innsbruck, Graz e Zagabria. L'allenatrice Sabrina Manzato commenta: «Abbiamo iniziato in modo brillante, il nostro gruppo è in ottima forma dopo due mesi di preparazione tecnica specifica. Lo testimoniano sia i risultati austriaci sia le convocazioni in nazionale di Alessia e Mario Bremi».

Nella categoria ragazzi B (anni '88-'89) Thomas Brandi ed Elena Muiesan si sono piazzati primi rispettivamente da uno e tre metri, nonché secondi da tre e un metro per poche frazioni di punto, preceduti dall'austriaco Hiebler Josef e dalla croata Lucija Velican.

Passando agli esordienti C ('90-'91), Davide Banco ha fatto l'en-plein, imponendosi dal metro e dai tre metri, precisamente con 181,95 e 188,95 punti, staccando il croato Jalcov Fatovic di 53 e 44 lunghezze.

Tra gli esordienti D (1992) erano impegnati Giulia e Alberto Tamburini, nonché Nicholas Brezzi. Alberto, pur essendo del 1994, è stato inserito in una fascia d'età superiore per il livello raggiunto. Si è classificato addirittura secondo (p. 83,05), seguito a poca distanza da Brezzi (p. 81,55). Seconda anche Giulia, staccata non di molto da Tina Kadoic. La mascotte del team, Nina Isler ('95), al debutto tra le esordienti E ('93 e anni seguenti), ha chiuso terza a quota 56,10, alle spalle di Gloria Vallant e Antonia Brencum.

Davide Fichera

ROMA Per molto tempo ho sentito la sensazione di essere l'unico giocatore di football gay che ci fosse in giro. Provo rimpianto, ma anche un senso di libertà e di sollievo che il mondo stia finalmente cambiando. Così Dave Kopay, ex giocatore di football professionista dichiarato gay nel lontano 1975 ha commentato il recente pubblico coming-out di Esera Tualo, ex-giocatore dei Vikings, in una intervista al canale tv HBO. A molti atleti, specialmente se professionisti, la rivelazione della propria omosessualità può costare la carriera, come è accaduto allo stesso Kopay. Non a caso alcuni, come il giocatore di baseball Bill Bean, si dichiarano una volta abbandonata la carriera sportiva. Bean, che ha giocato nelle fila dei Tigers e dei Dodgers, ha raccontato di come ha combattuto con le proprie emozioni il giorno in cui dovette giocare malgrado il fatto che il proprio partner fosse morto in un incidente il giorno prima. Questo per paura di essere scoperto e di subire ripercussioni. Molte storie di atleti gay si somigliano: fidanzate di copertura, senso di isolamento, paura di essere scoperti. Insomma vivere con maschera da indossare. Proprio come Dave.

Pallone, italo-americano licenziato nel 1988 come allenatore di una squadra di baseball, solo perché gay. Pallone ha poi raccontato la sua storia scrivendo l'autobiografia "Behind the mask". Dietro la maschera. Una chiara allusione alla regola della doppia vita degli atleti omosessuali. Dopo vita alla quale, da alcuni anni, alcuni si rifiutano di obbedire. Recentemente infatti il numero di atleti che esce allo scoperto come

gay è in continuo aumento. In alcuni casi personaggi di grosso calibro agiscono da "rompighiaccio" per atleti più giovani. Martina Navratilova, reginetta del tennis femminile anni 80 e Bill Jean King, altra campionessa del tennis, entrambe

volto più di tanto il suo pubblico. Inoltre il modo di percepire gli atleti gay non è lo stesso per gli uomini o per le donne. Diversi sport contano figure di lesbiche dichiarate ma nessuna o quasi di atleti gay maschi. Alyssa Wykes, giocatrice profes-

giocatrice mondiale di Hockey nel 1999 e Carol Tate ex-capitana della nazionale femminile di hockey, tutte apertamente lesbiche, non hanno corrispettivi maschi nei rispettivi sport. Anche Muffin Spencer-Devlin e la superpremiata Patty Shehann, giocatrici professioniste di golf, sono entrate oltre all'italo-americana Gina Guidi ed alla kickboxer californiana Ramona Gatto, si aggiunge il canadese Mark Leduc, ex medaglia d'argento dei pesi superleggeri alle Olimpiadi di Barcellona.

Sicuramente non l'unico olimpionico gay. Olimpionici sono stati infatti il tuffatore Greg Lukanis, il nuotatore canadese Mark Tewksbury e lo statunitense Bruce Heyes, tutti gay dichiarati, anche se successivamente alle vittorie olimpiche.

Le Olimpiadi di Sydney del 2000, città che ha appena finito di ospitare la sesta edizione dei Gay Games, hanno visto inoltre per la prima volta la presenza di atleti apertamente gay che gareggiavano. Oltre alla Moursme ed alla Martinez, gay aperti erano le giocatrici di pallanuoto Mia Hundvin e Camilla Andersen, l'australiana Lisa Marie Vizianari nel lancio del disco, il tuffatore usa David Pitchler e Robert Dover nelle gare equestri, entrambe capitane delle proprie squadre. Proprio come Corey Johnson, diciottenne del Massachusetts che l'anno scorso è diventato famoso per avere guidato la propria squadra alla vittoria nel sostegno dei compagni e dell'allenatore. Corey si era dichiarato gay, ma questo non ha impedito la coesione della squadra. E il successo finale.

Gianni Verdoliva



La tennista Martina Navratilova, un'apripista.

apertamente lesbiche hanno sicuramente influenzato il grande pubblico che le ha apprezzate come atlete prima di tutto, favorendo così la francese Amélie Mauresmo e la spagnola Conchita Martínez, la cui dichiarata omosessualità non ha scon-

zionista di football della Philadelphia Liberty Belles si è dichiarata lesbica nel gennaio 2002 su Sports Illustrated for Women. Impensabile per un uomo. Sue Wicks, giocatrice di basket del New York Liberty, Alyson Annan, votata migliore



Un 2003 ricco di avvenimenti dal campionato Ims a quello delle classi olimpiche

Trieste capitale tricolore

Le manifestazioni a cura di un consorzio di circoli locali

TRIESTE Vacanze (o quasi) per i velisti triestini del circuito professionistico, mentre si mettono in cantiere imbarcazioni, si organizzano equipaggi, e soprattutto ci si prepara per la prossima stagione, che inizierà a

partire da marzo, smaltita l'emozione per la Coppa America.

E per la prima volta da moltissimi anni Trieste torna ad essere una città, o meglio, un porto centrale per la vela d'altura. Non accadeva, infatti, da tempo

che in città si organizzasse, oltre alla Barcolana e alla Omega Seamaster Cup eventi di rilievo, che permettessero di portare nelle nostre acque il circuito della vela dei professionisti, tanto che i numerosi campioni locali si sono sempre

dovuti adeguare a lunghe trasferte tra le coste del Tirreno e la Sardegna.

A favorire la trasferta in Adriatico di una piccola parte del circuito Ims è stata, a dire il vero, l'iniziativa della Croazia, che si è candidata a ospitare (e ci è riuscita) il Campionato europeo Ims, che si svolgerà tra il 21 e il 28 giugno all'Isola di Cherso, data un po' difficile per ottenere numerosi iscritti, visto che risulta contemporanea alla Giraglia Rolex Cup. Se qualche professionista latenterà, impegnato alla Giraglia, c'è da scommettere che numerosi armatori adriatici, negli ultimi anni un po' lontani dallo Ims proprio a causa delle lunghe trasferte necessarie per partecipare alle regate, non si lasceranno scappare l'occasione. Anche perché, per la prima volta da quando è stato istituito, arriva proprio a Trieste, quest'anno, il Campionato italiano Ims, normalmente «palleggiato» tra la Sardegna, l'Argentario e la costa toscana e ligure.

L'evento sarà organizzato da un gruppo di circoli velici locali, anche se la collaborazione proviene da

tutti i circoli affiliati Fiv della Regione, come dire un grande sforzo e un'inedita comunità d'intenti per permettere agli armatori del Nord Adriatico di partecipare al circuito italiano delle regate. L'italiano Ims si svolgerà, come ogni anno, l'ultima settimana di agosto, e in particolare dal 23 al 30. Per la prima volta faranno capolino a Trieste le barche di Vasco Vascotto, Gabriele Benussi e Lorenzo Bressani, che ogni anno si davano battaglia solo ed esclusivamente in Tirreno.

Ma non finirà così, perché già in primavera Trieste affilerà le armi, andando a ospitare - anche in questo caso per la prima volta - i campionati italiani unificati delle classi olimpiche. Si tratta del principale evento velico dedicato ai giovani agonisti che si preparano per le Olimpiadi di Atene: Trieste assicura un buon vivaio, ma sono oltre un centinaio i velisti che arriveranno da tutta Italia per partecipare, nelle varie classi, alla manifestazione, anche in questo caso organizzata da un pool di circoli velici triestini.

Sbarcato già in Adriatico,



Un incrocio ai mondiali Ims di Capri tra Bressani (Wind) e Benussi (Giacomelli Sport).

co, più volte sul lago di Garda, e in Lazio, il Campionato italiano classi Olimpiche rappresenta un notevole sforzo organizzativo (i campionati, infatti, riguardano tutte le classi olimpiche), che tuttavia Trieste sa di poter gestire senza troppa difficoltà, grazie al know how acquisito nella predisposizione della Barcolana.

La regata triestina, intanto, è ormai archiviata, e si attende l'edizione 35; gli appassionati locali di vela si orientano adesso verso la Omega Seamaster Cup, o Nation's Cup che dir si voglia: non ci sono ancora indiscrezioni per quanto concerne data e organizzazione dell'evento, ma quel che si sa è che alcuni degli or-

ganizzatori si trovano in questi giorni ad Auckland, ospiti dei vari consorzi di Coppa America, proprio per promuovere la manifestazione triestina e per definire la partecipazione dei singoli team all'evento.

Tornando invece ai calendari della stagione Ims, in attesa delle prime indiscrezioni sulla composizione dei team dei professionisti, l'inizio delle schermaglie è già definito: l'appuntamento - lasciando da parte i vari campionati invernali - è per metà marzo, con le regate Ims di Allassio. Seguirà, per il ponte del 25 aprile il Trofeo dell'Accademia, a Livorno, il Trofeo Pirelli (Santa Margherita Ligure, dal 2 al 4 maggio) il Trofeo

Zegna di Portofino (9-11 maggio), quindi l'atteso mondiale Ims di Capri (17-24 maggio), seguito immediatamente (24-31 maggio) dall'italiano ed Europeo classe J24, programmato a Portofino, e dal Campionato del Mediterraneo Ims, a Punta Ala dal primo al 7 giugno. Giugno porterà, per quanto riguarda l'Adriatico, anche la 500x2, mentre ai primi di luglio appuntamento per la partenza del Giro d'Italia a vela.

Anno dispari, il 2003 è anche anno di Admiral's Cup, in Inghilterra (11-25 luglio), seguita a Palma de Maiorca dalla Coppa del Rey (25 luglio-3 agosto).

Francesca Capodanno



La partenza di una regata di 470 ai Campionati italiani 2001 di classi olimpiche.

LOUIS VUITTON CUP

La posizione del consorzio di Seattle verrà esaminata dai giudici sabato e domenica

Manca vento, Prada non si allena

Va avanti il caso One World. Stars&Stripes spera in una squalifica

AUCKLAND Il vento troppo leggero ha costretto Francesco de Angelis a cambiare il programma della giornata. Luna Rossa Ita 80, che era pronta a prendere il mare per una sessione di allenamento finalizzata a provare nuovi materiali, è rimasta ferma in porto, per la mancanza del vento. Dopo una giornata di riposo, tutto il team Prada è tornato al lavoro e per stamane l'uscita di Luna Rossa è in programma dalle 10.30.

Nessuna novità sul caso del furto del computer portatile dell'avvocato di Prada, Alessandra Pandarese. Non filtrano indiscrezioni sul contenuto dell'hard disk, né informazioni sulla eventuale protezione del suo contenuto attraverso una password. La sfida italiana per il momento non cambia posizione.



Grael e De Angelis costretti a rinviare gli allenamenti.

ne sul caso One World, che verrà esaminato dall'America's Cup Arbitration Panel sabato e domenica nel corso di una riunione lampo convocata ad Auckland, con la presenza di tutti e 5 i componenti del collegio.

One World ha predisposto delle memorie difensive, da opporre alle richieste congiunte di Team Dennis Conner e Prada, ma se fossero accertate delle infrazioni al protocollo, il consorzio di Seattle

potrebbe essere dichiarato ineleggibile come sfidante, e quindi squalificato dalla competizione.

A questa eventualità sembra credere proprio Stars&Stripes, eliminata in acqua nel ripescaggio da One World per 4-0; il consorzio del New York Yacht Club ha infatti confermato che il team proseguirà in settimana la preparazione e gli allenamenti, come se dovesse prendere parte alla semifinale. In caso di provvedimento contro One World, Stars&Stripes diventerebbe il nuovo avversario per Prada Challenge.

La sfida svedese di Victory Challenge, ha invece annunciato i propri programmi di smobilizzazione della base. Sembra sfumare quindi l'ipotesi di possibili confronti tra le barche svedesi e Team New Zealand.



Il poker di Luna Rossa con gli svedesi, con la conseguente promozione in semifinale con One World (o Stars&Stripes).

IPPICA

Trionfa Concord Jet davanti a Lets Go

TRIS

A Palermo la nostra Mele in sulky a Riannon's Jewel

PALERMO Alla favorita palermitana sono i «gentlemen» a movimentare l'odierna Tris. Si correrà alla pari sul miglio e della partita c'è anche la nostra Roberta Mele che salirà in sulky a Riannon's Jewel, una specie di oggetto misterioso.

Parecchie presenze interessanti, fra le quali quella di Zephir Gar che Marco D'Angelo potrebbe portare vittorioso al paio. Però anche Azinger Nb, Tesco del Ronco, Billy di Jesolo e Vento d'Asolo sono bene in corsa, sempre che la Mele, ancora una volta, non sorprenda tutti.

Premio Aida, euro 56.650 metri 1600. A metri 1600: 1) Babur del Mavi (D. Sintoni); 2) Zeudy Mac (M. Caponetti); 3) Unifier Effe (S. Ammannati); 4) Riannon's Jewel (Rob. Mele); 5) Cilla Mazur (D. La Mantia); 6) Valley Ok (P. F. Mauro); 7) Bombay (M. Gaviraghi); 8) Macho Walther (G. Monti); 9) Wirana Lady (G. Contri); 10) Zaira del Gelso (P. Abbagnato); 11) Vento d'Asolo (M. Di Criscio); 12) Tesco del Ronco (E. Casamento); 13) Zeppo di Re (G. Micciché); 14) Vaffan Jet (P. Corrado); 15) Aldo Trio (F. P. Caruso); 16) Azinger Nb (N. Mauceri); 17) Battery Point (N. Del Rosso); 18) Billy di Jesolo (G. Folverino); 19) Zephir Gar (M. D'Angelo).

I nostri favoriti. Pronistico base: 19) Zephir Gar. 16) Azinger Nb. 12) Tesco del Ronco. Aggiunte sistematiche: 11) Vento d'Asolo. 18) Billy di Jesolo. 4) Riannon's Jewel.

ger

TRIESTE Era la corsa della Regione e giustamente a imporsi è stato un trotatore con i colori di un appassionato di casa nostra, Concord Jet il cavallo, Dario Vidali l'appassionato proprietario del vincitore.

Ha corso contro natura Concord Jet, che gradisca proporsi in veste di inseguitore piuttosto che in quella di leader, ma stavolta il figlio di Supergill, come aveva preconizzato il suo allenatore, l'americano Riordan, non ha tergiversato per niente nel tratto introduttivo ed è partito a spada tratta con un 14.6 nei primi 200 metri, frazione che vedeva estromettersi uno dopo l'altro Come On Grif e Cannoniera. Della frazione sul piede di 1.13 non si scomponeva Casinista che andava subito secondo dietro all'allievo di Andreghetti precedendo Copelan, Crow Lg e il controfavorito Lets Go, mentre in coda rimanevano la rimessa Cannoniera e l'altro teutonico Tom Petty.

Nelle successive frazioni, Concord Jet soltanto di poco riduceva l'andatura, dimostrandosi che non accadeva nulla di interessante fino al passaggio davanti alle tribune dove Helmut Biendl spostava in fuori dalla quinta posizione Lets Go. Bella l'azione del

campione tedesco, ma in testa Andreghetti, dopo una breve pausa ristoratrice, richiamava Concord Jet ad impegno consono ai suoi mezzi. Ripartiva a razzo il portacolori della Scuola Monte Pariso nella penultima dritta dove Lets Go non defletteva nella sua pregevole azione,

scavalcando con irrisoria facilità nell'ordine Crow Lg, Copelan e poi anche Casinista, per mettersi secondo sulla curva finale. Concord Jet appariva irraggiungibile all'entrata in retta d'arrivo, sollecitato con decisione da Andreghetti, ma Lets Go non si dava per vinto e si

gettava all'inseguimento del rivale con piglio del buon cavallo qual è.

Entusiasta la dritta d'arrivo, con Lets Go che roscchiava qualcosa al rivale, ma con Concord Jet che aveva fatto bene i suoi conti e che difendeva con il coraggio del cavallo di razza il vantaggio, per concludere vittorioso con una scarsa lunghezza di vantaggio sul degno oppositore.

Copelan, dopo aver superato Casinista, concludeva al terzo posto sullo stesso alveo di Rossi, mentre uno svarione in retta d'arrivo estrometteva Crow Lg da un piazzamento, il quinto posto che spettava alla sfortunata Cannoniera.

Per Concord Jet, ragguglio di 1.15,8, il quarto assoluto della corsa, che assume però il giusto rilievo perché ottenuto in una serata fredda e disturbata dal vento. Quindi una chiusura di stagione decisamente positiva

per Concord Jet che al Derby e al «Marche» ha aggiunto questo importante tassello. Un trotatore importante che ha dominato da cima a fondo la scena e che ha vinto la partita con un degno rivale quale si è dimostrato Lets Go, partito da troppo lontano per poter precludere al gioiello di casa Vidali un primo piano annunciato e sicuramente meritato.

C'è stata una apoteosi al giro d'onore di Concord Jet, con proprietario e guidatore inondati dai premi d'onore fra i quali la magnifica coppa offerta dalla Regione che è stata consegnata dall'assessore regionale Federica Seganti, decisamente una appassionata di ippica di vecchia data.

In un convegno dove anche alcune prove di contorno hanno assunto rilevanza apprezzabile, sono piaciuti Claudette Bi, salvatasi dall'affondo di Cheyenne Grif in 1.17.7, l'ottimo Diamond Gill, che Paolo Romanelli ha impiegato al meglio nel confronto fra ottimi internazionali (1.17.5 il ragguglio), e Asburgico, che ha vinto l'altro internazionale in un eccellente 1.17.2.

Mario Germani



Concord Jet con un ottimo 1.15.8 ha vinto il Gp Regione. (Foto Tommasini)

RISULTATI

Premio Cervignano (metri 1660): 1) Cesarino (P. Romanelli); 2) Canigia; 3) Carnico Holz. 5 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 1,95; 1,58; 1,39; (5,04). Trio: 12,30 euro.

Premio Trieste (metri 1660): 1) Claudette Bi (R. Andreghetti); 2) Cheyenne Grif; 3) Crownst. 5 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 1,34; 1,25; 1,74; (5,52). Trio: 13,45 euro.

Premio Monfalcone (metri 1660): 1) Daisy Kronos (A. Baveresi); 2) Dnieper du Kras. 3) Drik. 6 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 2,52; 1,89; 2,25; (7,55). Trio: 25,72 euro.

Premio Udine (metri 1660): 1) Diamond Gill (P. Romanelli); 2) Viburno Gas. 3) Rancher Hall. 5 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 2,48; 1,53; 2,04; (3,27). Trio: 11,73 euro.

Premio Pordenone (metri 1660): 1) Asburgico (C. Rossi); 2) Banner Lb. 3) Zippy Men. 7 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 4,09; 2,27; 3,71; (15,06). Trio: 99,21 euro.

Premio Tolmezzo (metri 1660): 1) Aregorn Jet (W. Destro); 2) Ziganosimo. 3) Bath Dan. 9 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 4,54; 2,54; 1,88; 11,69; (23,03). Trio: 617,60 euro.

Gran Premio Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia (metri 1660): 1) Concord Jet (R. Andreghetti); 2) Lets Go. 3) Copelan. 8 part. Tempo al km 1.15.8. Tot.: 1,80; 1,16; 1,49; 1,69; (2,79). Trio: 16,65 euro.

Premio Gorizia (metri 2080): 1) Burgues Claro (P. Leoni); 2) Benigni Or. 3) Ballo. 7 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 3,83; 2,51; 2,36; (8,05). Trio: 61,82 euro.

Premio Sacile (metri 1660): 1) Amour Barb (R. Vecchio); 2) Zeit Holz. 3) Ugrumov Om. 11 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 1,71; 1,32; 2,05; 1,67; (9,05). Trio: 46,50 euro.